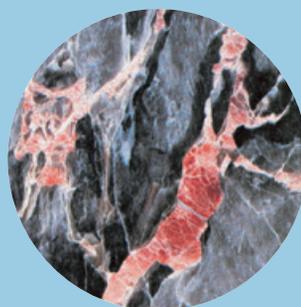


2005

BILANCIO CONSOLIDATO

BILANCIO DI ESERCIZIO





BIESSE S.p.A.**BILANCIO CONSOLIDATO E BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2005****IL GRUPPO BIESSE**

- Struttura del Gruppo	pag. 8
- Organi sociali	pag. 9
- Financial Highlights	pag. 10

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Il contesto economico generale	pag. 14
- Il settore di riferimento	pag. 14
- La relazione sull'andamento della gestione	pag. 15
- Corporate governance	pag. 22
- Attività di ricerca e sviluppo	pag. 29
- Le relazioni con il personale	pag. 32
- Rapporti con le imprese collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime	pag. 32
- Rapporti con altre parti correlate	pag. 33
- Azioni di Biesse e/o di società dalla stessa controllate, detenute direttamente o indirettamente dai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e dai figli minori	pag. 33
- Altre informazioni	pag. 34
- Fatti di rilievo ed eventi successivi alla data di chiusura del bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione	pag. 34

IL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2005

- Conto economico consolidato	pag. 36
- Stato patrimoniale consolidato	pag. 37
- Movimenti del patrimonio netto	pag. 39
- Rendiconto finanziario	pag. 40

NOTA INTEGRATIVA

- Note esplicative - Generale	pag. 42
- Prima applicazione dei principi contabili internazionali	pag. 43
- Principi di consolidamento	pag. 44
- Criteri di valutazione	pag. 45
- Scelte valutative e utilizzo di stime	pag. 51
- Note esplicative degli schemi di bilancio	pag. 51
- Appendice A	
Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS	
Riconciliazioni al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004	pag. 74

Relazione della società di revisione al 31/12/2005	pag. 89
Relazione del collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti	pag. 91

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Il contesto economico generale e di settore	pag. 96
- Situazione della società e andamento della gestione	pag. 97
- Le attività di ricerca e sviluppo	pag. 99
- Le relazioni con il personale	pag. 102
- Corporate governance	pag. 102
- Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime	pag. 109
- Rapporti con parti correlate	pag. 110
- Azioni di Biesse e/o di società dalla stessa controllate, detenute direttamente o indirettamente dai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e dai figli minori	pag. 110
- Interessi dei dirigenti rispetto al Gruppo Biesse	pag. 111
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura del bilancio	pag. 111
- Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 111
- Altre informazioni	pag. 111
- Proposte all'assemblea ordinaria	pag. 112

IL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2005

- Stato patrimoniale	pag. 114
- Conto economico	pag. 117

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2005

- Principi contabili e criteri di valutazione	pag. 121
- Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale	pag. 126
- Commenti alle principali voci dello Conto Economico	pag. 150
- Allegati	
A. Rendiconto finanziario 2005	pag. 162

Relazione della Società di Revisione al 31/12/2005	pag. 163
--	----------

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	pag. 165
--	----------

IL GRUPPO BIESSE

ATTIVITA' E MARCHI DEL GRUPPO

Il Gruppo Biesse ha come attività prevalente la produzione, la commercializzazione ed il servizio di assistenza post-vendita di macchine e sistemi per il settore del legno, del vetro e del marmo. L'attività produttiva è concentrata in Italia.



La commercializzazione e l'assistenza sono organizzate sia tramite la presenza geografica diretta di società del Gruppo, che attraverso una selezionata rete di importatori, distributori ed agenti. Il Gruppo opera anche in altre attività, quali le lavorazioni meccaniche di precisione e la produzione di componenti meccanici, elettrici, elettronici e pneumodinamici per l'industria.

Più specificatamente il Gruppo Biesse opera attraverso i seguenti marchi:

Biesse

Macchine e sistemi per la lavorazione del pannello; centri di lavoro di fresatura, foratura e bordatura a controllo numerico



Selco

Macchine e sistemi di sezionatura



Comil

Macchine e sistemi per l'assemblaggio e l'imballaggio del mobile



RBO

Sistemi di movimentazione per linee automatiche per l'industria del mobile



Artech

Macchine bordatrici, refilatrici, inseritrici di bordi in gomma e foratrici monotesta manuali; bordatrici monolaterali automatiche



Bissesand

Macchine levigatrici



Bisseedge

Macchine e sistemi per la bordatura



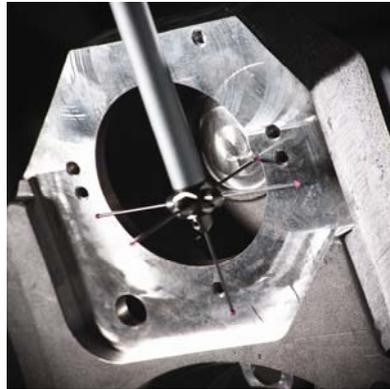
Bisse Systems

Progettazione e consulenza per sistemi per l'industria del mobile



Cosmec

Lavorazioni meccaniche di precisione



H.S.D.

Componenti meccanici ed elettronici per l'industria



Sev

Componenti meccanici ed elettronici per l'industria

Cni

Componenti elettronici e software per l'industria



Intermac

Macchine e sistemi per la lavorazione del vetro e dei materiali pietrosi



Gieffe

Macchine sagomatrici per la lavorazione del vetro

Busetti

Macchine e sistemi per la lavorazione del vetro

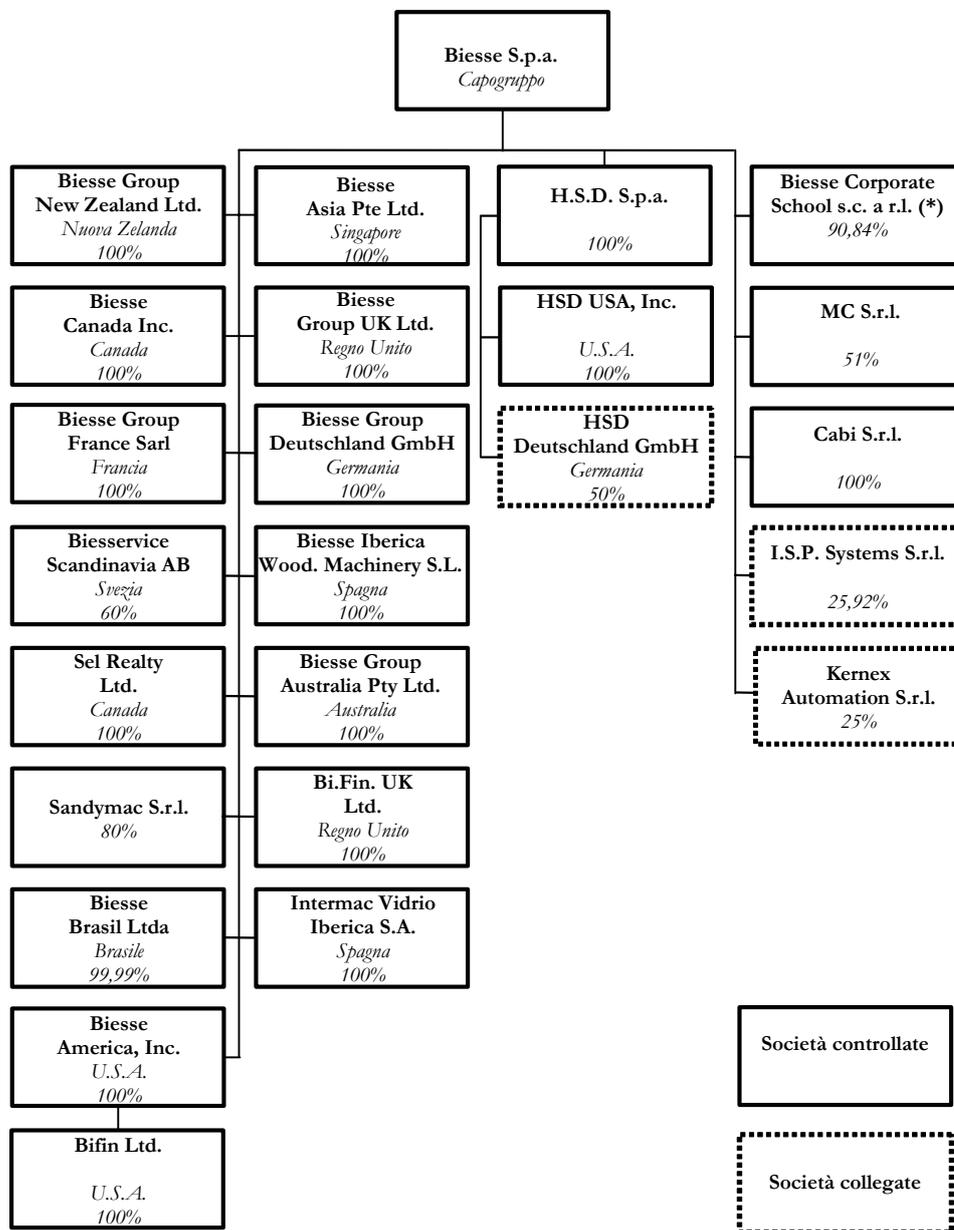
Diamut

Utensili per la lavorazione del vetro e dei materiali pietrosi



STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo Biesse rientranti all'interno dell'area di consolidamento sono le seguenti:



* la partecipazione del 90,84% è detenuta direttamente da Biesse S.p.A. per il 75,83% e indirettamente tramite Hsd S.p.a. per il 15,01%

Rispetto all'ultimo bilancio approvato si è proceduto a consolidare integralmente la partecipazione in Biesse Corporate School s.c.r.l. (precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto), in ottemperanza a quanto stabilito dai principi contabili internazionali.

Le partecipazioni nelle società collegate ISP Systems S.r.l. Hsd Deutschland GmbH e Kernex Automation S.r.l. sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore delegato	Roberto Selci
Amministratore delegato	Giancarlo Selci
Consigliere	Alessandra Parpajola
Consigliere	Innocenzo Cipolletta
Consigliere	Leone Sibani
Consigliere	Giampaolo Garattoni

Collegio Sindacale

Presidente	Giovanni Ciurlo
Sindaco effettivo	Adriano Franzoni
Sindaco effettivo	Claudio Sanchioni
Sindaco Supplente	Daniela Gabucci
Sindaco Supplente	Cristina Amadori

Comitato per il Controllo Interno

Innocenzo Cipolletta
Leone Sibani
Giampaolo Garattoni

Comitato per la Remunerazione

Roberto Selci
Innocenzo Cipolletta
Giampaolo Garattoni

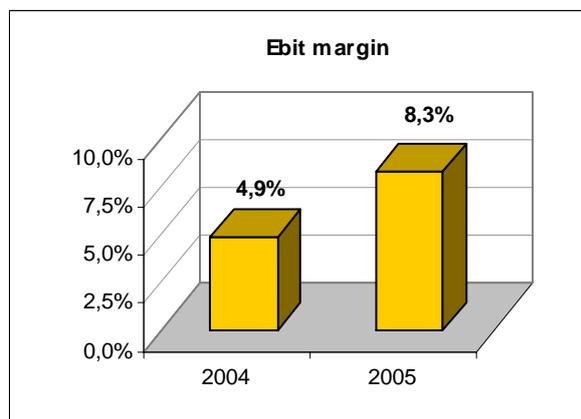
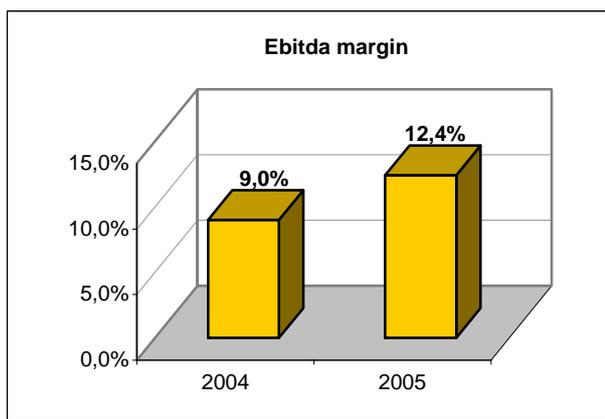
Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

FINANCIAL HIGHLIGHTS

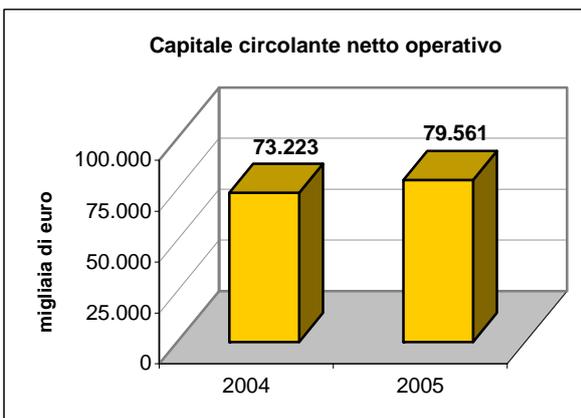
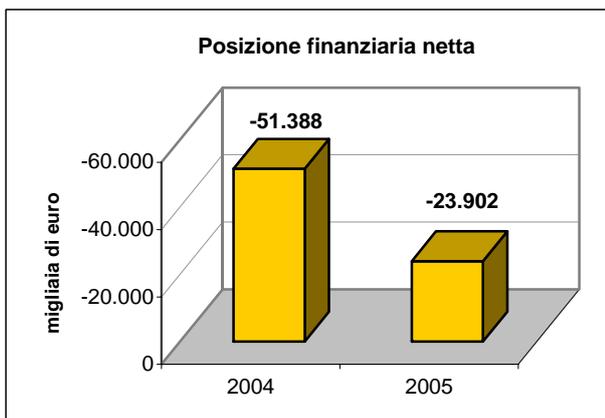
Dati economici

<i>Migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	335.011	310.672
Ebitda	41.436	27.842
Ebit	27.783	15.099
Risultato d'esercizio del Gruppo	16.055	7.683



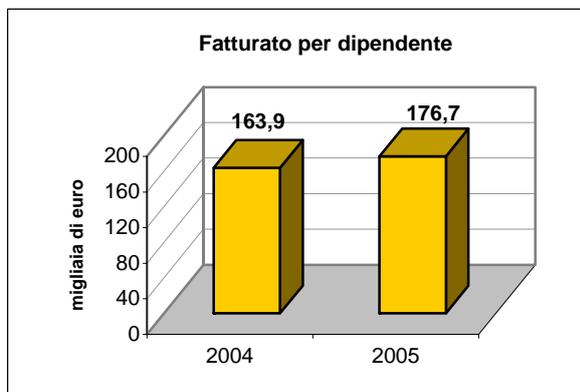
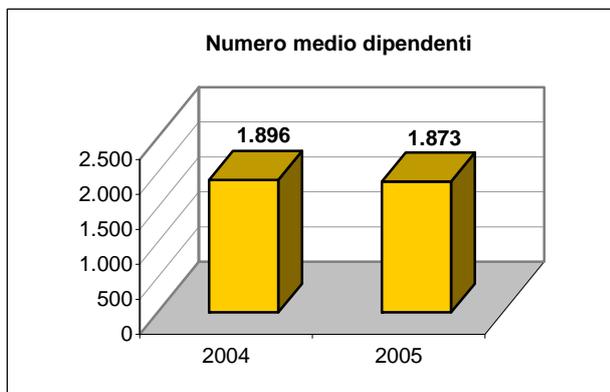
Dati patrimoniali

	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Capitale investito	129.538	143.199
Patrimonio netto totale	105.636	91.811
Posizione finanziaria netta	23.902	51.388
Capitale circolante netto operativo	73.223	79.561
Gearing (PFN/PN)	0,23	0,56
Copertura immobilizzazioni (PN/Attivo fisso netto)	1,25	1,09
Leverage finanziario (Debiti/PN)	2,15	1,86



Dati di struttura

	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Numero medio dipendenti	1.873	1.896

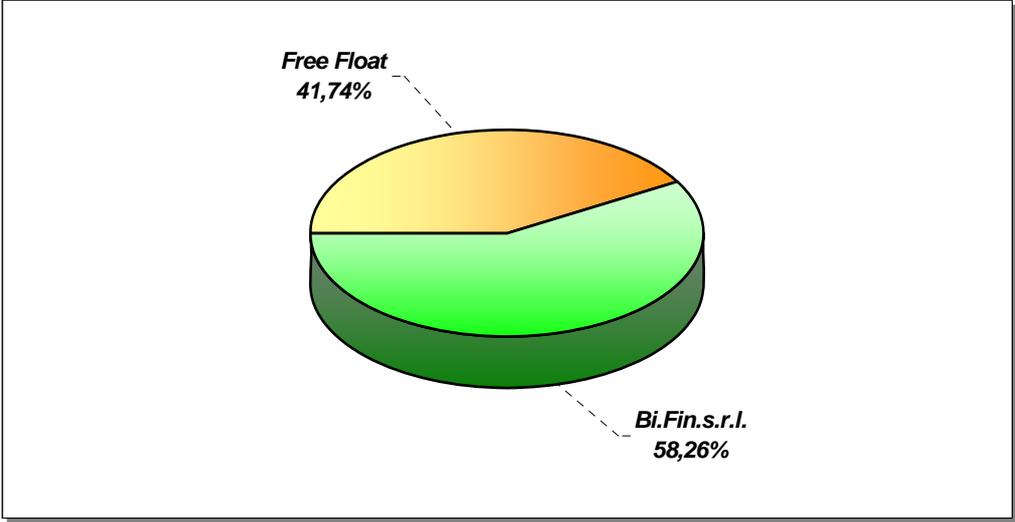


BIESSE IN BORSA

Andamento titolo al 27.3.06



Compagine Azionaria al 27.3.06



RELAZIONE SULLA GESTIONE

**Bilancio
Consolidato**

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

IL CONTESTO ECONOMICO GENERALE

L'economia mondiale ha confermato in questo esercizio il trend di graduale e più generalizzato consolidamento della ripresa. Le economie occidentali più mature, in particolare quelle dei paesi dell'Unione Europea, paiono intonate a produrre significative crescite del Prodotto interno lordo nel biennio 2006 - 2007. Importante per l'esportatore europeo è poi la tregua sul fronte dei cambi: il rapporto euro/dollaro stabile in area 1.18-1.22 consente di guardare con ottimismo allo sviluppo dei mercati nord-americano ed ai paesi emergenti con valuta *USD-linked*.

IL SETTORE DI RIFERIMENTO

Secondo i più recenti dati diffusi da Acimall, - associazione di categoria del settore macchine per la lavorazione del legno -, l'ultimo trimestre del 2005 si è chiuso positivamente; da ottobre a dicembre, infatti, gli ordini sono aumentati del 7,4 per cento rispetto allo stesso trimestre 2004, confermando la [più timida] tendenza positiva registrata nel trimestre precedente.

<Gli ordini dai mercati stranieri - prosegue Acimall - sono cresciuti del 5,1 per cento, a fronte di una [finalmente] eclatante crescita del mercato domestico, +15,4 per cento, che giunge dopo un biennio di sofferenza. Si tratta di un dato da leggersi nella giusta luce, dal momento che l'Italia esporta oltre l'83 per cento della produzione del settore, ma che comunque lascia spazio a un maggiore ottimismo a proposito degli investimenti da parte dell'industria nazionale del mobile e del legno. Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi, il 2005, secondo quanto segnalato dalle aziende del campione, si è concluso con un aumento pari all'1,4%, con una media di 2,6 mesi di produzione assicurata>.

<La parte qualitativa dell'indagine rivela che l'ultimo trimestre 2005 ha visto una produzione stazionaria secondo il 55 per cento delle imprese intervistate, in aumento per il 39 per cento e in diminuzione per il 6 per cento (saldo +33). Le giacenze risultano stabili nel 71 per cento dei casi, in diminuzione nel 19 per cento e in crescita nel 10 per cento (saldo -9). L'occupazione viene indicata stazionaria dal 77 per cento del campione, in diminuzione dal 16 per cento, in aumento dal 7 per cento (saldo -9)>.

<Dalla indagine previsionale emerge un moderato ottimismo delle imprese per il futuro: gli ordini esteri cresceranno secondo il 19 per cento degli intervistati, rimarranno stabili per il 71 per cento e diminuiranno per il 10 per cento (saldo positivo +9). Per il mercato interno il 77 per cento del campione prevede una situazione analoga all'attuale, una ripresa per il 20 per cento e una contrazione nel restante 3 per cento (saldo positivo +17)>.

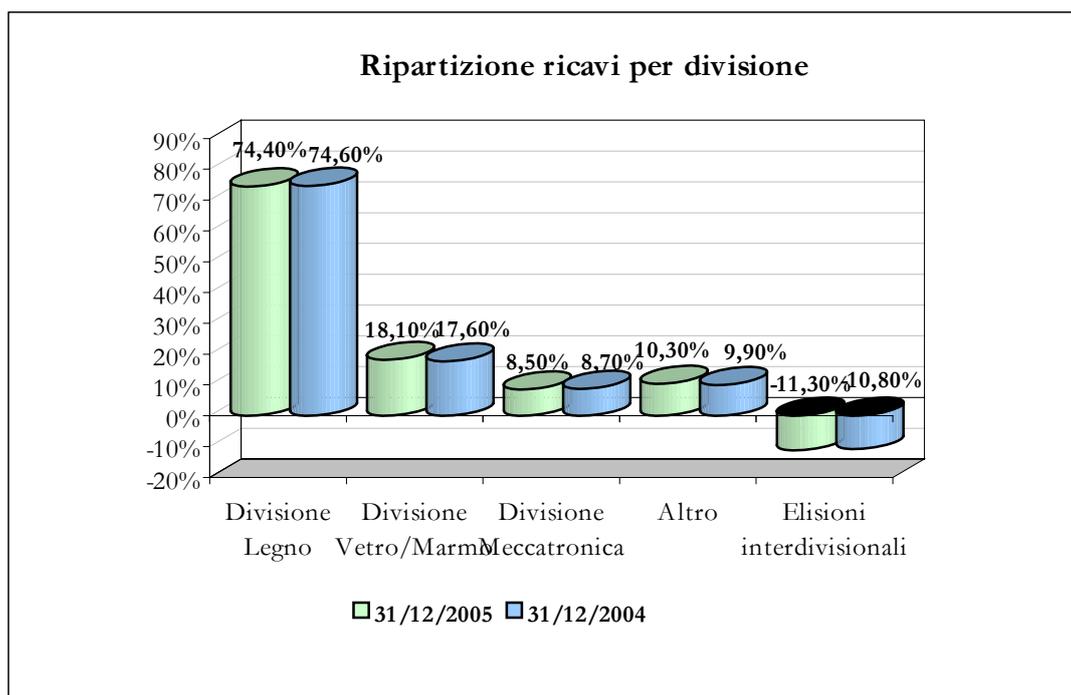
LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Sintesi dati economici

<i>Migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2005	%	31 dicembre 2004	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	335.011	100,0%	310.672	100,0%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.837)	(0,5%)	(4.546)	(1,5%)
Altri ricavi e proventi	5.439	1,6%	7.358	2,4%
Valore della produzione	338.613	101,1%	313.484	100,9%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(144.807)	(43,2%)	(136.648)	(44,0%)
Altre spese operative	(70.005)	(20,9%)	(69.132)	(22,3%)
Valore aggiunto	123.801	37,0%	107.704	34,7%
Costo del personale	(82.365)	(24,6%)	(79.862)	(25,7%)
Margine operativo lordo	41.436	12,4%	27.842	9,0%
Ammortamenti	(10.889)	(3,3%)	(11.156)	(3,6%)
Accantonamenti	(2.764)	(0,8%)	(1.587)	(0,5%)
Risultato operativo	27.783	8,3%	15.099	4,9%
Componenti finanziarie	(2.787)	(0,8%)	(4.078)	(1,3%)
Proventi e oneri su cambi	(714)	(0,2%)	(644)	(0,2%)
Quota di utili/perdite di imprese collegate	(279)	(0,1%)	(407)	(0,2%)
Plusvalenza su alienazioni immobili non strumentali	-	-	11.312	3,6%
Risultato ante imposte	24.003	7,2%	21.282	6,9%
Imposte di esercizio	(7.949)	(2,4%)	(13.599)	(4,4%)
Risultato di esercizio	16.054	4,8%	7.683	2,5%

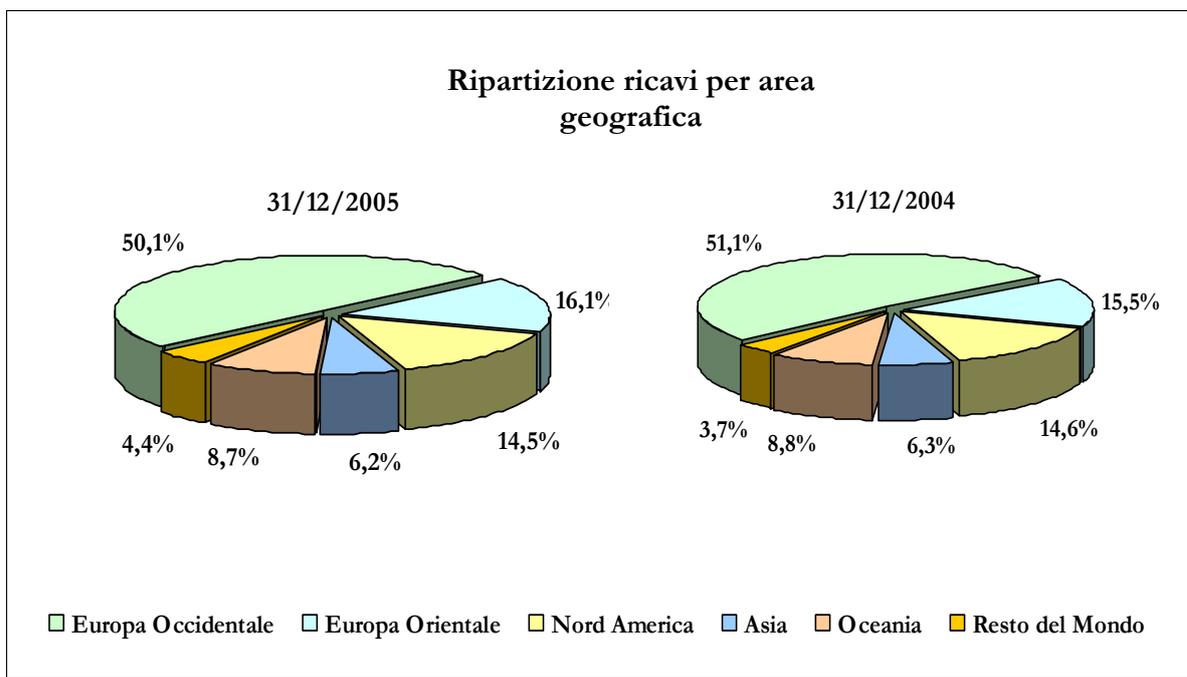
Ripartizione ricavi per divisione

<i>Migliaia di euro</i>	31 dicembre 2005	%	31 dicembre 2004 – rettificato	%	Var % 2005/2004
Divisione Legno	249.152	74,4%	231.901	74,6%	7,4%
Divisione Vetro/Marmo	60.886	18,1%	54.728	17,6%	11,3%
Divisione Meccatronica	28.335	8,5%	27.086	8,7%	4,6%
Altro	34.438	10,3%	30.625	9,9%	12,3%
Elisioni interdivisionali	(37.800)	(11,3%)	(33.668)	(10,8%)	12,3%
Totale	335.011	100,0%	310.672	100,0%	7,8%



Ripartizione ricavi per area geografica

Area geografica € '000	31 dicembre 2005	Peso %	31 dicembre 2004 – rettificato	Peso %	Var % 2005/2004
Europa Occidentale	168.004	50,1%	158.876	51,1%	5,7%
Europa Orientale	53.826	16,1%	48.134	15,5%	11,8%
Nord America	48.450	14,5%	45.193	14,6%	7,2%
Asia	20.812	6,2%	19.533	6,3%	6,5%
Oceania	29.020	8,7%	27.422	8,8%	5,8%
Resto del Mondo	14.899	4,4%	11.514	3,7%	29,4%
Totale Gruppo	335.011	100,0%	310.672	100,0%	7,8%



L'introduzione di nuovi prodotti, la capillare azione commerciale e le energie profuse nel miglioramento dell'efficienza produttiva hanno permesso di conseguire nell'esercizio 2005 un significativo recupero di redditività ed una poderosa generazione di cassa.

La crescita dei ricavi ha fortemente contribuito all'assorbimento di più equilibrati costi di struttura, in un mercato dove la maggior domanda ha in parte anche allentato la pressione sui margini, nella forma di un generalizzato minor ricorso alla leva sconti. Le attività di sviluppo ed innovazione, la contestuale razionalizzazione delle gamme e l'industrializzazione delle serie in essere, hanno quindi ulteriormente contribuito ad allargare la forbice tra valore della produzione e costo del venduto.

A differenza del precedente esercizio non sono state concluse nell'anno 2005 operazioni straordinarie degne di nota, permettendo così di attribuire l'intero risultato dell'esercizio alla gestione caratteristica del Gruppo.

I ricavi netti dell'esercizio 2005 sono pari ad € 335.011 mila, in aumento del 7,8% sull'esercizio precedente. L'incremento dei ricavi si riequilibra tra le varie divisioni, con la Divisione Vetro e Marmo che recupera integralmente – come previsto - il gap formatosi nella prima parte dell'anno rispetto ai volumi 2004, con una crescita dell'11,3%.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle vendite (per il cui dettaglio si rimanda alle precedenti tabelle della *segment information*), nell'esercizio 2005 si è realizzato l'atteso "risveglio" degli ordinativi provenienti dall'Europa occidentale, - Italia inclusa sebbene solo a partire dall'ultimo trimestre -, dopo un progressivo spostamento del baricentro dei ricavi del Gruppo verso l'Europa orientale e l'Asia-Pacific; ciò accade principalmente per il ritorno degli investimenti in tecnologia nonché per la sostituzione del parco macchine dopo 3 anni di immobilismo. Tutto le macro-aeree geografiche portano un sostanzioso contributo di crescita, ed anche il Nord America, mercato strategico per il Gruppo, torna a crescere, con dati attesi in ulteriore miglioramento anche grazie alla sostanziale stabilità del rapporto euro/dollaro. Da segnalare poi l'ottima performance dei paesi del bacino del Mediterraneo e Medio Oriente (RoW).

Il valore della produzione dell'esercizio 2005 è pari ad € 338.613 mila, in aumento dell'8% sull'esercizio precedente; per una più chiara lettura della marginalità consolidata del Gruppo, si estrapola di seguito il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolato sul valore della produzione.

<i>Migliaia di euro</i>	31 dicembre 2005	%	31 dicembre 2004	%
Valore della produzione	338.613	100,0%	313.484	100,0%
Consumo materie prime e merci	(144.807)	(42,76%)	(136.649)	(43,59%)
Costi per servizi	(59.787)	(17,66%)	(58.684)	(18,72%)
Costi per godimento beni di terzi	(5.298)	(1,56%)	(4.933)	(1,57%)
Oneri diversi di gestione	(4.920)	(1,45%)	(5.514)	(1,76%)
Valore aggiunto	123.801	36,56%	107.704	34,36%

L'incidenza percentuale delle materie prime sul Valore della Produzione (VdP) scende di un significativo 0,83%, in virtù del citato minor ricorso alla leva sconti, nonché di una più efficace politica di acquisti che impatta positivamente anche i costi per servizi (oltre 1 punto percentuale di recupero); una frazionale minor incidenza delle residue spese operative porta poi il valore aggiunto a € 123.801 mila (incidenza del 36,56% sul VdP) contro i € 107.704 mila (incidenza del 34,36% sul VdP) del 2004, con un recupero totale sul Valore aggiunto di 2,2 punti percentuali, che valutiamo molto significativo.

Il costo del personale passa a € 82.365 mila dai € 79.862 mila del 2004, con un incremento del 3,1% legato alla meritocrazia interna, all'*una tantum* prevista dal contratto nazionale recentemente siglato ed al contratto integrativo aziendale.

Il margine operativo lordo passa dunque a € 41.436 mila dai € 27.842 mila del 2004, con un'incidenza sui ricavi netti che passa dal 9% all'12,4%, mentre il risultato operativo, - positivo nell'esercizio precedente per € 15.099 mila -, si porta ad € 27.783 mila con un'incidenza percentuale sui ricavi netti che si eleva all'8,3% dal precedente 4,9%.

Ciò dopo aver accantonato ai diversi fondi rischi € 2.764 mila, un accantonamento superiore del 74% rispetto a quello effettuato nello scorso esercizio.

In riferimento alla gestione finanziaria, va segnalato il miglioramento dell'esposizione debitoria del Gruppo (per la cui analisi di dettaglio si rimanda alle note successive). Tale fenomeno ha determinato una conseguente riduzione degli oneri finanziari verso banche e altre istituzioni finanziarie per € 1.291 mila.

Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano nell'esercizio 2005 oneri per € 714 mila, principalmente dovuti all'incremento delle operazioni di copertura in ottemperanza a quanto previsto dalla policy di Gruppo per la gestione del rischio di cambio.

Il risultato prima delle imposte è quindi positivo per € 24.003 mila (7,2% l'incidenza sui ricavi netti) e, come anticipato, non è immediatamente confrontabile con l'analogo dato del 2004, che è positivo € 21.282 mila, ma contiene plusvalenze straordinarie su alienazione di terreni ed immobili per € 11.312 mila.

Il saldo delle componenti fiscali è negativo per complessivi € 7.949 mila, di cui € 4.637 mila per accantonamento IRAP, € 1.754 mila per imposte differite, ed € 1.000 migliaia per imposte sul reddito dell'esercizio. A questi si aggiungono gli accantonamenti effettuati a fronte del PVC dell'Agenzia Regionale delle Entrate di Ancona del 21.10.2005, verifica relativa agli esercizi 2002-2003, in riferimento alla capogruppo Biesse SpA: nel rispetto del principio di prudenza tali accantonamenti sono valutati in € 558 mila (cui si aggiungono € 142 mila a fronte delle relative sanzioni). A tal proposito, - in aggiornamento rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali per il rilievo inerente alla pretesa indeducibilità della svalutazione della partecipazione Schelling -, si comunica che il D.L. 273 del 30.12.2005, all'art. 31, comma 1, ha disposto la proroga dei termini per la comunicazione di cui all'art. 1, comma 4 D.L. 209/72. In ossequio a tale disposizione, la Società, pur ritenendo non sussistente l'obbligo, ha comunque provveduto al deposito della comunicazione la cui pretesa omissione aveva dato origine al rilievo.

In riferimento all'appostazione di imposte differite attive sulle perdite pregresse riportabili (pari ad € 23 milioni a fine 2005), la Direzione del Gruppo ha ritenuto opportuno continuare ad osservare lo stesso criterio di prudenza che aveva improntato le scelte sin da fine 2004, non iscrivendo quindi alcun credito in bilancio; l'attuale decisione è diretta conseguenza delle aspettative sì positive per l'immediato futuro, ma comunque basate su stime riguardanti lo scenario macro-economico da considerare con assoluta prudenza e ponderazione.

Ne consegue un risultato netto pari a € 16.054 mila che, a causa delle già citate componenti straordinarie registratesi nel 2004, non è immediatamente confrontabile con il dato di € 7.683 mila dell'esercizio precedente.

Sintesi dati patrimoniali

<i>Migliaia di euro</i>	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004		31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Immobilizzazioni materiali	59.572	63.278	Patrimonio Netto di Gruppo	105.293	91.546
Avviamento	13.108	10.752	Interessenze di minoranza	343	265
Altre immobilizzazioni immateriali	10.565	9.532	Totale Patrimonio Netto	105.636	91.811
Altre attività non correnti	9.100	10.039	Debiti bancari e per locazioni finanziarie a m/lungo termine	31.296	30.096
Attività non correnti	92.345	93.601	Passività per prestazioni pensionistiche	15.090	13.671
Rimanenze	72.798	74.172	Altri debiti a m/lungo termine	9.772	8.156
Crediti commerciali	97.960	90.489	Totale passività a medio-lungo termine	56.158	51.923
Crediti diversi	7.464	10.680	Debiti commerciali e altri debiti	116.167	103.916
Cassa e mezzi equivalenti	31.210	20.567	Debiti bancari e per locazioni finanziarie a breve termine	23.816	41.859
Attività correnti	209.432	195.908	Totale passività a breve termine	139.983	145.775
Totale attivo	301.777	289.509	Totale passivo e netto	301.777	289.509

Rimandando alla nota integrativa una disamina più completa delle diverse voci dello stato patrimoniale, vanno rimarcati i miglioramenti delle voci di bilancio relativi alle fonti di finanziamento del Gruppo (cassa e mezzi equivalenti + 10,6 mln/€, debiti bancari e leasing -16,9 mln/€, con riequilibrio delle fonti a breve rispetto a quelle a m/lungo termine), il miglioramento del capitale circolante, grazie alla sostanziale stabilità dei magazzini, e all'incremento dei debiti operativi che più che compensa l'aumento dei crediti, derivante dall'incremento di fatturato. Per quanto riguarda le attività non correnti, va ricordato in particolar modo l'incremento dell'avviamento, dovuto per € 2,2 milioni all'incremento della quota relativa all'acquisizione delle quote residue del capitale sociale della controllata HSD S.p.A. Dal punto di vista delle altre voci di immobilizzazione, si evidenzia l'incremento delle altre immobilizzazioni immateriali, dovuto ai costanti sforzi profusi nell'attività di sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni tecnologiche.

Posizione finanziaria netta

<i>Migliaia di euro</i>	31 dicembre 2005	30 settembre 2005	30 giugno 2005	31 dicembre 2004
Attività finanziarie:	31.210	18.716	19.890	20.567
- <i>Disponibilità liquide</i>	<i>31.210</i>	<i>18.716</i>	<i>19.890</i>	<i>20.567</i>
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(3.266)	(3.622)	(3.091)	(3.955)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(20.550)	(24.012)	(26.520)	(37.904)
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.394	(8.918)	(9.721)	(21.292)
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(13.942)	(14.827)	(14.579)	(16.682)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(17.354)	(18.568)	(20.902)	(13.414)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(31.296)	(33.395)	(35.481)	(30.096)
Posizione finanziaria totale	(23.902)	(42.313)	(45.202)	(51.388)

Per quanto riguarda la posizione finanziaria netta prosegue il trend virtuoso con un'ulteriore riduzione dell'indebitamento netto rispetto ai periodi precedenti (circa € 27,5 milioni di minor debito rispetto a dicembre 2004). La generazione di cassa dell'esercizio 2005 è totalmente imputabile alla gestione ordinaria.

Rispetto al dato evidenziato nei precedenti bilanci, l'effetto IAS-IFRS sulla posizione finanziaria netta del Gruppo viene di seguito riassunto nelle sue principali componenti:

<i>Migliaia di euro</i>	31 dicembre 2005	30 settembre 2005	30 giugno 2005	31 dicembre 2004
Saldi di apertura in base ai precedenti principi contabili	(19.848)	(35.109)	(37.044)	(44.765)
<i>Effetti scritture IAS</i>				
<i>Rettifica azioni proprie</i>	<i>(1.249)</i>	<i>(1.362)</i>	<i>(1.362)</i>	<i>(1.362)</i>
<i>Applicazione IAS 17 a leasing su beni strumentali</i>	<i>(2.805)</i>	<i>(2.979)</i>	<i>(2.393)</i>	<i>(3.142)</i>
<i>Riclassifica debiti verso società di factoring di natura finanziaria</i>	<i>0</i>	<i>(2.786)</i>	<i>(4.201)</i>	<i>(1.677)</i>
<i>Altre variazioni</i>	<i>0</i>	<i>(77)</i>	<i>(202)</i>	<i>(442)</i>
Saldi IAS	(23.902)	(42.313)	(45.202)	(51.388)

Il dato della PFN al 31 dicembre 2005 registra il previsto riassorbimento dei debiti verso le società di factoring, che aveva conosciuto nel giugno del 2005 un particolare picco.

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di Corporate Governance in essere nella società BIESSE S.p.A. si ispira e tende agli standard contenuti nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Tale sistema di governo societario ha lo scopo di garantire la trasparenza dell'operato del management ed una tempestiva comunicazione per il mercato e per gli investitori.

In tal senso sono state redatte nuove versioni dello Statuto di BIESSE S.p.A. (prima modifica Marzo 2001), l'ultima delle quali avvenuta lo scorso Aprile 2005 e debitamente approvata dall'Assemblea Soci straordinaria tenutasi il 28 Aprile 2005.

Riportiamo in calce il testo integrale del Codice di Autodisciplina cui Biesse S.p.A. si ispira ed aderisce, che ha contribuito in maniera sostanziale alla formulazione della Corporate Governance societaria.

Assetti Proprietari

Il capitale sociale è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, interamente liberate ed assistite da diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie. In particolare il capitale sociale è di Euro 27.393.042 diviso in n. 27.393.042 azioni da nominali Euro 1 cadauna.

Alla data del 27 marzo 2006 gli azionisti che partecipano in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione sono i seguenti:

<i>Bi.Fin S.r.l.</i>	58,263%
<i>Financiere de l'Echiquier SA</i>	5,004%

Per quanto a conoscenza della Società non esistono patti parasociali tra gli azionisti.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

La Società opera secondo le disposizioni del Codice Civile concernenti le società per azioni. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, con esclusione degli atti che sono riservati per legge all'Assemblea degli azionisti.

Al Consiglio di Amministrazione è assegnato il ruolo di indirizzo strategico-organizzativo, nonché quello di verifica dell'esistenza dei controlli necessari per il monitoraggio dell'andamento della Società e del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 1.2 del Codice, il Consiglio di Amministrazione della Società in particolare:

- vigila sull'andamento generale della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- riesamina ed approva il budget e i piani strategici, industriali e finanziari della società e del Gruppo;
- valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- attribuisce e regola le deleghe agli amministratori delegati, al comitato esecutivo ed eventualmente ad uno o più consiglieri in merito a particolari incarichi;
- riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalle società e dalle sue controllate, ove esistenti; in particolare riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi; tale comunicazione viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale;
- nomina, fissandone gli emolumenti, uno o più Direttori Generali della società, i quali eseguono le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e su delega di questo, gestiscono gli affari correnti, propongono operazioni ed esercitano ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario;

- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo;
- riferisce agli azionisti in Assemblea;
- determina, tramite mandato affidato al Consigliere Indipendente, le proposte da sottoporre all'Assemblea ed al Consiglio stesso relativamente ai compensi da destinarsi ai componenti del Consiglio di Amministrazione stesso.

Il Consiglio si riunisce di norma almeno 6 volte l'anno, in occasione dell'approvazione delle situazioni economico-patrimoniali di periodo, richieste in base ai requisiti di permanenza del segmento Star del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

In occasione delle riunioni consiliari, agli amministratori vengono fornite con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie al Consiglio stesso per esprimersi sulle materie sottoposte ad esame.

Ai sensi dello Statuto, qualora l'Assemblea non vi abbia provveduto, il Consiglio di Amministrazione nominerà tra i suoi membri un Presidente; inoltre potrà nominare uno o più Amministratori Delegati, il Comitato Esecutivo e uno o più Consiglieri con particolari incarichi.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può essere composto da un numero variabile, da un minimo di due ad un massimo di 15 membri, anche non soci, secondo la determinazione dell'Assemblea. Il Consiglio attualmente in carica è composto da sei membri.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, originariamente composto da cinque membri nominati dall'assemblea ordinaria del 29/04/03, è stato incrementato di un nuovo membro con la nomina della dott.ssa Alessandra Parpajola, in qualità di consigliere, lo scorso Aprile 2005. Il Consiglio di Amministrazione rimarrà, come previsto, in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Il Consiglio di Amministrazione in carica risulta così composto:

- Sig. Roberto Selci	Presidente ed Amministratore Delegato	Esecutivo
- Sig. Giancarlo Selci	Amministratore Delegato	Esecutivo
- Sig.ra Alessandra Parpajola	Consigliere	Non Esecutivo
- Sig. Innocenzo Cipolletta	Consigliere Indipendente	Non Esecutivo
- Sig. Leone Sibani	Consigliere Indipendente	Non Esecutivo
- Sig. Giampaolo Garattoni	Consigliere Indipendente	Non Esecutivo

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Biesse S.p.A. in Pesaro, in Via Della Meccanica 16. Nel corso dell'esercizio 2005, le riunioni sono state sei.

Amministratori Indipendenti

Sono considerati tali gli Amministratori che:

- non intrattengono, direttamente o per conto di terzi, né hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli Amministratori Esecutivi, con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la Società, di rilevanza tale da controllarne l'autonomia di giudizio;
- non sono titolari, direttamente, indirettamente, o per conto terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della società stessa;
- non sono stretti familiari di Amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni suindicate nei punti precedenti.

L'indipendenza degli Amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati.

Nel Consiglio di Amministrazione della società, sono presenti tre consiglieri indipendenti:

- Sig. Innocenzo Cipolletta	Consigliere Indipendente	Non Esecutivo
- Sig. Leone Sibani	Consigliere Indipendente	Non Esecutivo
- Sig. Giampaolo Garattoni	Consigliere Indipendente	Non Esecutivo

Di seguito indichiamo rispettivamente gli incarichi che gli amministratori ricoprono in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Sig. Innocenzo Cipolletta:

- Presidente di UBS Corporate Finance Italy
- Membro del CdA di UBS Giubergia SIM
- Membro del CdA della Ericsson Italia SpA, società quotata alla Borsa di Milano
- Presidente de Il Sole 24 ore, società editoriale non quotata ma operante nel campo dell'informazione economica e perciò in un settore sensibile
- Membro del CdA di Indesit (già Merloni) società quotata

Sig. Leone Sibani:

- Presidente di Sanpaolo Imi Private Equity
- Amministratore Sanpaolo Imi Internazionale S.p.A.
- Amministratore della Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.
- Amministratore Sanpaolo Imi S.p.A.

Sig. Giampaolo Garattoni: non ricopre nessun incarico nell'ambito di quelli indicati.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Salvo quanto disposto dalla normativa in vigore, le riunioni sono convocate normalmente dal Presidente di sua iniziativa, o in caso di sua assenza o impedimento, dal/dagli Amministratore/i Delegato/i, o su richiesta di almeno due terzi degli Amministratori o del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente riunito con la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'avviso di convocazione deve essere inviato per posta, telegramma, telex, telefax o altra analoga forma telematica, purché legalmente riconosciuta, almeno cinque giorni prima e in caso di urgenza con telegramma, telefax ed altra forma analoga telematica, almeno un giorno prima (24 ore) di quello fissato per la riunione. Il Consiglio di Amministrazione s'intende in ogni modo validamente costituito anche in assenza di convocazione, purché partecipino tutti i Consiglieri ed i Sindaci effettivi.

Le adunanze potranno essere tenute anche per teleconferenza e /o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati, nonché possano visionare, ricevere, trattare la documentazione.

L'Assemblea degli azionisti, in data 29/04/03, aveva proceduto alla nomina del Presidente nella persona del Sig. Roberto Selci al quale, come da Statuto, sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione oltre alla rappresentanza legale.

Informazione al Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto ha disciplinato i flussi informativi a favore del Collegio Sindacale. E' infatti previsto che gli Amministratori riferiscano tempestivamente, con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale sull'attività svolta e

sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società e dalle società controllate, con particolare riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

La periodicità con la quale gli Amministratori riferiscono al Consiglio di Amministrazione è trimestrale, tranne il caso di operazioni straordinarie.

Trattamento delle informazioni riservate

Il Presidente assicura la corretta gestione delle informazioni riservate.

Tutti gli Amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 24/12/02, aveva approvato l'adozione del codice di Comportamento in materia di internal dealing, il cui scopo è di assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato relativamente ai comportamenti individuali che hanno per oggetto le azioni BIESSE possedute da "persone rilevanti" interne alla Società, in ragione del loro potenziale accesso ad informazioni riservate riguardanti la società e le sue controllate.

Tale codice è entrato in vigore il 01/01/03.

In base a tale codice, la Società provvede a fornire tempestivamente al mercato, le informazioni relative ad operazioni che raggiungano la soglia dei 250 mila euro. La Società inoltre provvede, entro 10 giorni di borsa aperta dal termine di ciascun trimestre, ad informare il mercato delle operazioni compiute da ciascuna delle persone rilevanti nel caso in cui queste raggiungano la soglia di 50 mila euro.

Lo scorso 29 novembre la CONSOB ha deliberato (nr. 15232-15233 del 29/11/05) alcune modifiche ed integrazioni al Regolamento Emittenti ed al regolamento Mercati introdotte ed apportate in recepimento della normativa comunitaria in materia di abusi di mercato (D. Lgs. 58/1998). In particolare sono stati istituiti nuovi obblighi relativi alla tenuta del "Registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate" ed al "Codice di internal dealing".

La società Biesse si attiverà durante il periodo transitorio (01/01/06 – 31/03/06) per recepire quanto previsto dal nuovo Regolamento CONSOB sia in materia di market abuse (artt. 152 bis e seguenti) sia in materia di Internal Dealing.

Nomina degli Amministratori e Comitato per le proposte di nomina

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, la nomina del Consiglio di Amministrazione spetta all'Assemblea Ordinaria che deve preventivamente indicare il numero dei membri componenti il Consiglio stesso.

Così come stabilito dall'art. 7.1 del Codice, le proposte di nomina alla carica di Amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale almeno 10 giorni prima della data prevista per l'Assemblea.

Il Consiglio d'Amministrazione, in data 05/05/03, aveva deliberato, all'unanimità, di rinunciare alla nomina del Comitato per le proposte interne di nomina e riconoscere al Consiglio di Amministrazione stesso, lo svolgimento di tali funzioni, stanti le dimensioni contenute dell'organo amministrativo.

Remunerazione degli Amministratori e Comitato per le Remunerazioni

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione degli Amministratori ed eventuali piani di stock option.

Scaduto il piano di stock option deliberato dall'Assemblea del 9/10/2000, la società ha istituito un sistema di retribuzione incentivante legato alle performance economiche/finanziarie destinato al top management (bonus).

In data 15/05/03 il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione degli Amministratori, così composto:

Sig. Roberto Selci	Presidente e Amministratore Delegato
Sig. Innocenzo Cipolletta	Consigliere Indipendente
Sig. Giampaolo Garattoni	Consigliere Indipendente

Controllo Interno e Comitato per il Controllo Interno

Il sistema di Controllo Interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali. Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema del controllo interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

In data 15/05/03, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la composizione del Comitato per il Controllo Interno, che come previsto dall'art. 10 del Codice, è composto da membri non esecutivi, con maggioranza di membri indipendenti:

Sig. Innocenzo Cipolletta	Consigliere Indipendente
Sig. Leone Sibani	Consigliere Indipendente
Sig. Giampaolo Garattoni	Consigliere Indipendente

Il Comitato ha, presente un membro del Collegio Sindacale, il compito di assistere, con funzioni consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione nelle proprie responsabilità relative all'affidabilità del sistema contabile e delle informazioni finanziarie, al sistema di controllo interno, alla raccomandazione della scelta ed alla supervisione dell'attività svolta dai revisori esterni.

Nel 2005 il Comitato ha analizzato i risultati delle attività di controllo effettuate dalla funzione preposta in base ai piani di lavoro presentati verificando in tal modo le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché al fine di identificare, prevenire e gestire, nel limite dei possibili rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Capogruppo.

Qui di seguito si descrivono le attività svolte nell'anno 2005 dal preposto al controllo interno in collaborazione, per le società con sede in Italia, con il Direttore Organizzazione Personale.

- ANALISI SINTETICA DEI RISULTATI DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO INTERNO SVOLTA PRESSO BIESSE SPA, HSD SPA E ALTRE SOCIETA ITALIANE DEL GRUPPO

Strumento utilizzato: documento Policy Aziendale integrato, per ogni rischio in esso individuato, di una nota elaborata dai relativi responsabili che sintetizza la situazione attualmente in essere e le eventuali attività in via di realizzazione o da predisporre per ridurre il rischio. Verifiche ispettive ed interviste sul campo.

- ANALISI SINTETICA DEI RISULTATI ATTIVITA' DI CONTROLLO INTERNO SVOLTA PRESSO FILIALI GRUPPO BIESSE

Si evidenziano i principali controlli effettuati e le risultanze di alcune attività di miglioramento in corso di attuazione:

Attività legate alla gestione ricambi: è continuato per tutto il 2005 il controllo dei magazzini ricambi. Alla fine dell'anno è stata uniformata a quella di Biesse Spa la politica di svalutazione a bilancio dei materiali a bassa rotazione.

Si stanno introducendo strumenti di gestione dei magazzini (scorta minima, punti di riordino, ecc.) in tutte le filiali che utilizzano il sistema informativo della Capogruppo (Diapason).

Procedure filiali e Programma di unificazione attività filiali gruppo Biesse

Nel terzo e quarto trimestre del 2005 è stato definito da parte della Direzione commerciale, service e controllo di gestione filiali un progetto di Unificazione delle procedure aziendali utilizzate dalle filiali del Gruppo.

Tale progetto è partito richiedendo prima e mettendo successivamente a confronto le procedure interne adottate dalle filiali del gruppo relative alle principali attività svolte.

E' stato quindi redatto e presentato ai direttori delle filiali nonché ai direttori degli stabilimenti produttivi, responsabili commerciali, responsabili service, responsabili amministrazione e controllo della Biesse Spa un documento che definisce, per ciascuna attività svolta presso le filiali, responsabili e tempi per la definizione di procedure comuni da far adottare all'insieme delle filiali del gruppo.

Le attività interessate appartengono al ciclo vendite (macchine, ricambi e interventi), marketing operativo, ciclo acquisti, ciclo magazzino, organizzazione e ciclo personale, edp, reporting.

Il documento di programma permette anche di verificare in modo immediato tutte le attività che già ora sono svolte in modo uniforme.

Gli obiettivi sono la standardizzazione dei comportamenti nel gruppo, il maggiore controllo, la possibilità di raggiungere maggiore efficienza ed efficacia delle prestazioni, il superamento di parte dei problemi generati dal turn-over.

Sarà compito del preposto al controllo interno verificare il rispetto da parte dei diversi responsabili delle scadenze definite per la realizzazione delle attività di unificazione presenti nel progetto.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle così definite dalle disposizioni di legge o regolamenti applicabili.

Le operazioni con parti correlate – così come sopra definite – vengono effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale e sono riservate al CdA.

Nelle operazioni con parti correlate gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto nell'operazione:

- informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo, indipendentemente dall'esistenza di una situazione di conflitto;
- non partecipano alla discussione e si astengono dalla votazione.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo rendano opportuno, il Consiglio di Amministrazione può avvalersi dell'assistenza di esperti indipendenti.

In merito alle operazioni con parti correlate, e per ogni altro riferimento, si rinvia ai contenuti relativi nella Relazione sulla Gestione.

Assemblee e regolamento assembleare

In data 21/03/01 l'Assemblea della Società aveva approvato un regolamento assembleare, al fine di disciplinare il corretto, ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie. E' ora possibile visionare tale regolamento nell'apposita sezione presso il sito internet della Società (www.biessegroupp.com).

Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci

La Società, allo scopo di mantenere un costante ed omogeneo dialogo con il mercato finanziario, gli investitori istituzionali e gli azionisti e di assicurare la completa e tempestiva diffusione delle informazioni rilevanti relativamente alla propria attività, ha identificato al proprio interno una figura di investor relator, che ha il compito di mantenere attivo tale flusso informativo attraverso comunicati stampa, incontri con la comunità finanziaria e con gli investitori istituzionali e aggiornamento periodico della apposita sezione sul sito internet della Società (www.biessegroupp.com).

Nel corso del 2005 Biesse S.p.A. ha partecipato a tutti gli eventi obbligatori organizzati da Borsa Italiana (evento STAR Milano e Londra) oltre ad aver creato autonomamente numerose occasioni di incontro e verifica con la comunità finanziaria italiana ed internazionale.

Collegio Sindacale

Lo Statuto, all'art. 19-bis, prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre sindaci effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea degli azionisti, la quale ne stabilisce anche l'emolumento. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Gli Azionisti aderenti a sindacati di voto avranno titolo a presentare un'unica lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme con gli altri, sono complessivamente titolari di azioni di diritto di voto rappresentanti almeno il 2% (due per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. In caso di violazione di questa regola, non si terrà conto del voto dell'Azionista rispetto ad ognuna delle liste presentate. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista deve essere depositato il curriculum professionale di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause d'ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza di requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2003 ed in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, è così composto:

Sig. Giovanni Ciurlo	Presidente
Sig. Adriano Franzoni	Sindaco Effettivo
Sig. Claudio Sanchioni	Sindaco Effettivo
Sig. ra Daniela Gabucci	Sindaco Supplente
Sig. ra Cristina Amadori	Sindaco Supplente

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Vengono di seguito elencate le attività di ricerca e sviluppo effettuate nel corso del 2005:

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE – DIVISIONE LEGNO

MARCHIO BIESSE

Gamma "A"

E' stata completata la progettazione della Rover A. Questa macchina introduce importanti sviluppi richiesti dal mercato relativamente alle macchine di fascia entry level.

Gamma "B" - Cella Nesting -

E' stata eseguita la progettazione del caricatore di pannelli/scaricatore di pezzi lavorati abbinato alla gamma Rover B – FT. Tale soluzione si propone nel mondo del nesting (particolarmente per il mercato statunitense ed australiano) consentendo di ridurre al minimo l'intervento dell'operatore che agisce, peraltro, in tempo mascherato.

Applicativi Rover

E' stata rilasciata la prima versione delle applicazioni Biesse dedicate al nesting (Biessest 1.0) e serramento (Biessewin 1.1), è inoltre stata rilasciata la prima versione del software da ufficio WDK.

E' stato omologato il software per la progettazione del serramento Kosmosoft per Rover C, Uniwin e Winlab.

E' stato ulteriormente sviluppato il programma di collaudo assistito che, iniziando con la configurazione automatica del software della macchina a partire dalla matricola, guida il collaudatore nelle diverse fasi di controllo fino alla realizzazione dei back-up, dei dischi di recovery e dell'archiviazione dei dati di collaudo su un database centralizzato.

Foratrici Flessibili

E' stata definitivamente avviata alla produzione di serie una famiglia di macchine da linea a flessibilità totale, ovvero rispondente alla crescente esigenza dei clienti di produzione di piccoli lotti. La linea si compone di due moduli: FTT800 e FHT.

FTT800

Centro di lavoro CNC da linea flessibile per la lavorazione contemporanea di 2 pannelli uguali o speculari. La macchina ad alimentazione trasversale è dotata di n° 4 unità operatrici superiori installate su 2 centri di lavoro indipendenti per la lavorazione della superficie superiore e dei 4 lati del pannello. Ciascuna unità operatrice, appartenente ai due centri di lavoro, può cambiare le punte di foratura su un magazzino utensile: questo cambio utensile innovativo permette di avere sulle teste a forare la migliore configurazione di punte per le lavorazioni da eseguire, consentendo di aumentare la produttività.

FHT

Centro di lavoro CNC da linea per la foratura orizzontale, predisposto all'installazione di una seconda stazione di lavoro per la foratura orizzontale o l'inserimento di spine. La macchina ad alimentazione trasversale è suddivisa in 2 centri di lavoro indipendenti.

MARCHIO SELCO

Sezionatrice angolare compatta WNA600 SLC

Dopo l'introduzione sul mercato del modello SL, Selco ha messo a punto una nuova versione di questa macchina, coniugando tutte le funzioni del modello originario con la richiesta del mercato di riduzione degli spazi occupati.

La rielaborazione e ottimizzazione di alcuni componenti della macchina ha permesso di compattare lo spazio occupato dall'impianto del 25% salvaguardando la produttività dell'impianto.

Sistema di rotazione pannelli

Sono continuate le attività progettuali per ampliare le versioni da offrire al mercato. Trattasi di un particolare sistema che attraverso un attuatore lineare ed un telaio di supporto fa ruotare di 90° il pacco di pannelli in lavorazione; quest'operazione si rende necessaria sempre più frequentemente per soddisfare logiche di taglio elaborate al fine di minimizzare gli sprechi.

Doppio Spintore

E' stato ulteriormente sviluppato il lavoro su questo innovativo sistema che permette di accrescere la produttività della macchina, nell'ottica dell'ampliamento della gamma offerta.

Interfaccia operatore "OSI"

Selco Open Interface, l'innovativa interfaccia operatore Selco, introdotta nel 2004, si è ulteriormente evoluta implementando nuove funzionalità di macchina quali:

- doppio spintore
- sistema di rotazione pannelli
- software di scarico.

MARCHIO BIESSEEDGE / ARTECH: BORDATURA

Progetto linee X-STREAM

Il progetto - in via di ultimazione - consiste nella realizzazione di macchine squadra-bordatrici per il passaggio longitudinale e trasversale di pannelli, caratterizzate da elevata velocità di avanzamento.

Tali macchine rappresentano la risposta alle crescenti richieste di maggiore produttività che provengono dal mondo dell'industria.

Progetto "Janus" – Macchina per la lavorazione di porte

Il progetto consiste nella realizzazione di una macchina squadra-bordatrice per la lavorazione di porte. La macchina in oggetto è equipaggiata con un dispositivo d'introduzione specifico per le porte, avente la struttura di un transfer munito di proprie battute, dispositivi di guida e di tenuta della porta, etc. Vi sono poi alcuni gruppi – anch'essi progettati ad hoc per questa tipologia di soluzione – i quali realizzano la finitura del bordo incollato in corrispondenza degli spigoli. La complessità di queste unità consiste nella diversità dei profili delle porte le quali – per geometria e numero di battenti – si differenziano sensibilmente le une dalle altre.

Progetto elettromandrini HSD-Rotax ad Alta Frequenza

Il progetto – in via di ultimazione – è consistito nella ridefinizione e simultanea razionalizzazione ed ingegnerizzazione dei motori ad alta frequenza (HSD Rotax) che si installano a bordo dei gruppi operatori.

Progetto AKRON400

E' stata definitivamente avviata alla produzione la gamma AKRON400, bordatrice monolaterale di Artech che andrà a soddisfare le richieste di un ampio mercato che va dall'artigiano all'industria.

Le bordatrici AKRON400 si caratterizzano per una notevole versatilità d'uso, un ottimo rapporto prestazioni rese/prezzo d'acquisto, semplicità d'impiego e manutenzione ridotta.

Progetto PLC-700 e progetto SINTRA – LT

Il progetto PLC-700 consiste nell'adozione di un nuovo Controllo a Logica Programmabile (PLC) per la gestione delle macchine bordatrici del segmento ARTECH. Il nuovo PLC-700, nato dalla collaborazione fra Cni ed ARTECH, riassume in sé quanto si richiede oggi ad un moderno controllo numerico per macchine bordatrici: flessibilità d'impiego, estrema compattezza, impiego di una CPU commerciale, possibilità di connessione a bus E-net (proprietario) e Can Open, interfaccia LCD touch screen, etc.

Sintra – LT è il SW che consente al PLC-700 di dialogare con l'operatore macchina. Una grafica intuitiva e moderna (Windows based), un elevato grado di interattività, un efficace mix di icone, simboli e brevi testi, una spiccata integrazione con la versione PC, etc. rendono questa interfaccia estremamente friendly ed accessibile.

MARCHIO COMIL

INSIDER KT2G – IT2G

L'innovazione riguarda lo sviluppo di un magazzino guide cassette in grado di gestire direttamente a bordo macchina vassoi "ecopack", ovvero lo standard del maggiore produttore di guide a livello internazionale.

L'obiettivo consiste nell'ottimizzare / automatizzare l'operazione di rifornimento in macchina della ferramenta (guide per cassette ad estrazione totale), caricando direttamente i vassoi provenienti dal produttore.

L'intervento ha riguardato la personalizzazione del magazzino a bordo macchina e la realizzazione di un'unità di presa (pick & place) dedicata.

INSIDER FT-KT-1300 PER AMBIENTI GIORNO E NOTTE

L'innovazione riguarda lo sviluppo di una macchina (derivante dalla Insider FT-1300) dedicata ai processi di foratura / pre-montaggio del settore "ambienti giorno e notte" caratterizzato da un'alta percentuale di pannelli con lunghezza >1600 mm.

MARCHIO RBO

WINNER - Progetto Linea Veloce

Questo progetto ha lo scopo di sviluppare l'automazione per linee veloci di squadra-bordatura, composte di un caricatore e uno scaricatore con tavole elevatrici e transfer dedicati che garantiscono le produttività richieste da questo settore.

Advantage - Progetto Advantage

Questo progetto ha lo scopo di proporre un ponte di carico / scarico, da aggiungere alla gamma esistente, per automatizzare linee nel segmento medio del mercato.

Ribaltatore

Questo progetto ha lo scopo di sviluppare un nuovo ribaltatore trasversale a cinghie per le linee di foratura flessibile FTT-FHT. L'obiettivo perseguito è stato quello di garantire un'automazione adeguata alle nuove specifiche dimensionali e produttive delle foratrici flessibili Biesse, ampliando così la gamma di pannelli lavorabili in automatico.

SW Supervisore Biesse

Il progetto "SUPERVISORE BIESSE" si pone come obiettivo principale la possibilità di comandare e controllare l'intero processo produttivo da un unico punto di una linea produttiva integrata, costituendo un supporto per l'operatore nelle decisioni da assumere durante la fase di lavorazione anche al fine di ottimizzare i processi produttivi.

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE – DIVISIONE VETRO & MARMO

MARCHIO INTERMAC

Genius 61 LS

Sviluppo caricatrice automatica necessaria alla costituzione di linee di taglio per formare isole di lavoro integrate. Sostanzialmente la macchina prevede il caricamento e la movimentazione di lastre di dimensioni variabili, attraverso una struttura sulla quale si possono allestire uno o due bracci di prelievo lastre, poste su cavalletti per il collocamento di pacchi vetro.

Genius LM e Genius Hart

Sviluppo di un banco di taglio di fascia alta (LM) e media (Hart), per la divisione di lastre laminate, utilizzate principalmente nel settore edile, costituito da una struttura sulla quale si possono allestire cinghie di trasporto per la movimentazione della lastra ed eseguire tagli di diversi spessori.

Master 63/65

Evoluzione centri di lavoro in gamma dimensionale e tecnico funzionale, principalmente rivolti alla fresatura e molatura di lastre per il settore edile, con gruppi funzionali selezionabili all'atto della vendita, così da poter configurare la macchina in base alle esigenze del cliente per la lavorazione di vetri strutturali. Tali centri comunque mantengono le caratteristiche atte alla lavorazione di vetri per arredamento.

MARCHIO BUSETTI

Foratrice verticale

L'analisi del mercato del vetro piano ha evidenziato l'esigenza di lavorare lastre di vetro piano di grandi dimensioni in edilizia per le facciate strutturali. L'idea di realizzare una foratrice verticale nasce per soddisfare questo segmento di mercato dove la movimentazione della lastra e gli ingombri sono molto favoriti dalla soluzione in verticale. Inoltre si vuole con la stessa macchina riuscire a svolgere altre funzioni oltre alla foratura della lastra di vetro, cioè la fresatura e la sfilettatura. Questo permetterebbe di completare tutte le funzioni richieste dal vetro strutturale su un'unica macchina, con evidenti vantaggi di costo per il cliente utilizzatore.

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE – DIVISIONE MECCATRONICA

MARCHIO HSD

Ampliamento linea di elettroteste birotative a due assi di macchine per la lavorazione dell'alluminio fascia alta HS653.

Elettromandrino con raffreddamento a liquido da 12 KW 4 poli 9000 rpm denominato ES792 con relativa parte elettronica, per il settore delle macchine per la rettifica degli utensili.

Omologazione UL-CSA relativamente al cablaggio elettrico degli Elettromandrini ES929.

MARCHIO CNI

Nuovo Controllo Numerico PLC700 per macchine utensili di fascia bassa per la lavorazione del legno e realizzazione del software di base per il nuovo Controllo numerico PLC700 che utilizza il sistema operativo Windows CE.

MARCHIO SEV

Studio e realizzazione di una famiglia di roto-statori con lamierino ferro-magnetico di spessore 0,2 mm per alte prestazioni.

LE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Attraverso la propria Corporate School, Biesse cura costantemente il miglioramento delle competenze del personale, con azioni dirette ed indirette.

Nell'anno 2005, i programmi formativi di più ampio respiro si sono concentrati sui seguenti aspetti.

Formazione sui costi di prodotto

A supporto delle azioni organizzative, volte a rafforzare l'attenzione ai costi di produzione, sono state avviate azioni di formazione sulle aree di progettazione e industrializzazione di prodotto. La formazione impostata, che verrà ripresa ed approfondita nel corso del 2006, ha riguardato in particolare i cicli delle lavorazioni meccaniche ed i criteri di attribuzione dei costi in funzione delle lavorazioni.

Formazione neoassunti ed apprendisti

Un primo programma avviato e completato con il sostegno del Fondo Sociale Europeo ha riguardato la formazione di neo assunti operatori alle macchine utensili.

Un secondo programma di formazione è stato dedicato ai tutor dell'apprendistato professionalizzante, in modo da attivare tutte le condizioni per valorizzare pienamente tale tipologia contrattuale, nel rispetto delle linee guida regionali e nazionali.

Formazione commerciale

Il programma impostato nel 2004 è proseguito nel presente esercizio lungo due direttrici: formazione di prodotto, anche in relazione alle innovazioni introdotte; processo di vendita. Un certo rilievo è stato dato al rafforzamento delle competenze in tema di formazione verso la rete commerciale, ad opera dei product manager.

A questi programmi si sono affiancate iniziative puntuali di aggiornamento individuale degli operatori di vari settori.

Le relazioni con le organizzazioni sindacali sono state caratterizzate da un corretto confronto su argomenti relativi alle politiche industriali, all'organizzazione del lavoro e sui piani di ristrutturazione intrapresi.

RAPPORTI CON LE IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME

Le imprese collegate sono le seguenti:

- I.S.P. Systems S.r.l. posseduta al 25,92%, è stata costituita nell'anno 2000 con lo scopo di progettare soluzioni innovative per l'industria delle macchine per il legno, realizzando studi, ricerche e prototipi autonomamente e/o su incarico di società del gruppo Biesse;
- Hsd Deutschland GmbH, società commerciale tedesca, posseduta al 50% da HSD S.p.A. avente per oggetto la distribuzione dei prodotti della Divisione Meccatronica e la prestazione di assistenza post vendita sul mercato tedesco;
- Kernex Automation S.r.l. società posseduta al 25%, già operante nel settore della produzione di software utilizzato sui macchinari destinati alla produzione di serramenti e infissi, da oltre un anno versante in una situazione irrevocabile di crisi gestionale.

I rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo Biesse con le suddette società sono stati i seguenti:

	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
I.S.P. System Srl	1.148	81	573	178

Hsd Deutschland GmbH	21	1.364	4	612
Kernex Automation S.r.l.	0	2	1	1
Totale	1.169	1.447	578	791

Nel corso dell'esercizio Biesse S.p.A. ha riconosciuto ad I.S.P. royalties relative alla produzione di un centro di lavoro altamente innovativo dedicato alla foratura del pannello che I.S.P. aveva studiato e prototipato nell'anno 2003: tale macchina viene attualmente prodotta e commercializzata con successo con il marchio Biesse. Inoltre I.S.P. prosegue poi la sua collaborazione con Biesse Engineering nello sviluppo di una linea speciale per la produzione di "tamburato".

In riferimento ai rapporti con la controllante Bi.Fin. Srl non si sono verificate transazioni rilevanti, eccezion fatta per la cessione di un frustolo di terreno da intendersi come completamento della cessione principale avvenuta nel marzo 2004. Alla data di bilancio la controllante vanta verso il Gruppo un credito per € 501 mila ed un debito per € 183 mila, in gran parte costituiti dai crediti e debiti per imposte sui redditi, trasferiti alla controllante nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, aggregando le posizioni tributarie delle società Biesse S.p.A., HSD S.p.a., Cabi S.r.l., Sandymac S.r.l., I.S.P. Systems s.r.l. e la stessa Bi. Fin. S.r.l..

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Sono identificate come parti correlate le società Fincobi S.r.l. società posseduta dalla famiglia Selci e Rettifica Modenese S.a.s., società posseduta al 51% dal Sig. Roberto Selci, che opera nel settore delle lavorazioni meccaniche.

Nel corso del 2005, i rapporti intrattenuti dal Gruppo Biesse con le suddette società sono stati i seguenti:

	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
Fincobi S.r.l.	8	1	0	0
Rettifica Modenese S.a.s.	128	0	40	35
Totale	136	1	40	35

Possiamo affermare che nei rapporti sopra riportati le condizioni contrattuali praticate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

AZIONI DI BIESSE E/O DI SOCIETÀ DALLA STESSA CONTROLLATE, DETENUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE E IL DIRETTORE GENERALE, NONCHÉ DAI RISPETTIVI CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E DAI FIGLI MINORI

Nome e cognome Carica	N. azioni detenute direttamente ed indirettamente al 31/12/2004	N. azioni vendute nel 2005	N. di azioni acquistate nel 2005	N. azioni detenute direttamente ed indirettamente al 31/12/2005	% su capitale sociale
Roberto Selci Presidente	540.850	850	0	540.000	1,97%
Giancarlo Selci Amministratore Delegato	15.960.000	0	0	15.960.000	58,26%
Alessandra Parpajola Consigliere	600	0	0	600	0,0%
Innocenzo Cipolletta Consigliere Indipendente	0	0	0	0	0,0%
Leone Sibani Consigliere Indipendente	0	0	0	0	0,0%

Giampaolo Garattoni Consigliere Indipendente	100.000	21.000	0	79.000	0,29%
Giovanni Ciurlo Sindaco effettivo	0	0	0	0	0,0%
Sanchioni Claudio Sindaco effettivo	200	0	0	200	0,0%
Franzoni Adriano Sindaco effettivo	800	0	0	800	0,0%

ALTRE INFORMAZIONI

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Biesse S.p.A. in data 17 dicembre 2001 e successivamente in data 29/04/2003, la società aveva attivato un programma di riacquisto di azioni proprie, che, come previsto appunto dalle delibere in questione, si è esaurito alla data del 31 dicembre 2004. Al 31 dicembre 2005 le azioni in portafoglio ammontano ad euro 2.453 mila, pari a numero 927.202 azioni ad un prezzo medio di acquisto pari a € 2,65.

Si comunica inoltre che la capogruppo Biesse S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2004. Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice civile.

FATTI DI RILIEVO ED EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I fatti di maggior rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2005 sono stati:

- durante i mesi di gennaio e febbraio 2006 sono state collocate sul mercato 546.548 azioni proprie, realizzando un controvalore di € 4,17 milioni. Nel mese di febbraio 2006 il Sig. Claudio Granuzzo ha esercitato, nei confronti di Biesse S.p.A., l'opzione call su azioni Biesse, - contrattualmente prevista nell'ambito della cessione a Biesse S.p.A. della quota di minoranza detenuta dal Granuzzo in HSD S.p.A. -, ricevendo le 380.654 azioni previste (già all'uopo detenute da Biesse S.p.A.) al prezzo concordato di € 3,29. Alla data odierna Biesse S.p.A. non è quindi più in possesso di alcuna azione propria;
- nel mese di febbraio 2006 Biesse S.p.A. ha costituito in Bangalore – India, la società Biesse (India) Manufacturing Company Pvt. Ltd., finalizzata al *sourcing* locale ed alla produzione di componenti meccanici;
- nel mese di marzo 2006 è stato raggiunto un accordo transattivo delle vertenze con l'ex-rivenditore Biesse in Polonia, Slovacchia e Repubblica Ceca, con cui era in corso un contenzioso legale sorto a cavallo tra dicembre 2004 ed i primi mesi del 2005 che constava di una parte attiva ove Biesse procedeva per l'incasso di propri crediti, e di una parte passiva ove Biesse era oggetto di richieste di pagamento a vario titolo connesse al cessato rapporto di distribuzione. Alla data odierna, Biesse attende un ultimo residuo pagamento di euro 660.000, nonché la consegna di alcune macchine (per un controvalore di euro 10.000), entro il 30/4/2006, per l'integrale esecuzione dell'accordo; questo bilancio recepisce gli effetti di tali accadimenti.

In riferimento alle prospettive per l'esercizio 2006, si confermano gli obiettivi delineati nella revisione del piano triennale 2006-2008, che vedono i ricavi consolidati di Gruppo attesi in crescita del 5-6% rispetto al 2005. Dal punto di vista reddituale ci si attende la conferma del trend positivo già evidenziatosi nell'esercizio appena chiuso, ancorché queste stime si effettuano in un contesto macro-economico che richiede la massima prudenza nelle proiezioni. Per quanto concerne la posizione finanziaria, l'indebitamento netto è atteso in ulteriore drastica diminuzione.

Pesaro, li 27/03/2006

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Selci

BILANCIO CONSOLIDATO

**Prospetti contabili
al 31 dicembre 2005**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER IL PERIODO CHIUSO AL 31/12/2005

	<u>NOTE</u>	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004
		€ '000	€ '000
Attività in funzionamento			
			(rettificato)
Ricavi	6	335.011	310.672
Altri ricavi operativi	6	5.439	7.358
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(1.837)	(4.546)
Consumi di materie prime e materiali di consumo		(144.807)	(136.648)
Costi del personale		(82.365)	(79.862)
Altre spese operative		(70.005)	(69.132)
Ammortamenti		(10.889)	(11.156)
Accantonamenti		(2.764)	(1.587)
Perdite durevoli di valore di attività		0	0
Utile operativo		27.783	15.099
Quota di utili/perdite di imprese collegate		(279)	(407)
Proventi da attività di investimento	8	413	546
Altri proventi e oneri		90	0
Plusvalenza su alienazioni immobili non strumentali	9	0	11.312
Oneri finanziari	10	(3.291)	(4.624)
Proventi e oneri su cambi	11	(714)	(644)
Utile prima delle imposte		24.003	21.282
Imposte dell'esercizio	12	(7.949)	(13.599)
Utile dell'esercizio da attività in funzionamento		16.054	7.683
Utile netto dell'esercizio		16.054	7.683
Attribuibile:			
Azionisti della controllante		15.931	7.656
Azionisti di minoranza		123	27
		16.054	7.683
Utile per azione			
Da attività in funzionamento:			
Base (€/cents)	13	60,28	30,01
Diluito (€/cents)	13	60,28	30,01

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PER IL PERIODO CHIUSO AL 31/12/2005

	<u>NOTE</u>	Periodo chiuso al 31/12/05	Periodo chiuso al 31/12/2004
		€ '000	€ '000
ATTIVITA'			(rettificato)
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	14	52.777	55.403
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	14	6.795	7.875
Avviamento	15	13.108	10.752
Altre attività immateriali	16	10.565	9.532
Partecipazioni in imprese collegate	17	107	354
Attività fiscali differite	32	8.441	8.753
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	18	552	932
		<u>92.345</u>	<u>93.601</u>
Attività correnti			
Rimanenze	19	72.798	74.172
Crediti commerciali	20	96.987	89.359
Crediti verso parti collegate e controllanti	21	973	1.130
Crediti diversi	22	7.464	10.605
Strumenti finanziari - derivati	36	0	75
Cassa e mezzi equivalenti		<u>31.210</u>	<u>20.567</u>
		<u>209.432</u>	<u>195.908</u>
Totale attività		<u>301.777</u>	<u>289.509</u>

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PER IL PERIODO CHIUSO AL 31/12/2005

	<u>NOTE</u>	Periodo chiuso al 31/12/05	Periodo chiuso al 31/12/2004
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale e riserve			
Capitale sociale	23	27.393	27.393
- Azioni proprie (valore nominale pari ad euro 927.202)	23	(2.453)	(2.566)
Riserve di capitale	24	36.202	36.202
Riserve di copertura e di traduzione	25	(1.225)	(2.020)
Utili portati a nuovo	26	29.445	24.881
Utile dell'esercizio		15.931	7.656
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante		105.293	91.546
Interessenze di minoranza		343	265
Totale patrimonio netto		105.636	91.811
Passività a medio-lungo termine			
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno	29	17.354	13.414
Passività per prestazioni pensionistiche	31	15.090	13.671
Passività fiscali differite	32	7.886	6.068
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno	30	13.942	16.682
Fondi per rischi ed oneri	33	1.886	836
Debiti diversi		0	1.252
		56.158	51.923
Passività correnti			
Debiti commerciali	34	83.672	78.666
Debiti verso parti collegate e controllanti	35	1.079	1.223
Debiti diversi	36	19.081	13.197
Debiti tributari		7.096	7.518
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno	30	3.266	3.955
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno	29	20.550	37.904
Fondi per rischi ed oneri	33	4.514	2.977
Strumenti finanziari - derivati	37	725	335
		139.983	145.775
Totale passività		196.141	197.698
Totale patrimonio netto e passività		301.777	289.509

MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	- Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di copertura e di traduzione	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Interesse di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2003 - verificato	27.393	(5.040)	83.630	(1.790)	20.820	(41.274)	83.738	244	83.982
Destinazione del risultato d'esercizio 2003									0
-Attibuzione di dividendi							0		0
-Altre destinazioni			(47.428)		6.154	41.274	0	0	0
Componenti economiche iscritte direttamente a patrimonio netto									
-Movimentazione azioni proprie al netto dell'effetto fiscale					238		238		238
-Adeguamento riserva di copertura				458			458		458
-Differenza di traduzione				(397)			(397)		(397)
Altre variazioni									0
-Distribuzione dividendi					(2.273)		(2.273)		(2.273)
-Movimentazione azioni proprie			2.474				2.474		2.474
-Adeguamento riserva di copertura				(291)			(291)		(291)
-Altri movimenti					(57)		(57)	(6)	(63)
Risultato dell'esercizio						7.656	7.656	27	7.683
Saldo al 31 dicembre 2004 - verificato	27.393	(2.566)	36.202	(2.020)	24.882	7.656	91.546	265	91.811
Destinazione del risultato d'esercizio 2004									0
-Attibuzione di dividendi						(3.170)	(3.170)		(3.170)
-Altre destinazioni					4.486	(4.486)	0	0	0
Componenti economiche iscritte direttamente a patrimonio netto									0
-Movimentazione azioni proprie al netto dell'effetto fiscale					102		102		102
-Adeguamento riserva di copertura				517			517		517
-Differenza di traduzione				529			529		529
Altre variazioni									
-Movimentazione azioni proprie							113		113
-Adeguamento riserva di copertura				(251)			(251)		(251)
-Altri movimenti					(24)		(24)	(45)	(69)
Risultato del periodo corrente						15.931	15.931	123	16.054
Saldo al 31 dicembre 2005	27.393	(2.453)	36.202	(1.225)	29.446	15.931	105.293	343	105.636

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER IL PERIODO CHIUSO AL 31/12/2005

	NOTE	
	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004
	€ '000	€ '000
ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) del periodo	16.054	7.683
Ammortamenti:		
delle immobilizzazioni materiali	8.247	8.829
delle immobilizzazioni immateriali	2.642	2.327
Accantonamenti		
per trattamento di fine rapporto	3.307	3.189
per fondo svalutazione crediti	1.023	993
ai fondi rischi ed oneri	1.741	594
Plusvalenze su vendita cespiti	0	(11.312)
Utili/perdite non realizzate su cambi	386	1.575
Imposte sul reddito	7.949	13.599
Oneri finanziari	1.776	4.624
SUBTOTALE	43.125	32.101
Trattamento di fine rapporto pagato	(1.900)	(2.072)
Utilizzo fondi rischi	334	(385)
Variazione dei crediti del circolante	(6.087)	3.997
Variazione delle rimanenze	3.160	5.732
Variazione debiti verso fornitori	4.168	13.291
Variazione altri debiti non finanziari	3.961	4.063
Imposte sul reddito corrisposte	(4.999)	(1.773)
Interessi corrisposti	(2.175)	(4.413)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	39.587	50.542
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(6.105)	(5.935)
Cessione di immobilizzazioni immateriali	8	346
Acquisto di immobilizzazioni materiali	38 (2.842)	(2.951)
Cessione di immobilizzazioni materiali	38 281	21.182
Delta acquisto (cessione) di partecipazione in società controllate rappresentato da: immobilizzazioni immateriali	0	(136)
Acquisto/cessione di altre partecipazioni e titoli	302	147
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(8.356)	12.653
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Incremento/decremento crediti finanziari	83	2.696
Accensione/rimborso finanziamenti a medio-lungo termine da banche	3.916	4.869
Incremento/decremento debiti bancari	(18.009)	(68.198)
Variazione debiti verso altri finanziatori	38 (4.231)	(2.412)
Pagamento di dividendi	(3.170)	(2.273)
Adeguamento riserva di copertura	225	166
Vendita azioni proprie	214	2.712
Altri movimenti nel patrimonio netto	(68)	(62)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI/(IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	(21.040)	(62.501)
INCREMENTO/(DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	10.191	693
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	20.567	20.487
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	452	(613)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		
Cassa e mezzi equivalenti	31.210	20.567

**NOTA
INTEGRATIVA**

**al
Bilancio Consolidato**

NOTE ESPLICATIVE

1. GENERALE

Biesse S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Pesaro. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento STAR.

La situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2005 comprende il bilancio di Biesse S.p.A. e delle sue controllate sulle quali esercita direttamente o indirettamente il controllo (nel seguito definito come “Gruppo”) e il valore delle partecipazioni relative alle quote di pertinenza in società collegate.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, comprensivo dell'Appendice A relativa alla transizione ai principi contabili internazionali (IFRS), che costituisce parte integrante del bilancio, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione odierno (27 marzo 2006).

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
<i>Società capogruppo</i>						
Biesse S.p.A. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	Euro	27.393.042				
<i>Società italiane controllate:</i>						
HSD S.p.A. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	Euro	1.000.000	100%			100%
MC S.r.l. Via Mario Ricci, 12 Pesaro	Euro	101.490	51%			51%
Cabi S.r.l. P.le Mario Coralloni, 11 Loc. Selva Grossa (PU)	Euro	40.000	100%			100%
Sandymac S.r.l. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	Euro	50.000	80%			80%
Biesse Corporate School S.c.r.l. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	Euro	10.920	75.83%	15.01%	HSD S.p.a	90,84%
<i>Società estere controllate:</i>						
Biesse America Inc. 4110 Meadow Oak Drive Charlotte NC 28208 – USA	US \$	1.000.000	100%			100%
Biesse Canada Inc. 1845 Rue Jean Monnet – Terrebonne (Quebec) – Canada	CAN \$	180.000	100%			100%
Biesse Asia Pte. Ltd. Zagro Global Hub 5 Woodlands Terr. - Singapore	S \$	2.655.000	100%			100%
Biesse Group UK Ltd. Lampport Drive – Daventry Northampt. – Gran Bretagna	£ STG	1.000	100%			100%
Biesse Groupe France Sarl Parc d'Affaires de la Vallée de l'Ozon – Chapotin – Chaponnay – Francia	Euro	144.000	100%			100%
Biesse Group Deutschland GmbH Gewerberstrasse, 6 – Elchingen	Euro	1.432.600	100%			100%

(Ulm) – Germania						
Biesservice Scandinavia AB Maskinvagen 1 – Lindas – Svezia	SKR	200.000	60%			60%
Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l. Cl. Pedrosa C., 9 - Barcellona – Spagna	Euro	1.033.741	100%			100%
Biesse Brasil Ltda Rua Lapò, 975 - Curitiba Paraná – Brasile	Rlb	1.509.628	99,99%			99,99%
Biesse Group Australia Pty Ltd. 3 Widemere Road Wetherill Park – Australia	Aud	5.046.547	100%			100%
Biesse Group New Zealand Ltd. UNIT 7/519– Rosebank Avondale Auckland – New Zealand	Nzd	334.262	100%			100%
Hsd Usa Inc. 3764 SW 30 th Avenue – Hollywood, Florida – Usa	Usd	10.000		100%	<i>Hsd S.p.A.</i>	100%
Intermac Vidrio Iberica S.A. C/Muntaner 531, 3-4 Barcelona – Spagna	Euro	60.102	100%			100%
Sel Realty Inc. 1845 Rue Jean Monnet – Terrebonne (Quebec) – Canada	CAN \$	100	100%			100%
Bi. Fin. UK Ltd. Lampport drive – Daventry Northampt. – Gran Bretagna	£ STG	600.000	100%			100%
Bifin Ltd. 233, Peachtree St., NE – Harris Tower – Atlanta, GA 30303 (Usa)	Usd	10.000		100%	<i>Biesse America Inc.</i>	100%

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
HSD Deutschland GmbH Immenreich 6, Gingen, Fils – Germania	Euro	25.000		50%	<i>Hsd S.p.A.</i>	50%
I.S.P. Systems S.r.l. Via F.lli Rosselli 46 – Pesaro	Euro	14.000	25,93%			25,93%
Kernex Automation S.r.l. Via P. Nenni, 1/7 Cerese di Virgilio (MN)	Euro	46.700	25%			25%

2. PRIMA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

In linea con quanto previsto dall'art. 81 del Regolamento emittenti n. 11971/1999 e successive modificazioni (Delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005) il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 è stato redatto per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dallo IASB e omologati dalla Commissione Europea.

Nel bilancio i dati vengono comparati con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004, riesposto in omogeneità di criteri.

Per un'analisi completa degli effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, si rimanda all'Appendice A, che riporta i prospetti di riconciliazione dei dati secondo i principi contabili italiani ed internazionali, e note esplicative per l'illustrazione delle principali differenze, relativi al 1 gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004. Le riconciliazioni in oggetto sono state approvate da parte del Consiglio di amministrazione in data 14 settembre 2005.

Non sono intervenute modifiche nei principi internazionali con impatto sui prospetti di riconciliazione già approvati.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 è costituito dai prospetti contabili consolidati obbligatori (stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) corredati dalle note illustrative.

I valori delle voci del bilancio consolidato sono espressi in migliaia di Euro.

Nell'applicazione dei principi IAS/IFRS, il Gruppo si è avvalso di alcune opzioni e/o scelte previste dall'IFRS 1 ai fini della transizione ai principi contabili internazionali ed in generale dai principi IFRS. Le principali opzioni e scelte adottate hanno riguardato:

Scelta degli schemi di bilancio

La Direzione del Gruppo, conformemente a quanto disposto dallo IAS 1, ha effettuato le seguenti scelte in merito agli schemi di bilancio. Lo stato patrimoniale è quello che prevede la separazione delle attività / passività correnti da quelle non correnti; il conto economico prevede la distinzione dei costi per natura; il prospetto delle variazioni del patrimonio netto raggruppa le riserve di natura simile e ne espone le principali modifiche; il rendiconto finanziario è esposto secondo il metodo indiretto. Tutti gli schemi rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dall'organismo di controllo delle società quotate in Borsa (Consob). Tali schemi sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (*fair*) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari del Gruppo; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscono informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico del Gruppo.

Scelta dei criteri

Le principali opzioni adottate hanno riguardato:

- i benefici per i dipendenti: come previsto dallo IAS 19, il Gruppo ha deciso di adottare il “metodo del corridoio” per gli utili e le perdite attuariali che si generano successivamente al 1° gennaio 2004;
- aggregazioni di imprese: le operazioni precedenti la data di transizione non sono state oggetto di revisione retrospettiva, attraverso cioè la rideterminazione del valore corrente di attività e passività riferite al momento dell'acquisizione da parte del Gruppo;
- immobilizzazioni materiali e immateriali: si è mantenuto il costo storico (in alternativa al *fair value*) come criterio di valutazione per immobilizzazioni materiali e immateriali successivamente all'iscrizione iniziale;
- rimanenze: come previsto dallo IAS 2, il Gruppo ha scelto di valutare le rimanenze, utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

3. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Principi generali

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS).

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per le rivalutazioni di alcuni strumenti finanziari.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 include i bilanci della Capogruppo Biesse e delle imprese italiane ed estere da essa controllate, direttamente o indirettamente. Si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo, in caso di differenze significative.

Nella redazione del bilancio, gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono eliminati integralmente.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle

corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta tra le attività non correnti, come Avviamento, se negativa, è addebitata al conto economico.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

I crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento sono eliminati. Sono altresì eliminati i rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Biesse ed un ente finanziario esterno al Gruppo che funge da intermediario in gran parte delle transazioni commerciali tra la capogruppo ed alcune società consolidate.

In deroga a questa norma generale, in considerazione della scarsa rilevanza degli effetti connessi e della difficoltà di ricostruzione non si è proceduto alla eliminazione degli utili dei beni in giacenza venduti dalle società Hsd S.p.A., Cabi S.r.l. e, per alcune produzioni, dalla società MC S.r.l. alle altre società produttive del Gruppo Biesse, in quanto semilavorati inglobati nei prodotti in corso di lavorazione.

Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni infragruppo di beni strumentali sono elise, ove ritenute significative.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Interessenze di minoranza"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è evidenziata separatamente nella voce "Utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti di minoranza".

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto "Riserva di traduzione". Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

Partecipazioni in società collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevate nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono indicati i più significativi criteri di valutazione, adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contratti di costruzione

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla

data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa. Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Operazioni in valuta estera

Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*, mentre le attività e passività non monetarie in valuta estera valutate al costo storico sono convertite usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione, tranne in caso di perdita di valore dovuta all'effetto cambio.

Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e non monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value*, in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, il Gruppo ha stipulato alcuni contratti *forward* e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili di Gruppo relativamente a tali strumenti derivati).

Contratti di locazione finanziaria ed operativa

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività materiali del Gruppo in contropartita di un debito finanziario di pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica dello stesso.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a conto economico a quote costanti in base alla durata del contratto.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna impresa consolidata ai sensi delle norme fiscali vigenti in ogni Paese. Vengono stanziati imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio delle singole aziende, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale; inoltre nel bilancio consolidato vengono stanziati imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra i risultati imponibili delle imprese consolidate e quelli dei bilanci utilizzati per il consolidamento.

Le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote in vigore al momento in cui si originano le differenze temporanee. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi in cui le imposte differite attive si riversano. Il valore di iscrizione delle imposte differite attive è rivisto alla chiusura dell'esercizio e ridotto, ove necessario.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento applicabile al cespite stesso.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni che non sono oggetto di ammortamento, sono ammortizzate sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote di ammortamento:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature	12% - 25%

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a partire dal momento in cui i beni sono pronti per l'uso.

La voce include anche i beni oggetto di locazione finanziaria, che sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con le modalità precedentemente descritte.

Immobilizzazioni immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o del ramo d'azienda acquistato alla data di acquisizione.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma è sottoposto a valutazione, almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio d'esercizio, per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad *impairment test* a partire da tale data.

Attività internamente generate - Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti (macchine utensili per lavorazione del legno, del vetro e del marmo) del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri; e
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita e, in presenza di indicatori di perdita, procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni al fine di determinare l'esistenza di perdite di valore. Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono invece verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la verifica viene effettuata con riferimento al singolo bene, ove possibile, o ad una aggregazione di beni (cosiddetta *cash generating unit*). Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata tramite il confronto del valore contabile con il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita, laddove esista un mercato attivo, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene o dell'aggregazione di beni e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

In presenza di perdite di valore, le immobilizzazioni sono pertanto svalutate, mentre si procede al ripristino del valore di costo originario (ad eccezione che per la voce avviamento) qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione, anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Le scorte obsolete e di lento giro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Attività e passività finanziarie

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al valore nominale che è sostanzialmente rappresentativo del loro *fair value*; il valore nominale è ridotto da appropriata svalutazione per tenere conto delle perdite previste su crediti. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che, depurati della componente di passività insita negli stessi, danno diritto ad una quota delle attività del gruppo.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati di seguito.

Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche, costituiti dai finanziamenti a lungo termine e dagli altri scoperti bancari, e i debiti verso gli altri finanziatori, ivi inclusi i debiti a fronte di immobilizzazioni acquisite attraverso locazioni finanziarie, sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e sono esposte in detrazione delle poste del patrimonio netto consolidato. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle azioni proprie, al netto degli effetti fiscali connessi, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. Il rischio legato alle variazioni dei tassi di cambio è rappresentato dalla possibile fluttuazione del controvalore in euro della posizione in cambi (o esposizione netta in valuta estera), costituita dal risultato algebrico delle fatture attive emesse, degli ordini in essere, delle fatture passive ricevute, del saldo dei finanziamenti in valuta e delle disponibilità liquide sui conti valutari. Le divise gestite sono il dollaro USA, il dollaro canadese e la sterlina inglese. La politica di *risk management* approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'*asset* sottostante. L'*hedging* può avvenire utilizzando contratti a termine (outright/currency swap) od anche con strumenti derivati (currency option).

La particolarità del *business* del Gruppo fa sì che l'esposizione valutaria sia parcellizzata in tante singole posizioni in cambi (riferite alle singole fatture ed ordini), che rende complicata (oltre che anti-economica) una copertura su base puntuale (cioè con correlazione diretta tra strumento di copertura e *asset* sottostante): per tale ragione, la copertura avviene su base aggregata ed in particolare sul *matching* di tutte le posizioni aperte in valuta. Tale modalità di copertura, seppure efficace da un punto di vista gestionale, non può ritenersi tale, sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali. Per tale ragione, le variazioni dei *fair value* degli strumenti derivati vengono rilevate direttamente a conto economico.

I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari principalmente a medio termine vista la diminuzione consistente dell'indebitamento medio di Gruppo parametrati su base variabile (Euribor 3 mesi). Nonostante il mutato trend dei tassi di interesse, espressasi con un incremento della curva a breve termine, la scelta aziendale rimane quella di non effettuare ulteriori coperture a fronte del proprio debito in quanto, viste le aspettative di una costante generazione di cassa, il Gruppo procederebbe all'estinzione anticipata di finanziamenti bancari eliminando quindi alla fonte l'esigenza di *hedging* del rischio tasso di interesse. Per il resto dell'esposizione, trova applicazione la scelta strategica aziendale di non voler coprire il rischio tasso di interesse, contando su una sostanziale stabilità quanto meno per la parte a breve termine. Va segnalato l'utilizzo di uno strumento di copertura, designato come cash flow hedge e riferibile specificamente ad un contratto di locazione finanziaria

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati a *fair value*, alla data di sottoscrizione, e rimisurati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista coperti incidono sul conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Per i piani a benefici definiti, a cui il Fondo trattamento di fine rapporto è assimilato, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 per cento del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati.

Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Includono, tra gli altri, il Fondo garanzia prodotti, che viene stanziato in bilancio per consentire di anticipare l'effetto economico dei costi per la garanzia, secondo il principio della correlazione ricavi di vendita–costi per la garanzia.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, come si è già evidenziato, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

5. SCELTE VALUTATIVE E UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e accantonamenti ai fondi rischi e oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In particolare, nel processo di applicazione dei principi contabili, la Direzione del Gruppo ha effettuato una scelta nell'applicazione dei principi contabili da seguire per la valutazione e presentazione dell'opzione *call* legata all'acquisizione (effettuata nel 2003) delle quote di minoranza della controllata HSD S.p.A. (meglio descritta nella successiva nota 15). Infatti, alla data di approvazione del presente bilancio, l'opzione è stata esercitata, determinando un corrispondente accrescimento del prezzo già pattuito al momento dell'acquisto delle quote, ora determinabile con assoluta certezza. In ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 27, tale maggior prezzo (pari ad € 2,2 milioni), ancorché non pagato, deve essere riflesso nei conti consolidati, con adeguata imputazione alle corrette poste di bilancio, individuate nella fattispecie nell'avviamento, per quanto concerne la parte attiva, e nei debiti diversi, per quanto concerne la parte passiva.

E' altresì vero che alla data di bilancio l'opzione collegata alla passività iscritta in bilancio, seguendo la logica derivante dall'applicazione dello IAS 39, andrebbe espressa in bilancio, riflettendo il suo *fair value* (pari ad € 1,4 milioni) ed iscrivendo un corrispondente incremento dell'attivo consolidato (in particolare dell'avviamento). Il *fair value* dell'opzione al 31/12/2005 e quindi il maggior valore della voce Avviamento è però inferiore a quello che conseguirebbe dall'applicazione dello IAS 27 (in quanto il titolo azionario Biesse, a cui è legata l'opzione *call* ha visto crescere il proprio corso di Borsa nel periodo intercorrente tra la data di chiusura del bilancio e quella di esercizio dell'opzione).

Ne consegue, pertanto, che in entrambi i casi l'applicazione dei principi contabili internazionali determinerebbe un incremento del valore dell'avviamento, ma con una differenza di valutazione tra le due alternative di euro 1,2 milioni.

La Direzione del Gruppo ha ritenuto più opportuno seguire la logica di contabilizzazione prevista dallo IAS 27, in quanto meglio rappresentativa della situazione patrimoniale del Gruppo.

6. RICAVI

L'analisi dei ricavi del Gruppo è la seguente:

	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
	€ '000	€ '000
Ricavi per vendita di prodotti	322.217	300.176
Ricavi per prestazione di servizi post-vendita	12.794	10.496
Totale ricavi	335.011	310.672

Recuperi di costi	2.626	2.098
Altri ricavi operativi	2.437	4.852
Costruzioni interne	162	321
Contributi in c/esercizio	214	87
Totale altri ricavi operativi	5.439	7.358

Non essendosi verificate cessazioni di attività, i dati suddetti si riferiscono esclusivamente alle attività in funzionamento.

7. ANALISI PER SEGMENTO D'ATTIVITÀ E SETTORE GEOGRAFICO

ANALISI PER SEGMENTO D'ATTIVITÀ

A fini di controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in quattro divisioni operative – Legno, Vetro & Marmo, Meccatronica, Altro. Tali divisioni costituiscono le basi su cui il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario.

Le principali attività sono le seguenti:

Legno - produzione e distribuzione di macchine e sistemi per la lavorazione del pannello,
 Vetro & Marmo - produzione e distribuzione di macchine per la lavorazione del vetro e del marmo,
 Meccatronica - produzione e distribuzione di componenti meccanici ed elettronici per l'industria,
 Altro - produzione e distribuzione di utensili e componenti ed altre lavorazioni accessorie di precisione

Le informazioni relative a questi settori di attività sono le seguenti:

Dati economici

Esercizio chiuso al 31/12/2005 € '000	Legno	Vetro & Marmo	Meccatronica	Altri	Elisioni	Totale Gruppo
Ricavi esterni	248.782	60.886	17.770	7.573	0	335.011
Ricavi inter-segmento	370	0	10.565	26.865	(37.800)	0
Totale ricavi	249.152	60.886	28.335	34.438	(37.800)	335.011
Risultato operativo di segmento	24.782	5.821	2.083	2.975	0	35.661
Costi comuni non allocati						(7.878)
Risultato operativo						27.783
Quota di utili/perdite di imprese collegate	(383)		104			(279)
Proventi e oneri finanziari di segmento	(162)	(340)	(22)	(349)		(873)
Proventi e oneri finanziari non allocati						(2.628)
Utile ante imposte						24.003
Imposte del periodo						(7.949)
Utile del periodo						16.054

Esercizio chiuso al 31/12/2004 - rettificato € '000	Legno	Vetro & Marmo	Meccatronica	Altri	Elisioni	Totale Gruppo
Ricavi esterni	231.668	54.728	16.751	7.524	0	310.672
Ricavi inter-segmento	232	0	10.335	23.101	-33.668	0
Totale ricavi	231.901	54.728	27.086	30.625	-33.668	310.672
Risultato operativo di segmento	15.484	1.793	1.881	419	0	19.577
Costi comuni non allocati						(4.478)
Risultato operativo						15.099
Quota di utili/perdite di imprese collegate	(434)		27			(407)
Plusvalenza su alienazioni immobili						11.312

non strumentali					
Proventi e oneri finanziari di segmento	(371)	(543)		(206)	(1.120)
Proventi e oneri finanziari non allocati					(3.602)
Utile ante imposte					21.282
Imposte del periodo					(13.599)
Utile del periodo					7.683

Dati patrimoniali

Esercizio chiuso al 31/12/2005	Legno	Vetro & Marmo	Meccatronic a	Altri	Elisioni	Totale Gruppo
€ '000						
Immobilizzazioni	43.024	13.528	9.553	12.315	0	78.420
Magazzini	47.669	11.176	7.926	6.028	0	72.799
Crediti commerciali e altri crediti	74.204	17.475	11.105	7.111	(8.241)	101.654
Partecipazioni in collegate	0	0	107	0	0	107
Totale attività di segmento	164.897	42.179	28.691	25.454	(8.241)	252.980
Attività non allocate						48.797
Totale attività						301.777
Fondi rischi	4.397	1.041	712	16	0	6.166
Passività per prestazioni pensionistiche	9.108	1.751	1.584	1.749	0	14.192
Debiti commerciali e altri debiti	64.854	17.204	9.974	11.889	(8.241)	95.680
Debiti da locazioni finanziarie	3.978	10.301	249	2.555	0	17.083
Totale passività di segmento	82.337	30.297	12.519	16.209	(8.241)	133.121
Passività non allocate						168.656
Totale passività						301.777

Esercizio chiuso al 31/12/2004 - rettificato	Legno	Vetro & Marmo	Meccatronic a	Altri	Elisioni	Totale Gruppo
€ '000						
Immobilizzazioni	42.265	14.567	8.043	13.173	0	78.048
Magazzini	46.379	12.073	9.685	6.035	0	74.172
Crediti commerciali e altri crediti	68.277	15.447	8.865	7.998	(9.878)	90.709
Partecipazioni in collegate	316	0	38	0	0	354
Totale attività di segmento	157.237	42.087	26.631	27.206	(9.878)	243.283
Attività non allocate						46.227
Totale attività						289.509
Fondi rischi	2.492	737	960	38	0	4.227
Passività per prestazioni	8.041	1.597	1.441	1.933	0	13.012

pensionistiche						
Debiti commerciali e altri debiti	56.981	13.783	10.271	13.720	(9.878)	84.877
Debiti finanziari da locazioni finanziarie	4.460	12.558	437	2.705	0	20.160
Totale passività di segmento	71.974	28.675	13.109	18.396	(9.878)	122.276
<i>Passività non allocate</i>						<i>167.232</i>
Totale passività						289.509

Altre informazioni

Esercizio chiuso al 31/12/2005 € '000	Legno	Vetro & Marmo	Meccatronica	Altri	Attività non allocate	Totale Gruppo
Incrementi di immobilizzazioni	6.012	525	2.645	488	675	10.345
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali e materiali	5.194	1.349	1.136	2.305	905	10.889

Esercizio chiuso al 31/12/2004 € '000	Legno	Vetro & Marmo	Meccatronica	Altri	Attività non allocate	Totale Gruppo
Incrementi di immobilizzazioni	5.772	1.944	1.390	1.295	766	11.167
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali e materiali	5.108	1.412	1.252	2.385	999	11.156

ANALISI PER SETTORE GEOGRAFICO

Fatturato

Area geografica	Esercizio chiuso al 31/12/2005	%	Esercizio chiuso al 31/12/2004 - rettificato	%
Europa Occidentale	168.004	50,1%	158.876	51,1%
Europa dell'Est	53.826	16,1%	48.134	15,5%
Nord America	48.450	14,5%	45.192	14,5%
Oceania	29.020	8,7%	27.422	8,8%
Asia	20.813	6,2%	19.533	6,3%
Resto del Mondo	14.899	4,4%	11.514	3,7%
Totale Gruppo	335.011	100,0%	310.672	100,0%

Attività di segmento

Area geografica	Esercizio chiuso al 31/12/2005	%	Esercizio chiuso al 31/12/2004 - rettificato	%
Europa Occidentale	226.180	74,9%	222.536	76,9%
Nord America	32.187	10,7%	26.508	9,2%
Europa dell'Est	15.739	5,2%	14.020	4,8%
Oceania	15.556	5,2%	15.557	5,4%

Asia	7.753	2,6%	7.524	2,6%
Resto del Mondo	4.362	1,4%	3.364	1,2%
Totale Gruppo	301.777	100,0%	289.509	100,0%

Altre informazioni*Incrementi di immobilizzazioni*

Area geografica	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
Europa Occidentale	10.140	10.842
Nord America	74	170
Oceania	80	122
Asia	51	33
Totale Gruppo	10.345	11.167

8. PROVENTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
Interessi su depositi bancari	197	137
Interessi attivi da clienti	183	234
Altro	33	175
Totale proventi da attività di investimento	413	546

9. PLUSVALENZA SU ALIENAZIONI IMMOBILI NON STRUMENTALI

Tale voce di bilancio presentava nel precedente bilancio il valore di € 11.312 mila, relativo alla plusvalenza realizzata tramite la vendita di terreni non strumentali alla controllante Bi. Fin. S.r.l. effettuata nel mese di marzo 2004 e dalla cessione di parte del fabbricato industriale di San Giovanni in Marignano, conclusa in dicembre 2004. I terreni erano precedentemente espressi in bilancio a costo storico e sono stati ceduti a valore di mercato, supportato da perizia estimativa, al prezzo di € 20 milioni.

Nel corso del 2005, non si è dato luogo a vendite di beni non strumentali.

10. ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri finanziari:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	1.549	2.358
Interessi passivi su locazioni finanziarie	873	1.062
Interessi passivi su scoperti di conto corrente bancario	200	197
Sconti finanziari a clienti	377	315
Altri oneri finanziari	41	402
Totale costi di finanziamento	3.040	4.334
Perdita su IRS designato come copertura dei flussi di cassa, trasferita da riserva di copertura	251	290
Totale oneri finanziari	3.291	4.624

11. PROVENTI E ONERI SU CAMBI

Il valore relativo al 2005, negativo per € 714 mila, (negativo per euro € 644 mila nel 2004), è principalmente dovuto all'incremento delle operazioni di copertura "su flussi" in ottemperanza a quanto previsto dalla nuova policy di Gruppo per la gestione del rischio di cambio. Questo fenomeno, in presenza di un deciso ridimensionamento della moneta

unica europea, ha generato maggiori differenze cambio negative compensate da una valorizzazione a cambi più favorevoli delle attività espresse in valuta estera (USD-CAD-GBP).

All'interno di questa voce, il valore relativo al saldo degli utili e delle perdite non realizzate, derivanti da adeguamento al cambio di fine periodo delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera, è negativo per € 386 mila. La componente relativa alla valutazione a *fair value* dei contratti derivati su cambi è negativa per € 615 mila.

12. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
Imposte correnti	1.003	534
Imposte differite	1.622	8.854
Imposte e tasse dell'esercizio	2.625	9.389
IRAP, altre imposte minori e relative imposte differite	4.781	4.210
Imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	543	0
Totale imposte e tasse dell'esercizio	7.949	13.599

Le imposte nazionali (IRES) sono calcolate al 33 per cento (invariato rispetto al 2004) sul reddito imponibile dell'anno. Le imposte per le altre giurisdizioni sono calcolate secondo le aliquote vigenti in tali paesi.

L'IRAP e le altre imposte minori, applicate in altre giurisdizioni e calcolate su basi imponibili diverse dall'utile ante imposte, sono esposte separatamente.

Le imposte relative ad esercizi precedenti, pari ad € 543 mila, sono costituite principalmente dall'accantonamento (€ 558 mila) effettuato dalla Capogruppo relativamente alle imposte riguardanti gli anni 2002/2003, contestate con Preliminare di Verbale di Contestazione (PVC) dall'Agenzia Regionale delle Entrate di Ancona, (per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota 38), parzialmente compensato da recuperi di imposte su anni precedenti per € 15 mila.

L'accantonamento per imposte dell'anno può essere riconciliato con il risultato di esercizio esposto in bilancio come segue:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005		Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato	
Utile ante imposte	24.003		21.282	
Imposte all'aliquota nazionale del 33% (2004: 33%)	7.921	33,00%	7.025	33,00%
Effetto fiscale di costi non deducibili nella determinazione del reddito	234	0,97%	794	3,73%
Effetto fiscale dell'utilizzo di perdite non precedentemente riconosciute	(6.856)	(28,56%)	(94)	(0,44%)
Effetto fiscale su perdite d'esercizio di alcune controllate non iscritte nello stato patrimoniale e rideterminazione delle imposte differite attive	1.335	5,56%	1.749	8,21%
Effetto delle differenti aliquote d'imposta relative a controllate operanti in altre giurisdizioni	(9)	(0,04%)	(85)	(0,40%)
Imposte sul reddito dell'esercizio e aliquota fiscale effettiva	2.625	10,94%	9.389	44,10%

Nel 2005 il carico fiscale effettivo si è discostato notevolmente rispetto a quello teorico, in virtù dell'effetto dell'utilizzo di perdite pregresse non precedentemente riconosciute, dovuto prevalentemente alla Capogruppo (circa € 6,5 milioni). Grazie all'utilizzo delle perdite pregresse, nonostante un utile ante imposte di € 16.965 mila, la Capogruppo non ha rilevato IRES nel 2005. Tali perdite non erano state riconosciute nello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite, in ossequio ad un criterio di assoluta prudenza, determinato dall'incertezza riguardo alle previsioni dell'andamento gestionale futuro.

Al termine del 2005, la Direzione del Gruppo ha ritenuto opportuno continuare ad osservare tale criterio di prudenza (sia in riferimento alla Capogruppo, che alle altre società con perdite pregresse riportabili), e conseguentemente non sono state iscritte attività fiscali differite sulle perdite riportabili (pari ad € 23 milioni a fine 2005, mentre ammontavano ad € 44 milioni a fine 2004); tale scelta è diretta conseguenza delle aspettative sì positive per l'immediato futuro, ma comunque basate su stime riguardanti lo scenario macro-economico da considerare con assoluta prudenza e ponderazione.

In aggiunta alle imposte iscritte a conto economico dell'esercizio, sono state imputate direttamente al patrimonio netto

imposte differite passive per € 193 mila.

13. UTILE PER AZIONE (EPS)

L'utile base per azione al 31 dicembre 2005 è pari a 60,28 euro/cent (30,01 nel 2004) ed è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo, pari a € 15.931 mila (€ 7.656 mila al termine del 2004), per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, corrispondente a nr. 26.427.758 (nr. 25.510.322 nel 2004). Non essendoci effetti diluitivi, lo stesso calcolo è applicabile anche per la determinazione dell'utile diluito. Si riportano di seguito i prospetti illustrativi:

Profitto attribuibile agli azionisti della Capogruppo

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
Utile base del periodo	15.931	7.656
Effetti diluitivi sull'utile di periodo	0	0
Utile diluito del periodo	15.931	7.656

Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione

in migliaia di azioni	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	27.393	27.393
Effetto azioni proprie	(965)	(1.883)
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile base	26.428	25.510
Effetti diluitivi	0	0
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile diluito	26.428	25.510

Non essendoci attività cessate nel corso dell'anno, l'utile per azione è interamente riferibile all'attività in funzionamento.

14. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

€ '000	Immobili, impianti e macchinari	Attrezzature e altre imm.ni materiali	Imm.ni in costruzione e acconti	Totale
Costo Storico				
Valore al 01/01/2004	89.034	30.070	4.491	123.595
Incrementi	2.831	1.591	1.291	5.713
Differenze cambio, riclassifiche e altre variazioni	4.454	(2)	(5.476)	(1.024)
Cessioni	(16.616)	(2.328)	0	(18.944)
Valore al 31/12/2004	79.703	29.331	306	109.340
Incrementi	1.592	1.882	366	3.840
Differenze cambio, riclassifiche e altre variazioni	1.735	471	(632)	1.574
Cessioni	(525)	(1.086)	0	(1.611)
Valore al 31/12/2005	82.505	30.598	40	113.144
Fondi ammortamento				
Valore al 01/01/2004	21.103	19.624	-	40.727
Ammortamento di periodo	4.989	3.840	-	8.829
Differenze cambio, riclassifiche e altre variazioni	(1.495)	(1.999)	-	(3.494)

Valore al 31/12/2004	24.597	21.465	-	46.062
Ammortamento di periodo	4.907	3.341	-	8.248
Differenze cambio, riclassifiche e altre variazioni	248	(986)	-	(738)
Valore al 31/12/2005	29.752	23.820	-	53.572

Valore netto contabile

Valore al 01/01/2005	55.106	7.866	306	63.278
Valore al 31/12/2005	52.753	6.778	40	59.572

Nel periodo di riferimento non si sono registrate variazioni di rilievo delle voci in oggetto, avendo proceduto ad effettuare gli investimenti legati alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, necessari per l'attività produttiva ordinaria. Nell'ambito del processo aziendale di migliore sfruttamento della capacità produttiva e di incremento delle sinergie tra realtà industriali simili, nel corso dell'anno si è dato luogo al trasloco all'interno dei locali di proprietà del Gruppo, siti in via della Meccanica, dell'unità di business dedicata al marchio Artech/Polymac, precedentemente locata in spazi di terzi. L'operazione permetterà di ottenere dei sicuri risparmi, sia direttamente per la cessazione di contratti di affitto (costo relativo al 2004: € 272 mila), sia indirettamente, tramite l'efficienza conseguibile sulla normale gestione operativa, grazie all'accentramento di varie funzioni aziendali.

Si segnala che i saldi di bilancio includono cespiti acquistati tramite contratti di locazione finanziaria (leasing), per un valore netto contabile pari ad € 21.683 mila (€ 22.571 mila nel 2004), ammortizzati per € 10.132 mila (€ 6.628 mila nel 2004); in particolare il valore netto contabile si riferisce a fabbricati industriali per € 17.062 mila (€ 17.805 mila a fine 2004) e a macchinari per € 4.621 mila (€ 4.766 mila nel 2004). Nel corso del 2005, è stato acquistato un nuovo macchinario per lavorazioni meccaniche di precisione, del valore di € 1,2 milioni finanziato tramite leasing.

Il Gruppo ha terreni e fabbricati gravati da ipoteche per un importo corrispondente a 21 milioni di euro (11 milioni nel 2004) a garanzia dei mutui ipotecari concessi al Gruppo.

15. AVVIAMENTO

La voce di bilancio pari a € 13.108 mila presenta la seguente composizione:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
Acquisto ramo d'azienda Diamut	3.940	3.940
Acquisto 20 % H.S.D. S.p.a.	2.939	704
Acquisto azienda Selco	2.307	2.307
Acquisto ramo d'azienda Allwood (Australia) – settore Legno	2.084	1.977
Acquisto ramo d'azienda CNI	1.226	1.226
Acquisto ramo d'azienda SEV	424	424
Acquisto rami d'azienda minori (Australia) – settore Vetro	188	174
Totale	13.108	10.752

Il saldo di fine esercizio si incrementa rispetto al 2004, oltre che per la variazione dei tassi di cambio del dollaro australiano (che determina un aumento totale di euro 121 mila), per l'incremento della quota di avviamento, riferibile all'acquisto del 20% delle quote del capitale sociale di HSD S.p.A. dall'ex-socio della stessa società controllata.

A tal proposito va precisato che il contratto originario prevedeva il diritto riconosciuto alla controparte di richiedere la consegna di 380.654 azioni della Capogruppo, in luogo del pagamento del debito già iscritto nel bilancio 2004, pari ad euro 1.252 mila (riclassificato nei debiti diversi), con esercizio da effettuarsi entro la fine di aprile 2006.

Come spiegato nella nota 5, l'opzione è stata esercitata nel mese di febbraio 2006 e quindi il correlativo debito si è definito con precisione nella misura di € 3.488 mila (con un incremento rispetto al valore già incluso a dicembre 2004 di € 2.235 mila). Posto che tale maggior valore del debito, in virtù del contratto da cui trova origine, va inteso come maggior prezzo pagato per l'acquisizione del 20% delle quote della controllata HSD S.p.A. e quindi è da allocare in incremento dell'avviamento già iscritto in bilancio, la Direzione del Gruppo ha ritenuto corretto anticipare già al 31 dicembre 2005 gli effetti dell'operazione, in linea con quanto previsto dal principio IAS 27.

Dal punto di vista finanziario, si desidera richiamare l'attenzione sul fatto che il Gruppo ha comunque conseguito una piena copertura del rischio sottostante l'opzione riconosciuta. Alla data di bilancio, infatti, le azioni successivamente consegnate alla controparte sono già detenute in portafoglio, ancorché il trattamento contabile delle azioni proprie stabilito dallo IAS 39 non permette di evidenziare tale copertura del rischio.

Gli avviamenti elencati sono allocati, alla data di acquisizione, alle unità generatrici di cassa (*cash generating units – CGU*), dalle quali ci si aspettano benefici connessi all'aggregazione.

Il Gruppo verifica la recuperabilità degli avviamenti almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle CGU è verificato attraverso la determinazione del valore in uso. Le principali assunzioni utilizzate riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. La Direzione del Gruppo ha quindi adottato un tasso di sconto lordo di imposte che riflette le corrette valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di riferimento. Le variazioni nei prezzi di vendita e nei costi diretti sono basate sulle esperienze e sulle aspettative future di mercato.

Il Gruppo prepara previsioni di flussi di cassa operativi derivanti dai più recenti budget approvati dal Consiglio di Amministrazione per i prossimi tre anni ed estrapola i flussi per il periodo rimanente sulla base del tasso di crescita di medio/lungo termine di settore pari al 2% in linea con quello di settore. Il tasso di sconto utilizzato per scontare i flussi di cassa è pari al 8%.

L'analisi sulla recuperabilità degli avviamenti e dei valori in uso delle CGU non ha evidenziato la necessità di dare luogo a svalutazioni per perdita di valore.

16. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

€ '000	Costi di sviluppo	Brevetti marchi e altre attività immateriali	Imm.ni in costruzione e accanti	Totale
Costo Storico				
Valore al 01/01/2004	4.249	5.876	137	10.262
Incrementi	3.455	1.966	33	5.454
Differenze cambio, riclassifiche e altre variazioni	34	(112)	(170)	(248)
Cessioni	0	(254)	0	(254)
Valore al 31/12/2004	7.738	7.476	0	15.214
Incrementi	3.818	330	122	4.270
Differenze cambio, riclassifiche e altre variazioni	(868)	(1.944)	(64)	(2.876)
Cessioni	0	(18)	0	(18)
Valore al 31/12/2005	10.688	5.844	58	16.590
Fondi ammortamento				
Valore al 01/01/2004	1.328	2.795	-	4.123
Ammortamento di periodo	996	1.331	-	2.327
Differenze cambio, riclassifiche e altre variazioni	(229)	(539)	-	(768)
Valore al 31/12/2004	2.095	3.587	-	5.682
Ammortamento di periodo	1.456	1.186	-	2.642
Differenze cambio, riclassifiche e altre variazioni	(868)	(1.431)	-	(2.299)
Valore al 31/12/2005	2.683	3.342	-	6.025
Valore netto contabile				
Valore al 01/01/2005	5.643	3.889	0	9.532
Valore al 31/12/2005	8.005	2.502	58	10.565

Le immobilizzazioni immateriali illustrate hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa.

I costi di sviluppo si riferiscono a prodotti, la cui commercializzazione si è avviata tra il 2004 ed il 2005, e si prevede che il ritorno economico di tali investimenti avverrà in un periodo medio di 5 anni.

I brevetti, i marchi e gli altri diritti sono ammortizzati in relazione alla loro vita utile, stimata mediamente in cinque anni.

17. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005		
	I.S.P. Systems	HSD Deutschland	Totale
Costo di acquisto	0	13	13
Quota parte degli utili post acquisizione, al netto dei dividendi ricevuti	(576)	94	(482)
	(576)	107	(469)
Meno: Fondo per ripiano perdite eccedenti il patrimonio	576	0	576
Partecipazioni in imprese collegate	0	107	107

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato			
	I.S.P. Systems	HSD Deutschl and	Biesse China	Totale
Costo di acquisto	0	13	500	513
Quota parte degli utili post acquisizione, al netto dei dividendi ricevuti	(207)	25	(184)	(366)
	(207)	38	316	147
Accantonamento per ripiano perdite eccedenti il patrimonio	207	0	0	207
Partecipazioni in imprese collegate	0	38	316	354

Il dettaglio delle società collegate appartenenti al Gruppo al 31 dicembre 2005 è il seguente:

Denominazione	Sede	Percentuale di capitale posseduto	Percentuale dei diritti di voto esercitabili	Attività principale
HSD Deutschland GmbH	Germania	50%	50%	Distribuzione e assistenza post-vendita prodotti Divisione Meccatronica
I.S.P. Systems S.r.l.	Italia	25,93%	25,93%	Progettazione di soluzioni innovative per l'industria del legno
Kernex Automation S.r.l.	Italia	25%	25%	Azienda non operativa

La tabella sotto esposta espone i principali valori delle collegate.

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
Stato patrimoniale		
Totale attività	4.561	7.958
Totale passività	(5.992)	(7.175)
Totale netto	(1.431)	783
Pro quota attribuibile al Gruppo	(319)	397
Effetto delle scritture di elisione	(150)	(250)
Pro quota attribuibile al Gruppo post scritture di elisione	(469)	147

Conto economico

Ricavi	1.904	2.749
Utile netto	(1.471)	4
Pro quota attribuibile al Gruppo	(336)	11

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla cessione della partecipazione nella società collegata Biesse China Co. Ltd. (e indirettamente nella sua controllata Dongguang Biesse Machinery Co. Ltd.), al prezzo di € 406 mila (con una plusvalenza sul valore di bilancio di circa € 90 mila). Tale cessione si inquadra nell'attuale strategia aziendale di preferenza per gli investimenti diretti, rispetto ad altre forme di gestione condivisa con operatori economici terzi o in joint-venture.

18. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE E CREDITI NON CORRENTI

Il dettaglio della voce di bilancio è il seguente:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
Partecipazioni minori in altre imprese e consorzi	83	83
Altri crediti / Depositi cauzionali – quota non corrente	469	849
Totale	552	932

19. RIMANENZE

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
Materie prime	46.660	48.213
Semilavorati	6.588	8.224
Prodotti finiti e merci	19.550	17.735
Totale	72.798	74.172

Il valore di bilancio è al netto dei fondi obsolescenza pari ad € 3.880 mila per le materie prime (€ 2.622 mila a fine 2004) ed € 1.170 mila (€ 1.653 mila a fine 2004) per i prodotti finiti.

20. CREDITI COMMERCIALI

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
Crediti verso clienti – entro 12 mesi	98.169	89.724
Crediti verso clienti – oltre 12 mesi	1.772	2.364
Fondo svalutazione crediti	(2.954)	(2.729)
Totale	96.987	89.359

A fronte dei crediti ritenuti inesigibili si è proceduto ad accantonare un fondo per un ammontare pari ad € 2.954 mila (€ 2.729 mila a dicembre 2004). Il fondo è stato determinato sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti.

La Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

21. CREDITI VERSO PARTI COLLEGATE E CONTROLLANTI

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
Crediti verso collegate	790	920
Crediti verso controllanti	183	210
Totale	973	1.130

Il dettaglio dei crediti verso collegate è il seguente:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
Hsd Deutschland GmbH	612	375
I.S.P. Systems S.r.l.	178	533
Kernex Automation S.r.l.	0	3
Biesse China Co. Ltd.	0	9
Totale	790	920

I crediti verso collegate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi.

I crediti verso controllanti sono relativi al trasferimento di acconti e ritenute IRES da parte della controllata HSD S.p.A. alla controllante Bi.Fin. S.r.l., quale conseguenza della scelta da parte di quest'ultima di aderire al Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2005 – 2007 (si veda la nota 41).

22. CREDITI DIVERSI

Il dettaglio dei crediti diversi è il seguente:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
Crediti per imposte sui consumi	2.224	2.971
Crediti per imposte sui redditi	1.289	1.923
Altri crediti verso l'erario	32	14
Note di credito da ricevere, costi anticipati e acconti a fornitori	1.930	3.406
Altri crediti	1.989	2.292
Totale	7.464	10.606

Cassa e mezzi equivalenti

Comprendono la liquidità detenuta dal Gruppo e i depositi bancari la cui scadenza sia entro tre mesi. Il valore contabile di queste attività approssima il loro *fair value*.

Rischio di credito

Il rischio di credito del Gruppo è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli ammontari esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto economico.

Il rischio di credito correlato a disponibilità liquide e strumenti finanziari derivati è limitato perché le controparti sono rappresentate da banche con un elevato rating, attribuito loro da primarie agenzie di rating internazionali.

Il Gruppo non ha una particolare concentrazione del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su un largo numero di controparti e clienti (il principale cliente rappresenta solo il 3% del totale dei crediti del Gruppo).

23. CAPITALE SOCIALE / AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie possedute dalla Capogruppo Biesse S.p.A. sono 927.202, iscritte in bilancio al costo storico di € 2.453 mila.

In riferimento alle azioni in portafoglio va segnalato che una parte di esse, pari a nr. 380.654, è detenuta a copertura dell'opzione riconosciuta a favore dell'ex-socio della controllata HSD S.p.a., in virtù del contratto di cessione del 14 novembre 2003. Come già spiegato nella precedente nota 5, l'opzione è stata esercitata nel mese di febbraio 2006, con conseguente consegna delle azioni suddette.

Il restante numero di azioni in portafoglio (nr. 546.548), già mantenuto come treasury shares, è stato interamente ceduto nei mesi di gennaio e febbraio 2006, realizzando un controvalore di € 4,17 milioni. Pertanto alla data di approvazione del bilancio, il Gruppo Biesse non detiene più alcuna azione propria.

24. RISERVE DI CAPITALE

Il valore di bilancio, pari ad € 36.202 mila (invariato rispetto al 2004) si riferisce alla riserva da sovrapprezzo azioni.

25. RISERVE DI COPERTURA E TRADUZIONE

Il valore di bilancio è così composto:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
Riserve di copertura	69	335
Riserve di traduzione	1.156	1.685
Totale	1.225	2.020

26. UTILI PORTATI A NUOVO

Il valore di bilancio è così composto:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
Riserva legale	4.061	3.797
Riserva straordinaria	12.450	10.691
Utili a nuovo	12.934	10.393
	29.445	24.881

27. PROSPETTO DI RACCORDO TRA BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO

	<i>Patrimonio netto 31/12/2005</i>	<i>Risultato d'esercizio 31/12/2005</i>	<i>Patrimonio netto 31/12/2004</i>	<i>Risultato d'esercizio 31/12/2004</i>
Patrimonio netto e risultato di periodo come riportati nel bilancio di esercizio della controllante in base ai principi contabili italiani	95.797	13.238	85.729	5.287
Capitalizzazione delle spese di sviluppo	4.625	1.651	2.974	1.645
Avviamento	1.165	569	596	836
Rilevazione dei contratti di locazione finanziaria relativi a immobili, macchine e attrezzature	2.166	603	1.495	481
Valutazione delle rimanenze a costo medio ponderato	0	0	0	455
Benefici per i dipendenti - impatto IAS 19	1.066	274	792	202
Riclassifica azioni proprie a riduzione del patrimonio netto	(2.453)	0	(2.566)	0
Effetto operazioni su azioni proprie, al netto effetto fiscale	0	(308)	206	(366)
Storno dei fondi di ristrutturazione	0	0	0	(409)
Altre variazioni	9	(11)	87	14
Riserva di copertura	(69)	0	(335)	0
Patrimonio netto e risultato di periodo rettificati della controllante	102.306	16.016	88.978	8.145
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Diff. tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	9.113	0	7.147	0
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	0	1.012	0	(2.999)

Annullamento svalutazione delle partecipazioni	0	476	0	3.091
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra società consolidate:				
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	(5.219)	(1.493)	(3.726)	(570)
Profitti infragruppo sui cespiti	(778)	0	(778)	0
Valutazione delle collegate con il metodo del Patrimonio Netto	21	96	(75)	(11)
Dividendi	(150)	(176)	0	0
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo	105.293	15.931	91.546	7.656
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	343	123	265	27
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato.	105.636	16.054	91.811	7.683

28. DIVIDENDI

In data 24 maggio 2005 la Capogruppo ha pagato agli azionisti un dividendo pari a 12 centesimi di euro per azione (dividendi totali pari ad euro 3,2 milioni, 9 centesimi di euro per azione nel 2004, per un ammontare totale di euro 2,3 milioni).

In relazione all'esercizio in chiusura, gli amministratori della Capogruppo hanno proposto il pagamento di un dividendo di 18 centesimi di euro per azione. Tale dividendo è soggetto all'approvazione degli azionisti nell'assemblea annuale e non è stato pertanto incluso fra le passività di questo bilancio.

Il dividendo proposto per il 2005 è pagabile a tutti gli azionisti iscritti a Libro Soci al 27 aprile 2006. Il dividendo stimato totale da pagare è pari a euro 4,9 milioni di euro.

29. SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI

Nella tabella sottostante, è indicata la ripartizione dei debiti relativi a scoperti e finanziamenti bancari.

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
Scoperti di conto corrente bancario e altri finanziamenti a breve termine	15.767	33.445
Mutui con garanzia reale – quota corrente	4.541	117
Mutui senza garanzia reale – quota corrente	242	4.342
<i>Passività correnti</i>	<i>20.550</i>	<i>37.904</i>
Finanziamenti con scadenza a medio termine	22	37
Mutui con garanzia reale – quota non corrente	16.511	11.031
Mutui senza garanzia reale – quota non corrente	821	2.346
<i>Passività non correnti</i>	<i>17.354</i>	<i>13.414</i>
Totale	37.904	51.318

I mutui con garanzia reale sono dettagliati di seguito:

Società	Importo	Istituto di credito	Descrizione della garanzia
Biesse Spa	9.974	Mutuo ipotecario Interbanca art. 38 dlgs 385/93	Ipoteca sull'immobile di via della Meccanica, 16 Chiusa di Ginestreto (PU)
Biesse Spa	9.975	Mutuo ipotecario Banca Popolare di Milano art. 38 dlgs 385/93	Ipoteca sull'immobile di via della Meccanica, 16 Chiusa di Ginestreto (PU)
MC S.r.l.	965	Mutuo Mediocredito Fondiario Centroitalia	Ipoteca su immobile industriale in Strada Selva Grossa, Pesaro
Sel Realty Inc.	138	Mutuo BCI – Comit Canada	Ipoteca su immobile industriale in Montreal (Canada)
Totale	21.052		

Le passività non correnti sono così rimborsabili:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
A vista o entro un anno	20.550	37.904
Entro due anni	4.781	3.686
Entro tre anni	4.786	2.309
Entro quattro anni	4.842	2.256
Entro cinque anni	2.241	2.228
Oltre il quinto anno	705	2.935
	37.905	51.318
Dedotto l'ammontare rimborsabile entro 12 mesi (riclassificati tra le passività a breve termine)	(20.550)	(37.904)
Ammontare rimborsabile oltre 12 mesi	17.355	13.414

Analisi dei debiti bancari per valuta

31/12/2005 € '000	Euro	Dollaro USA	Dollaro australiano	Dollaro canadese	Dollaro neozelandese	Altre	Totale
	Scoperti e finanziamenti a breve	6.527	4.354	3.414	1.172	290	10
Mutui con garanzia reale	20.913	0	0	139	0	0	21.052
Mutui senza garanzia reale	1.063	0	0	0	0	0	1.063
Finanziamenti a medio termine	0	0	0	0	0	22	22
Totale	28.503	4.354	3.414	1.311	290	32	37.904

31/12/2004 € '000	Euro	Dollaro USA	Dollaro australiano	Dollaro canadese	Dollaro neozelandese	Altre	Totale
	Scoperti e finanziamenti a breve	26.041	3.355	2.577	1.205	265	1
Mutui con garanzia reale	11.016	0	0	132	0	0	11.148
Mutui senza garanzia reale	6.688	0	0	0	0	0	6.688
Finanziamenti a medio termine	0	0	0	12	0	25	37
Totale	43.745	3.355	2.577	1.349	265	26	51.318

Tutti i debiti sopra indicati sono a tasso variabile, esponendo perciò il Gruppo al rischio di interesse. Come esposto nella nota 4, la scelta aziendale rimane quella di non effettuare ulteriori coperture a fronte del proprio debito, ad eccezione di quella effettuata rispetto ad un debito per locazione finanziaria (vedi nota successiva), in quanto, viste le aspettative di una costante generazione di cassa, il Gruppo procederebbe all'estinzione anticipata di finanziamenti bancari eliminando quindi alla fonte l'esigenza di *hedging* del rischio tasso di interesse. Per il resto dell'esposizione, trova applicazione la scelta strategica aziendale di non voler coprire il rischio tasso di interesse, contando su una sostanziale stabilità quanto meno per la parte a breve termine.

I tassi medi di interesse sui prestiti sono i seguenti:

	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
Scoperti di conto e altri finanziamenti a breve termine	2,6%	2,7%
Mutui	5,0%	3,6%

Al 31 dicembre 2005, il Gruppo disponeva di circa 90 milioni di euro di linee di credito non utilizzate.

30. DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE

€ '000	Pagamenti minimi dovuti per il leasing		Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing	
	31/12/2005	31/12/04 – rett.	31/12/2005	31/12/04 – rett.
Debiti per locazioni finanziarie				
esigibili entro un anno	3.933	5.023	3.266	3.955
esigibili oltre un anno, ma entro cinque anni	12.279	12.968	10.776	11.009
esigibili oltre un anno	3.278	5.995	3.166	5.672
	19.490	23.987	17.208	20.637
Dedotti gli addebiti per oneri finanziari futuri	(2.282)	(3.350)	N/A	N/A
Valore attuale dei debiti per locazioni finanziarie	17.208	20.637	17.208	20.637
Dedotti: debiti in scadenza entro un anno			(3.266)	(3.955)
Ammontare dei debiti oltre i 12 mesi			13.942	16.682

I debiti per locazioni finanziarie si riferiscono principalmente a fabbricati (e relativi impianti e macchinari), oggetto di operazioni di *sale and lease-back*, il cui valore attuale dei pagamenti minimi dovuti al 31/12/2005 è pari ad € 14.279 mila (€ 1.970 mila l'ammontare dovuto entro 12 mesi). La durata originaria di tali contratti è 10 anni, mentre la durata residua è 6 anni. Al 31 dicembre 2005 il tasso effettivo medio di tali contratti è 4,2%.

I restanti debiti per locazioni finanziarie si riferiscono a contratti per l'acquisizione di macchinari, con durata media di 5 anni. Al 31 dicembre 2005, il tasso effettivo medio è 3,1%.

I tassi di interesse sono fissati alla data di stipulazione del contratto e sono soggetti a fluttuazione essendo legati all'andamento del costo del denaro. Tutti i contratti di leasing in essere sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti e contrattualmente non sono previste rimodulazioni del piano originario.

Come anticipato, va segnalato l'utilizzo di uno strumento di copertura (IRS), designato come *cash flow hedge* e riferibile specificamente ad un contratto di locazione finanziaria. Come meglio spiegato nella successiva nota 37, il *fair value* di tale strumento al 31 dicembre 2005 è pari ad euro 110 mila.

Tutti i contratti sono denominati in euro.

I debiti per locazioni finanziarie sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

31. PASSIVITA' PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE**Piani a benefici definiti**

Il Gruppo Biesse accantona nel proprio bilancio un valore pari a € 15.090, quale valore attuale della passività per prestazioni pensionistiche, maturate a fine periodo dai dipendenti delle società italiane del Gruppo e costituita dall'accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto.

I più recenti calcoli attuariali del valore attuale del fondo suddetto sono stati effettuati al 31 dicembre 2005 da Nélia Câmara, attuario appartenente alla società di servizi Mercer Human Resource Consulting S.r.l.

Gli importi contabilizzati a conto economico sono così sintetizzabili:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	2.109	1.867
Oneri finanziari	597	591
Perdite nette attuariali iscritte nell'esercizio	0	0
	2.706	2.458

L'onere dell'esercizio è stato contabilizzato tra i costi del personale.

Le variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle obbligazioni, collegate al trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
Passività ad inizio periodo	13.671	12.560
Prestazioni correnti	2.109	1.867
Oneri finanziari	597	591
Benefici erogati	(1.287)	(1.347)
Passività a fine periodo	15.090	13.671

Il Gruppo ha deciso di utilizzare il metodo del corridoio che consente di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il metodo descritto rappresentata dagli utili o perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti. A seguito dell'applicazione di tale metodo risultano non contabilizzati perdite attuariali alla data del 31 dicembre 2005 pari ad euro 547 mila (euro 757 mila al termine del 2004).

Assunzioni adottate per il calcolo:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
Tasso di sconto per la determinazione dell'obbligazione	4,00%	4,50%
Tasso atteso degli incrementi salariali	2,75%	2,75%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di sconto per la determinazione del costo previdenziale	4,50%	5,00%

Dipendenti medi

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2005 è pari a 1.873 (1.896 nel corso del 2004), così dettagliato:

	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004
Operai	688	708
Impiegati	1.147	1.150
Dirigenti	38	38
Totale	1.873	1.896

32. IMPOSTE DIFFERITE

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
Attività fiscali differite	8.441	8.753
Passività fiscali differite	(7.886)	(6.068)
Posizione netta	555	2.685

Di seguito sono riportati i principali elementi che compongono le attività e passività fiscali differite.

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
Accantonamenti fondi svalutazione e rischi	3.452	2.709
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	1.567	2.298
Svalutazione partecipazioni deducibili per quinti	715	1.084
Altro	2.707	2.662
Attività fiscali differite	8.441	8.753
Ammortamenti accelerati	(2.265)	(2.294)
Costi di sviluppo differiti	(2.853)	(1.818)
Beni in locazione finanziaria	(1.500)	(1.065)
Altro	(1.268)	(891)
Passività fiscali differite	(7.886)	(6.068)

Posizione netta

555

2.685

Alla data di bilancio il Gruppo dispone di perdite pregresse non utilizzate per un ammontare pari a circa 23 milioni di euro (€ 44 milioni al termine del 2004). Su tale importo non sono state iscritte attività fiscali differite per le ragioni già spiegate in precedenza (si veda la nota 12).

33. FONDI RISCHI E ONERI

€ '000	Garanzie	Quiescenza agenti	Altri	Totale
Valore al 01/01/2005	2.646	414	753	3.813
Accantonamenti	204	28	2.488	2.720
Utilizzi	(8)	0	(151)	(159)
Differenze cambio e altre variazioni	52	0	(26)	26
Valore al 31/12/2005	2.894	442	3.064	6.400
			Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
Tali fondi sono suddivisi tra:				
Passività correnti			4.514	2.977
Passività non correnti			1.886	836
			6.400	3.813

L'accantonamento garanzie rappresenta la miglior stima effettuata dal management del Gruppo a fronte degli oneri connessi alla garanzia di due anni, concessa sui prodotti commercializzati dal Gruppo. L'accantonamento deriva da stime basate sull'esperienza passata e sull'analisi del grado di affidabilità delle prodotti commercializzati.

L'accantonamento quiescenza agenti si riferisce alla passività collegata ai rapporti di agenzia in essere.

La voce Altri accantonamenti è così dettagliata:

€ '000	Contenziosi legali	Contenziosi tributari	Copertura perdite	Totale
Valore al 01/01/2005	549	0	204	753
Accantonamenti	1.409	700	379	2.488
Utilizzi	(144)	0	(7)	(151)
Differenze cambio e altre variazioni	(26)	0	0	(26)
Valore al 31/12/2005	1.788	700	576	3.064

L'ammontare relativo ai contenziosi legali si riferisce alla miglior stima effettuata dal management riguardo agli oneri futuri (per risarcimenti e spese legali) connessi a contenziosi in essere con ex-rivenditori e clienti. In particolare la voce include l'accantonamento relativo al contenzioso sorto a cavallo tra dicembre 2004 e i primi mesi del 2005 e definito in data 28/02/2006, con l'ex-rivenditore Biesse in Polonia, Slovacchia e repubblica Ceca. Alla data odierna, Biesse attende un ultimo residuo pagamento di euro 660 mila, nonché la consegna di alcune macchine (per un controvalore di euro 10 mila), entro il 30/4/2006, per l'integrale esecuzione dell'accordo; questo bilancio recepisce gli effetti di tali accadimenti. L'accantonamento per contenziosi tributari si riferisce all'ammontare relativo a imposte e sanzioni, ritenute a rischio di probabile soccombenza, nel contenzioso in essere con l'Agenzia Regionale delle Entrate di Ancona, relativamente alla verifica effettuata sui redditi della Capogruppo per gli anni 2002 e 2003 (si veda per maggior dettaglio la successiva nota 38).

Infine, gli accantonamenti effettuati per copertura delle perdite eccedenti il patrimonio netto si riferiscono alla collegata I.S.P. Systems s.r.l. (€ 576 mila).

34. DEBITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei debiti commerciali e verso parti collegate e controllanti è il seguente:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
Debiti verso fornitori – entro 12 mesi	71.420	68.350
Debiti verso fornitori – oltre 12 mesi	2.458	994
Acconti / Anticipi per costi di installazione e collaudo	9.794	9.322
Totale	83.672	78.666

35. DEBITI VERSO PARTI COLLEGATE E CONTROLLANTI

Il dettaglio dei debiti verso collegate è il seguente:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
I.S.P. Systems S.r.l.	573	1.190
HSD Deutschland GmbH	4	7
Kernex Automation S.r.l.	1	8
Totale debiti verso collegate	578	1.205
Bi. Fin. S.r.l.	501	18
Totale debiti verso controllanti	501	18
Totale debiti verso collegate e controllanti	1.079	1.223

I debiti verso collegate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi.

I debiti verso controllanti sono relativi al trasferimento di debiti IRES da parte della controllata HSD S.p.A. alla controllante Bi.Fin. S.r.l. (si veda la nota 41).

36. DEBITI DIVERSI

Il dettaglio della quota corrente dei debiti diversi è il seguente:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
Debiti verso istituti previdenziali	4.812	4.305
Debiti verso dipendenti	8.388	6.537
Altri debiti	5.881	2.355
Totale	19.081	13.197

Tra gli Altri debiti è inclusa la somma, pari ad € 3.488 mila, che si riferisce al debito contratto dalla Capogruppo per l'acquisto del 20% delle quote della società controllata HSD S.p.a (poiché il contratto prevede l'estinzione del debito entro il mese di aprile 2006, nel precedente esercizio il debito, pari ad € 1.252 mila, era incluso tra le passività non correnti). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 15.

37. STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI

	Esercizio chiuso al 31/12/2005		Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Derivati su cambi	0	615	75	0
IRS	0	110	0	335
Totale	0	725	75	335

Interest rate swap (IRS)

Il Gruppo ha stipulato un contratto di *interest rate swap* per gestire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse relativo al contratto di leasing immobiliare dell'unità industriale sita in Pesaro, in via dell'Economia, convertendo tale finanziamento da tasso variabile a tasso fisso. Il contratto è stato stipulato per un nozionale corrente di € 10,3 milioni (valore del nozionale alla data di stipula € 15,3 milioni), che fissa l'interesse al tasso del 4,135% per il periodo fino al 01/06/2006.

Il *fair value* dell'IRS al 31 dicembre 2005 è stimato in € 110 mila (€ 335 mila nel 2004). Tale strumento derivato è designato come strumento di copertura di flussi di cassa futuri e si è rivelato efficace (sebbene abbia comportato un maggior onere, rispetto a quello che si sarebbe sostenuto senza sottoscrizione del contratto derivato); di conseguenza le variazioni di *fair value* sono state iscritte in una riserva di patrimonio netto. L'importo di € 251 mila è andato ad incrementare il costo per interessi corrisposti nell'esercizio.

Derivati su cambi

I contratti derivati su cambi non sono qualificati come strumenti di copertura (si veda in merito la nota 4) e sono rappresentati da contratti di vendita a termine. Gli strumenti finanziari acquistati sono denominati nelle valute dei mercati nei quali opera il Gruppo.

Alla data di chiusura del bilancio, l'ammontare nozionale dei contratti di vendita a termine di valuta stipulati dal Gruppo è così sintetizzabile:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004 – rettificato
Dollaro USA	22.040	2.200
Sterlina Regno Unito	5.837	712
Dollaro Canada	4.735	0
	32.612	2.912

Al 31 dicembre 2005, il *fair value* netto degli strumenti derivati su valute stipulati dal Gruppo è stato approssimativamente stimato in € 615 mila, identificabile quale passività corrente (al termine del 2004, il *fair value* ammontava ad € 75 mila, identificabile quale attività corrente). Non potendo designare tali strumenti come *hedging*, le relative variazioni di *fair value* sono contabilizzate tra i proventi e gli oneri su cambi.

38. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

In riferimento agli impegni di acquisto, va segnalato che il contratto che regola le obbligazioni tra Biesse S.p.A. ed il socio di minoranza di Sandymac S.r.l., prevede un'opzione call a favore di Biesse S.p.A. e contestualmente un'opzione put a favore del socio di minoranza sulle quote residuali del capitale sociale della controllata. L'opzione può essere esercitata entro sessanta giorni dalla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2005 di Sandymac S.r.l., data che rappresenta anche la scadenza del contratto suddetto. Si segnala che alla data di chiusura del bilancio, viste le modalità contrattuali da seguire per determinare il prezzo dell'opzione, non si determina alcuna passività potenziale derivante dal contratto in oggetto. Il contratto prevede anche un patto di non concorrenza a carico della controparte, a fronte del quale è prevista la corresponsione di un corrispettivo pari ad € 100 mila. Si segnala che, alla data di approvazione del presente bilancio, si è intrapresa una trattativa con la controparte, volta a prolungare la durata del contratto stesso e delle opzioni ivi contenute, pur mantenendo sostanzialmente invariate le condizioni generali.

Relativamente alle garanzie, il Gruppo ha rilasciato fideiussioni pari ad € 5.220 mila. Le componenti più rilevanti riguardano le garanzie rilasciate a favore del Comune di Pesaro, relativamente agli oneri di urbanizzazione dei fabbricati ivi locati (€ 1.468 mila), la fideiussione rilasciata all'ex-socio di minoranza di HSD S.p.A., a garanzia del pagamento delle

quote della società controllata (€ 1.252 mila, in proposito si veda la nota 36), le fidejussioni rilasciate a favore della controllata Biesse Group Australia Pty Ltd. (€ 621 mila).

Inoltre il Gruppo vanta € 2.652 mila di effetti in circolazione e più precisamente effetti pro-solvendo da legge Sabbatini scontati prevalentemente presso il Mediocredito Fondiario Centroitalia S.p.a. ed ha sottoscritto impegni di riacquisto per € 1.610 mila, a favore di società di leasing, in caso di inadempimento da parte di alcuni clienti del mercato italiano.

Infine, si rappresenta che in data 21 ottobre 2005 l'Agenzia Regionale delle Entrate di Ancona ha concluso la verifica periodica sugli esercizi 2002-2003, relativamente alla Capogruppo Biesse S.p.A., emettendo il relativo Preliminare di Verbale di Contestazione (PVC). In riferimento a tale verbale, il Gruppo ha già accantonato in questo bilancio € 700 mila, quale ammontare relativo a imposte e sanzioni, ritenute a rischio di probabile soccombenza, ovvero riferentesi a rilievi per i quali si preferisce accedere alla definizione sanzionatoria. In relazione, invece, a quanto già oggetto delle precedenti informative ed in aggiornamento alle stesse, per quanto attiene al rilievo inerente la pretesa ineducibilità della svalutazione della partecipazione Schelling, determinata in € 45.118 mila, tale da ridurre potenzialmente la perdita fiscalmente rilevante realizzata nell'esercizio 2003 e successivamente oggetto di parziale utilizzo in compensazione degli utili dell'esercizio 2004 e del corrente esercizio 2005, si comunica che il D.L. 273 del 30.12.2005, all'art. 31, comma 1, convertito nella Legge n. 51 del 23.2.2006 pubblicata nella G.U. 28/2/06 n. 49, ha disposto la proroga dei termini per la comunicazione di cui all'art. 1, comma 4 D.L. 209/72.

In ossequio a tale disposizione, la Società, pur ritenendo nella fattispecie non sussistere l'obbligo, ha comunque provveduto al deposito della comunicazione la cui pretesa omissione aveva dato origine al rilievo. Si ha, dunque, ragione di ritenere che la valutazione del rischio di soccombenza in ordine al predetto rilievo, già ritenuto quale "remoto" sulla base dei pareri tecnico-giuridici ricevuti da primario Studio Tributario per quanto attiene alla questione di merito, sia da rafforzare sulla base dell'intervenuta disposizione legislativa di remissione in termini degli obblighi comunicativi.

39. OPERAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO VARIAZIONI NEI FLUSSI DI CASSA

Durante l'esercizio 2005 è stato effettuato un investimento in macchinari per lavorazioni meccaniche di precisione per € 1.150 mila, finanziato tramite l'accensione di un nuovo contratto di leasing. Durante l'esercizio 2004, i nuovi investimenti finanziati tramite nuovi contratti di leasing erano pari ad € 1.400 mila (relativi all'acquisto di macchinari industriali), mentre si era proceduto alla cessione di una parte di un immobile strumentale, il cui acquisto era stato finanziato tramite contratto di locazione finanziario (valore netto ceduto € 5.020 mila).

40. EVENTI SUCCESSIVI

In riferimento agli eventi successivi alla data del bilancio, si rimanda all'apposita nota della Relazione sulla Gestione.

41. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo è controllato direttamente da Bi. Fin. S.r.l. (operante in Italia) ed indirettamente dal Sig. Giancarlo Selci (residente in Italia).

Le operazioni tra Biesse S.p.A. e le sue controllate, che sono entità correlate della Capogruppo, sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note. I dettagli delle operazioni tra il Gruppo ed altre entità correlate sono indicate di seguito.

Operazioni di natura commerciale

Durante l'esercizio, le società del gruppo hanno intrattenuto le seguenti operazioni di natura commerciale con entità correlate, escluse dall'area di consolidamento.

€ '000

	Ricavi		Costi	
	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004
Collegate				
I.S.P. Systems S.r.l.	81	172	1.148	512
HSD Deutschland GmbH	1.364	1.003	21	29
Kernex Automation S.r.l.	2	2	0	0
Biesse China Co. Ltd.	0	325	0	0
	1.447	1.502	1.169	541
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	51	20.210	0	11

Altre società correlate					
Rettifica Modenese S.r.l.	3	14	117		526
€ '000					
	Crediti		Debiti		
	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004	
Collegate					
I.S.P. Systems S.r.l.	178	533	573	1.190	
HSD Deutschland GmbH	612	375	4	7	
Kernex Automation S.r.l.	1	8	1	8	
Biesse China Co. Ltd.	0	9	0	0	
	791	925	578	1.205	
Controllanti					
Bi. Fin. S.r.l.	183	210	501	0	
Altre società correlate					
Rettifica Modenese S.r.l.	0	7	40	93	

Le condizioni contrattuali praticate con le suddette parti correlate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

Per quanto concerne i rapporti con la controllante Bi.Fin. S.r.l., va segnalato che nel 2004 è avvenuta la cessione di terreni edificabili da parte della capogruppo Biesse S.p.A. per il valore di euro 20 milioni. Il valore è stato determinato sulla base di perizia indipendente ed ha comportato una plusvalenza netta per il Gruppo Biesse di euro 10,3 milioni.

Si segnala che la società I.S.P. Systems S.r.l., collegata di Biesse S.p.A. è controllata dalla società Bi.Fin. S.r.l.

Infine, va ricordato che la controllante Bi.Fin. S.r.l. ha scelto di usufruire della normativa riguardante il Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2005/2007; nell'area del consolidato fiscale rientrano, oltre alla stessa Bi.Fin., le società Biesse S.p.A., HSD S.p.A., Cabi S.r.l. e I.S.P. Systems S.r.l.

Gli importi a credito saranno regolati per contanti. Nessuna garanzia è stata data e ricevuta. Alla data di bilancio la società I.S.P. Systems s.r.l. utilizza fidi bancari per € 4,8 milioni, rientranti nel totale delle linee di credito accordate al Gruppo Biesse.

Compensi ad amministratori e a direttori generali

<i>Descrizione carica</i>			<i>Compensi</i>			
			Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Migliaia di euro						
Soggetto	Carica ricoperta	Durata carica				
Selci Roberto	Presidente CdA	29/04/2006	354	1		
Selci Giancarlo	Amm. Delegato	29/04/2006	354	1		
Parpajola Alessandra	Consigliere	29/04/2006	80	1		
Cipolletta Innocenzo	Consigliere CdA*	29/04/2006	30			
Sibani Leone	Consigliere CdA*	29/04/2006	30			
Garattoni Giampaolo	Consigliere CdA*	29/04/2006	20			
Totale			868			
Ciurlo Giovanni	Sindaco	29/04/2006	26			
Franzoni Adriano	Sindaco	29/04/2006	13			
Sanchioni Claudio	Sindaco	29/04/2006	13			
Totale			52			

ALLEGATI

al
Bilancio Consolidato
al 31 dicembre 2005

APPENDICE “A”**TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS****RICONCILIAZIONI AL 1° GENNAIO 2004 E AL 31 DICEMBRE 2004**

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, dal 2005, le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere i loro bilanci consolidati conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

Il Gruppo Biesse ha adottato tali principi a partire dalla redazione della situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2005.

Questo documento fornisce le riconciliazioni e le relative note esplicative previste dall'IFRS 1 – *Prima adozione degli IFRS* – del patrimonio netto e del risultato d'esercizio consolidato secondo i precedenti principi (principi contabili italiani) e secondo i nuovi principi:

- alla data di transizione (1° gennaio 2004) che corrisponde all'inizio del primo periodo posto a confronto;
- per il precedente periodo presentato a fini comparativi, ossia il 31 dicembre 2004.

Come richiesto dall'IFRS 1, in questo documento sono inoltre riportati i principi adottati per la rideterminazione dello stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2004 ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004, che il Gruppo ha adottato per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 e per l'informativa periodica relativa al 30 giugno 2005.

Gli allegati prospetti di riconciliazione, essendo predisposti, solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio consolidato completo redatto secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea (bilancio al 31 dicembre 2005), sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico consolidati del Gruppo Biesse in conformità ai principi IFRS.

In sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali ed in linea con quanto previsto in particolare dallo IFRS1, la situazione patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2004 è stata predisposta apportando le necessarie rettifiche al bilancio consolidato al 31 dicembre 2003, redatto in base ai principi contabili italiani, ed in particolare:

- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei principi contabili italiani, sono state rilevate e valutate secondo gli IFRS;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato nel patrimonio netto, in apposita riserva di utili a nuovo al netto dell'effetto fiscale di volta in volta rilevato al fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

Nella rielaborazione della situazione patrimoniale alla data di transizione ai nuovi principi, il Gruppo si è avvalso di alcune opzioni e/o esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1.

Le principali opzioni adottate hanno riguardato:

- i benefici per i dipendenti: come previsto dallo IAS 19, il Gruppo ha deciso di adottare il “metodo del corridoio” per gli utili e le perdite attuariali che si generano successivamente al 1° gennaio 2004;
- aggregazioni di imprese: le operazioni precedenti la data di transizione non sono state oggetto di revisione retrospettiva, attraverso cioè la rideterminazione del valore corrente di attività e passività riferite al momento dell'acquisizione da parte del Gruppo;
- immobilizzazioni materiali e immateriali: si è mantenuto il costo storico (in alternativa al *fair value*) come criterio di valutazione per immobilizzazioni materiali e immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.

EFFETTI DELL'ADOZIONE DEGLI IFRS SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 1° GENNAIO 2004

Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale consolidato alla data di transizione.

Note (importi in migliaia di €)	Secondo i principi nazionali	Effetti della conversione agli IFRS		Secondo gli IFRS
		Riclassifiche	Rettifiche	
1 ATTIVO				
2 Immobilizzazioni materiali	77.141	119	5.609	82.869
Avviamento	11.008	0	(200)	10.808
3 Attività immateriali	3.849	(119)	2.409	6.139
4 Attività finanziarie	5.087	(1.204)	(45)	3.839
Totale attività non correnti	97.086	(1.204)	7.772	103.655
Crediti commerciali	99.070	(631)	(61)	98.379
5 Rimanenze	80.833	0	(342)	80.492
Altri crediti	28.709	(1.072)	(159)	27.478
4 Attività finanziarie	3.836	(3.836)	0	0
Disponibilità liquide	20.504	(152)	135	20.487
Attivo corrente	232.953	(5.691)	(427)	226.835
Totale attività	330.039	(6.895)	7.345	330.489
1 PASSIVO				
2,6 Debiti finanziari	133.626	4.645	4.261	142.532
6,7 Debiti verso fornitori e altri debiti	87.720	(5.502)	1.369	83.587
8 Passività per prestazioni pensionistiche	13.609	0	(1.049)	12.560
9 Fondi rischi	5.455	(998)	(835)	3.622
Passività da imposte differite	2.724	0	1.484	4.207
Totale passività	243.134	(1.855)	5.229	246.508
Totale attività meno passività	86.905	(5.040)	2.116	83.982
Capitale	27.393	0	0	27.393
Riserve di capitale	83.630	0	0	83.630
4 - Azioni proprie	0	(5.040)	0	(5.040)
7 Riserve di copertura e conversione bilanci in valuta	(1.289)	0	(502)	(1.790)
Altre riserve	18.198	0	2.622	20.820
Risultato dell'esercizio del Gruppo	(41.274)	0	0	(41.274)
Patrimonio netto del Gruppo	86.658	(5.040)	2.120	83.738
Patrimonio netto di terzi	247	0	(4)	244

Le principali riclassifiche hanno riguardato l'iscrizione delle azioni proprie a riduzione del patrimonio netto, il giroconto dalle immobilizzazioni immateriali alle immobilizzazioni materiali delle spese incrementative su beni di terzi, la riclassifica del fondo rischi su cambi alle singole voci patrimoniali e lo spostamento dei debiti verso società di factoring, qualificabili per le loro caratteristiche come debiti finanziari, dai debiti verso fornitori ai debiti finanziari.

Il prospetto seguente e le successive note esplicative sintetizzano le principali variazioni espresse laddove rilevato al netto dell'effetto fiscale, intervenute alla data di transizione sul Patrimonio netto consolidato di Gruppo, richiamando per numero e tipologia le rettifiche già evidenziate nel prospetto precedente.

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio netto di Gruppo al 1° gennaio 2004

(importi in migliaia di €)

Patrimonio netto secondo i principi nazionali	86.658
Variazioni (al netto dell'effetto fiscale)	
Rilevazione dei contratti di locazione finanziaria relativi a macchine e attrezzature	627
Capitalizzazione delle spese di sviluppo	1.154
Riclassifica delle azioni proprie a riduzione del patrimonio netto	(4.705)
Valutazione delle rimanenze a costo medio ponderato	(525)
Benefici per i dipendenti – impatto IAS 19	703
Storno dei fondi ristrutturazione	456
Valutazione a <i>fair value</i> dei derivati qualificati come copertura dei flussi di cassa	(502)
Altre variazioni	(128)
Totale adeguamenti IAS/IFRS	(2.920)
Patrimonio netto IAS/IFRS	83.738

1. Consolidamento e partecipazioni in società controllate

Secondo i principi contabili italiani, sono da escludere o è possibile escludere dall'area di consolidamento le controllate che svolgono attività diversa dalla controllante o i cui volumi di attività non sono rilevanti, se si ritiene che l'esclusione non pregiudichi la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. Le controllate escluse dall'area di consolidamento sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Secondo gli IAS/IFRS, le cause di esclusione su esposte non sono più applicabili. Di conseguenza, si è proceduto ad includere le società Cabi S.r.l., Sandymac S.r.l. e Biesse Corporate School S.c.r.l. nella situazione patrimoniale consolidata al 1 gennaio 2004, con impatti estesi a varie parti dell'attivo e del passivo.

2. Immobilizzazioni materiali

La variazione delle immobilizzazioni materiali è influenzata dallo storno degli ammortamenti dei terreni e da una rivalutazione effettuata dalla Capogruppo e soprattutto dalla estensione dell'applicazione dello IAS 17 a tutti i cespiti detenuti in locazione finanziaria.

Secondo i principi contabili italiani, le attività sottostanti i contratti di locazione classificata come finanziaria devono essere rilevate come attività materiali del Gruppo in contropartita di un debito finanziario di pari importo nel passivo. Il Gruppo Biesse adottava tale principio solo per i contratti aventi ad oggetti immobili e relativi impianti (oggetto di contratti di *sale and lease back*): per i contratti riguardanti macchinari e attrezzature strumentali, l'impegno verso le società di leasing veniva inserito tra le passività potenziali (conti d'ordine), mentre a conto economico veniva rilevato l'onere per canone di leasing.

Secondo gli IAS/IFRS, tutte le attività sottostanti i contratti di locazione classificata come finanziaria devono essere rilevate come attività materiali di Gruppo, con iscrizione di un debito per pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluse nei canoni, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita tecnico-economica dello stesso. Di conseguenza, si è proceduto ad iscrivere immobilizzazioni nette per € 5.291 mila, debiti per € 4.464 mila e relative passività per imposte differite per € 220 mila.

3. Immobilizzazioni immateriali

Secondo i principi contabili italiani, alcuni costi relativi alla costituzione ed avviamento di nuove società possono essere differiti e capitalizzati come attività immateriali da ammortizzare in quote costanti in un periodo non superiore a cinque esercizi, se sono soddisfatte alcune condizioni. I costi relativi ad attività generate internamente e, nella fattispecie relative a attività di ricerca e sviluppo possono essere spesi a conto economico o, in presenza di talune condizioni, capitalizzate e ammortizzate in quote costanti in un periodo non superiore a cinque anni.

Secondo gli IAS/IFRS, i costi relativi alla costituzione ed avviamento di nuove società e quelli relativi all'attività di ricerca devono essere imputati direttamente a conto economico. I costi relativi all'attività di sviluppo devono essere iscritte nell'attivo, in presenza di talune condizioni e ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili. In riferimento al primo punto sono stati imputati a utili indivisi costi capitalizzati per euro 168 mila, mentre in riferimento al secondo punto, sono stati iscritte nuove immobilizzazioni per € 2.237 mila.

4. Azioni proprie

In base ai principi contabili italiani le azioni proprie riacquistate sono rilevate nello stato patrimoniale come attività tra le immobilizzazioni o le attività circolanti, a secondo della loro natura, e valutate rispettivamente al costo rettificato perdite permanenti di valore e al minore tra costo e mercato.

Secondo gli IAS/IFRS, il costo delle azioni proprie riacquistate è esposto nello stato patrimoniale a deduzione del patrimonio netto.

5. Rimanenze

La principale rettifica della voce rimanenze è costituita dalla modifica del criterio di valutazione delle stesse. In base ai principi contabili italiani, le rimanenze finali devono essere valutate al minore tra il costo ed il valore di mercato. Ai fini della determinazione del costo, il criterio di riferimento adottato dal Gruppo era il metodo di valutazione LIFO (ultimo entrato, primo uscito).

Secondo gli IAS/IFRS, le rimanenze finali sono valutate al minore fra costo e valore di realizzo. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. La modifica del criterio di valutazione ha comportato una diminuzione del valore delle rimanenze finali di € 849 mila euro.

6. Debiti finanziari

In base ai principi contabili italiani, i debiti verso fornitori ceduti a società di factoring, con riconoscimento di dilazioni nei tempi di pagamento, venivano classificati come debiti operativi di natura commerciale.

Secondo gli IAS/IFRS, tali debiti vanno considerati quali debiti di finanziamento. Il debito di € 5.356 mila è stato girocontato tra i debiti finanziari.

7. Contratti di copertura e derivati

Secondo i principi contabili italiani, non era prevista la rilevazione in bilancio dei derivati qualificati come “cash flow edge” in attesa della realizzazione della transazione coperta. Pertanto, l'esistenza di un contratto di IRS veniva evidenziata nei Conti d'ordine tra gli impegni e gli effetti della valutazione a fair value dello strumento derivato erano indicati nella nota integrativa.

Secondo gli IAS/IFRS, le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista coperti incidono sul conto economico.

Conseguentemente a tale principio, il Gruppo ha rilevato tra gli altri debiti una passività corrente di € 502 mila, come contropartita dell'iscrizione nel patrimonio netto della valutazione a *fair value* di un derivato di copertura del rischio di interesse.

8. Passività per prestazioni pensionistiche – Trattamento di fine rapporto

Secondo i principi contabili italiani, il fondo per trattamento di fine rapporto (TFR) è accantonato al netto degli anticipi corrisposti, sulla base di quanto sarebbe dovuto se i dipendenti avessero cessato il loro rapporto di lavoro alla data di bilancio, senza quindi tenere conto di future dimissioni e senza attualizzare il debito.

Secondo gli IAS/IFRS, le obbligazioni per benefici ai dipendenti, compreso il TFR, devono essere contabilizzate in base al “metodo della proiezione unitaria del credito”. Le rettifiche sopraesposte riducono il fondo pre-esistente di € 1.149 mila.

9. Fondi per rischi ed oneri

In base ai principi contabili italiani, è possibile stanziare dei fondi per ristrutturazione aziendale nel rispetto di alcuni parametri previsti dai principi contabili di riferimento, da utilizzare a fronte di futuri costi relativi alla riorganizzazione gestionale dell'azienda. Inoltre, i fondi per passività future, sono espressi, senza attualizzare il debito.

Secondo gli IAS/IFRS, è possibile costituire dei fondi per ristrutturazione aziendale, solo in presenza di alcuni requisiti. Il valore dei fondi deve inoltre esprimere il valore attuale dei flussi previsti per estinguere l'obbligazione relativa. Conseguentemente a tale, principio il fondo ristrutturazione aziendale è stato annullato in contropartita degli utili indivisi per € 708 mila, mentre la passività relativa agli altri fondi è stata ridotta per attualizzazione di € 127 mila.

EFFETTI DELL'ADOZIONE DEGLI IFRS SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004

Note (importi in migliaia di €)	Secondo i principi nazionali	Effetti della conversione agli IFRS		Secondo gli IFRS
		Riclassifiche	Rettifiche	
1 ATTIVO				
2 Immobilizzazioni materiali	58.295	85	4.898	63.278
3 Avviamento	9.693	0	1.059	10.752
4 Attività immateriali	4.533	(85)	5.084	9.532
5 Attività finanziarie	1.989	(1.204)	206	992
Totale attività non correnti	74.510	(1.204)	11.247	84.553
Crediti commerciali	90.247	225	17	90.489
Rimanenze	74.473	0	(301)	74.172
Altri crediti	20.310	(223)	(358)	19.729
6 Attività finanziarie	1.362	(1.362)	0	0
Disponibilità liquide	20.567	(2)	2	20.567
Attivo corrente	206.958	(1.362)	(639)	204.956
Totale attività	281.467	(2.566)	10.607	289.509
1 PASSIVO				
2,6 Debiti finanziari	66.694	2.120	3.141	71.955
6,7 Debiti verso fornitori e altri debiti	103.946	(2.120)	364	102.190
8 Passività per prestazioni pensionistiche	15.130	0	(1.459)	13.671
9 Fondi rischi	3.948	0	(135)	3.813
Passività da imposte differite	2.727	0	3.341	6.068
Totale passività	192.446	(0)	5.252	197.698
Totale attività meno passività	89.021	(2.565)	5.355	91.811
Capitale	27.393	0	(0)	27.393
Riserve di capitale	36.202	0	0	36.202
5 Riserva azioni proprie	0	(2.566)	0	(2.566)
Riserve di copertura e conversione bilanci in valuta	(1.682)	0	(338)	(2.020)
Altre riserve	22.004	0	2.876	24.880
Risultato dell'esercizio del Gruppo	4.870	0	2.786	7.656
Patrimonio netto del Gruppo	88.788	(2.566)	5.324	91.546
Patrimonio netto di terzi	233	0	32	265

Le principali riclassifiche hanno riguardato l'iscrizione delle azioni proprie a riduzione del patrimonio netto, il giroconto dalle immobilizzazioni immateriali alle immobilizzazioni materiali delle spese incrementative su beni di terzi e lo spostamento del debito verso società di factoring dai debiti verso fornitori ai debiti finanziari.

EFFETTI DELL'ADOZIONE DEGLI IFRS SUL CONTO ECONOMICO 2004

Note (importi in migliaia di €)	Secondo i principi nazionali	Effetti della conversione agli IFRS		Secondo gli IFRS
		Riclassifiche	Rettifiche	
Ricavi	312.514	(1.908)	66	310.672
Altri ricavi operativi	7.287	16	55	7.358
Variazione rimanenze prod. finiti e semilavorati	(4.334)	0	(212)	(4.546)
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(136.648)	0	0	(136.648)
10 Altre spese operative	(70.006)	(819)	1.694	(69.132)
11 Costo del personale	(82.931)	(96)	3.164	(79.862)
9 Ammortamenti	(10.750)	0	(405)	(11.156)
Accantonamenti	(1.592)	0	5	(1.587)
Utile operativo	13.539	(2.808)	4.367	15.099
Quota di utili di imprese controllate	(421)	0	14	(407)
12 Proventi e oneri da attività di investimento	1.154	(19)	(589)	546
Plusvalenza su alienazioni immobili non strumentali	0	11.400	(88)	11.312
13 Oneri finanziari	(4.456)	0	(168)	(4.624)
Proventi e oneri su cambi	(644)	0	0	(644)
14 Proventi e oneri straordinari	7.714	(8.250)	536	0
Utile prima delle imposte	16.886	324	4.073	21.282
Imposte dell'esercizio	(12.025)	(324)	(1.250)	(13.599)
Risultato d'esercizio	4.860	0	2.823	7.683
Risultato di pertinenza di terzi	(10)	0	37	27
Risultato di pertinenza del Gruppo	4.870	0	2.786	7.656

Le principali riclassifiche sono state operate al fine di ripartire sulle singole linee di conto economico le componenti positive e negative rilevate come oneri e proventi straordinari secondo i precedenti principi. Di particolare rilevanza è il giroconto della plusvalenza conseguita sulla vendita di terreni non strumentali e di parte di un fabbricato industriale per € 11.400 mila. Per effetto degli adeguamenti effettuati, meglio descritti nelle note successive, i ricavi netti consolidati passano da € 312.514 mila a € 310.672 mila, l'utile operativo passa da € 13.539 mila a € 15.099 mila, (principalmente per il venir meno dell'ammortamento del goodwill e per la capitalizzazione dei costi di sviluppo), il risultato di pertinenza del Gruppo passa da € 4.870 mila a € 7.656 mila.

Il prospetto seguente e le successive note esplicative sintetizzano le principali variazioni espresse laddove rilevato al netto dell'effetto fiscale, intervenute alla data di transizione sul Patrimonio netto e sul Risultato netto consolidato di Gruppo, richiamando per numero e tipologia le rettifiche già evidenziate nel prospetto precedente.

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2004 e del Risultato netto di Gruppo 2004

(importi in migliaia di €)	<i>Utile</i>	<i>Patrimonio netto</i>
Saldi di bilancio secondo i principi nazionali	4.870	88.788
Rilevazione dei contratti di locazione finanziaria relativi a macchine e attrezzature	109	741
Avviamento	1.065	865
Capitalizzazione delle spese di sviluppo	1.713	2.871
Riclassifica delle azioni proprie a riduzione del patrimonio netto	(366)	(2.359)
Valutazione delle rimanenze a costo medio ponderato	525	0
Benefici per i dipendenti – impatto IAS 19	191	894
Storno dei fondi ristrutturazione	(451)	83
Valutazione a <i>fair value</i> dei derivati qualificati come copertura dei flussi di cassa	0	(335)
Altre variazioni	0	2
Totale adeguamenti IAS/IFRS	2.786	2.758
Saldi di bilancio IAS/IFRS	7.656	91.546

1. Consolidamento e partecipazioni in società controllate

Secondo i principi contabili italiani, è possibile escludere dall'area di consolidamento le controllate che svolgono attività diversa dalla controllante o i cui volumi di attività non sono rilevanti o che sono di recente acquisizione/costituzione, se si ritiene che l'esclusione non pregiudichi la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. Le controllate escluse dall'area di consolidamento sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Secondo gli IAS/IFRS, le cause di esclusione su esposte non sono più applicabili. Di conseguenza, si è proceduto ad includere le società Cabi S.r.l., Sandymac S.r.l. e Biesse Corporate School S.c.r.l. nella situazione patrimoniale consolidata al 1 gennaio 2004, con impatti estesi a varie parti dell'attivo e del passivo.

2. Immobilizzazioni materiali

La variazione delle immobilizzazioni materiali è influenzata dallo storno degli ammortamenti e da una rivalutazione effettuata dalla Capogruppo e soprattutto dalla estensione dell'applicazione dello IAS 17 a tutti i cespiti detenuti in locazione finanziaria.

Secondo i principi contabili italiani, le attività sottostanti i contratti di locazione classificata come finanziaria devono essere rilevate come attività materiali del Gruppo in contropartita di un debito finanziario di pari importo nel passivo. Il Gruppo Biesse adottava tale principio solo per i contratti aventi ad oggetti immobili e relativi impianti (oggetto di contratti di *sale and lease back*): per i contratti riguardanti macchinari e attrezzature strumentali, l'impegno verso le società di leasing veniva inserito tra le passività potenziali (conti d'ordine), mentre a conto economico veniva rilevato l'onere per canone di leasing.

Secondo gli IAS/IFRS, tutte le attività sottostanti i contratti di locazione classificata come finanziaria devono essere rilevate come attività materiali di Gruppo, con iscrizione di un debito per pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluse nei canoni, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita tecnico-economica dello stesso. Di conseguenza, si è proceduto ad iscrivere immobilizzazioni nette per € 4.883 mila e debiti corrispondenti per € 3.142 mila.

3. Avviamento

Secondo i principi contabili italiani, l'avviamento, iscritto nell'attivo solo se acquisito a titolo oneroso, viene ammortizzato in un periodo non superiore alla durata del suo utilizzo.

Secondo gli IAS/IFRS, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma sottoposto a valutazione almeno annuale per verificare che non abbia subito perdite durevoli di valore. La quota di ammortamento stornata ammonta ad € 1.363 mila.

4. Immobilizzazioni immateriali

Secondo i principi contabili italiani, alcuni costi relativi alla costituzione ed avviamento di nuove società possono essere differiti e capitalizzati come attività immateriali da ammortizzare in quote costanti in un periodo non superiore a cinque

esercizi, se sono soddisfatte alcune condizioni. I costi relativi ad attività generate internamente e, nella fattispecie relative a attività di ricerca e sviluppo possono essere spesi a conto economico o, in presenza di talune condizioni, capitalizzate e ammortizzate in quote costanti in un periodo non superiore a cinque anni.

Secondo gli IAS/IFRS, i costi relativi alla costituzione ed avviamento di nuove società e quelli relativi all'attività di ricerca devono essere imputati direttamente a conto economico. I costi relativi all'attività di ricerca devono essere iscritte nell'attivo, in presenza di talune condizioni e ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili. In riferimento al secondo punto, sono stati iscritte nuove immobilizzazioni per € 5.065 mila.

5. Azioni proprie

In base ai principi contabili italiani le azioni proprie riacquistate sono rilevate nello stato patrimoniale come attività tra le immobilizzazioni o le attività circolanti, a secondo della loro natura, e valutate rispettivamente al costo rettificato perdite permanenti di valore e al minore tra costo e mercato. Gli utili e le perdite da cessione di azioni proprie e le svalutazioni/riprese di valore applicabili sono iscritte a conto economico.

Secondo gli IAS/IFRS, il costo delle azioni proprie riacquistate è esposto nello stato patrimoniale in base al costo di acquisto a deduzione del patrimonio netto. Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione delle azioni proprie sono iscritti nelle riserve a patrimonio netto

6. Debiti finanziari

In base ai principi contabili italiani, i debiti verso fornitori ceduti a società di factoring, con riconoscimento di dilazioni nei tempi di pagamento, venivano classificati come debiti operativi di natura commerciale.

Secondo gli IAS/IFRS, tali debiti vanno considerati quali debiti di finanziamento. Il debito di € 1.677 mila è stato girocontato tra i debiti finanziari.

7. Contratti di copertura e derivati

Secondo i principi contabili italiani, non era prevista la rilevazione in bilancio dei derivati qualificati come "cash flow edge" in attesa della realizzazione della transazione coperta. Pertanto, l'esistenza di un contratto di IRS veniva evidenziata nei Conti d'ordine tra gli impegni e gli effetti della valutazione a fair value dello strumento derivato erano indicati nella nota integrativa.

Secondo gli IAS/IFRS, le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista coperti incidono sul conto economico.

Conseguentemente a tale principio, il Gruppo ha rilevato tra gli altri debiti una passività corrente di € 335 mila, come contropartita dell'iscrizione nel patrimonio netto della valutazione a fair value di un derivato di copertura del rischio di interesse.

8. Passività per prestazioni pensionistiche – Trattamento di fine rapporto

Secondo i principi contabili italiani, il fondo per trattamento di fine rapporto (TFR) è accantonato al netto degli anticipi corrisposti, sulla base di quanto sarebbe dovuto se i dipendenti avessero cessato il loro rapporto di lavoro alla data di bilancio, senza quindi tenere conto di future dimissioni e senza aggiornare il debito.

Secondo gli IAS/IFRS, le obbligazioni per benefici ai dipendenti, compreso il TFR, devono essere contabilizzate in base al "metodo della proiezione unitaria del credito". Le rettifiche sopraesposte riducono il fondo pre-esistente di € 1.459 mila.

9. Fondi per rischi ed oneri

In base ai principi contabili italiani, i fondi relativi a passività future per rischi ed oneri, sono espresse senza aggiornare il debito.

Secondo gli IAS/IFRS, il valore dei fondi deve esprimere il valore attuale dei flussi previsti per estinguere l'obbligazione relativa. Conseguentemente la passività relativa è stata ridotta di € 135 mila.

9. Ammortamenti

La voce Ammortamenti è influenzata dallo storno dell'ammortamento dell'avviamento e dall'iscrizione degli ammortamenti sulle Attività generate internamente (Costi di sviluppo) e sugli impianti e macchinari in locazione finanziaria, precedentemente illustrato.

10. Altre spese operative

Impianti e macchinari

In riferimento all'ultimo punto relativo agli ammortamenti, sono stati stornati costi per canoni di leasing per € 1.993 mila.

11. Costo del personale

Attività generate internamente – Costi di sviluppo

In riferimento a quanto già esposto nella voce Ammortamenti, sono stati stornati costi del personale per € 3.386 mila.

Passività per prestazioni pensionistiche – Trattamento di fine rapporto

Il diverso trattamento contabile dei benefici ai dipendenti determina una diminuzione del costo relativa alla quota maturata dal dipendente nell'esercizio per € 310 mila.

12. Proventi e oneri da attività di investimento

Azioni proprie

In riferimento a quanto detto nella nota 5, si è provveduto ad eliminare gli effetti economici relativi alle azioni proprie, ed in particolare la plusvalenza sulla cessione di azioni proprie (€ 463 mila) e la ripresa di valore sulle azioni in portafoglio (€ 129 mila).

13. Oneri finanziari

Impianti e macchinari

In riferimento all'ultimo punto relativo agli ammortamenti, sono stati contabilizzati maggiori oneri finanziari per € 167 mila.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si riportano i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione che si prevede di adottare nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 e delle situazioni infrannuali a partire dalla Relazione semestrale al 30 giugno 2005.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Biesse e delle imprese italiane ed estere da essa controllate, direttamente o indirettamente. Si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I bilanci delle società consolidate vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo, in caso di differenze significative.

Nella redazione del Bilancio Consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta tra le attività non correnti, come Avviamento, se negativa, è addebitata al conto economico.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

I crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento sono eliminati. Sono altresì eliminati i rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Biesse e un'intermediaria finanziaria esterna al Gruppo che funge da intermediario in gran parte delle transazioni commerciali tra la capogruppo ed alcune società consolidate.

In deroga a questa norma generale, in considerazione della scarsa rilevanza degli effetti connessi e della difficoltà di ricostruzione non si è proceduto alla eliminazione degli utili dei beni in giacenza venduti dalle società Hsd S.p.A., Cabi S.r.l. e, per alcune produzioni, dalla società MC S.r.l. alle altre società del Gruppo Biesse, in quanto semilavorati inglobati nei prodotti in corso di lavorazione.

Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni infragruppo di beni strumentali sono elise, ove ritenute significative.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Interessenze di minoranza"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è evidenziata separatamente nella voce "Utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti di minoranza".

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto "Riserva di traduzione". Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

Partecipazioni in società collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Le situazioni contabili di periodo delle imprese collegate sono rilevate nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Operazioni in valuta estera

Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*.

Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value*, in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, il Gruppo ha stipulato alcuni contratti *forward* e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili di Gruppo relativamente a tali strumenti derivati).

Contratti di locazione finanziaria ed operativa

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività materiali del Gruppo in contropartita di un debito finanziario di pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica dello stesso.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a conto economico a quote costanti in base alla durata del contratto.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna impresa consolidata ai sensi delle norme fiscali vigenti in ogni Paese. Vengono stanziati imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio delle singole aziende, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale; inoltre nel bilancio consolidato vengono stanziati imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra i risultati imponibili delle imprese consolidate e quelli dei bilanci utilizzati per il consolidamento.

Le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote in vigore al momento in cui si originano le differenze temporanee. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio se le imposte sono considerate recuperabili in considerazioni dei risultati imponibili previsti per i periodi in cui le imposte differite attive si riversano.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento applicabile al cespite stesso.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni che non sono oggetto di ammortamento, sono ammortizzate sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote di ammortamento:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature	12% - 25%

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a partire dal momento in cui i beni sono pronti per l'uso.

La voce include anche i beni oggetto di locazione finanziaria, che sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con le modalità precedentemente descritte.

Immobilizzazioni immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o del ramo d'azienda acquisito alla data di acquisizione.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma è sottoposto a valutazione, almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio d'esercizio, per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti

dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad *impairment test* a tale data.

Attività internamente generate - Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti (macchine utensili per lavorazione del legno, del vetro e del marmo) del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri; e
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quella fissata dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita e, in presenza di indicatori di perdita, procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni al fine di determinare l'esistenza di perdite di valore.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono invece verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la verifica viene effettuata con riferimento al singolo bene, ove possibile, o ad un'aggregazione di beni (cosiddetta "cash generating unit"). Le cash generating units sono state individuate coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata tramite il confronto del valore contabile con il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita, laddove esista un mercato attivo, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene o dell'aggregazione di beni e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

In presenza di perdite di valore, le immobilizzazioni sono pertanto svalutate mentre si procede al ripristino del valore di costo originario (ad eccezione che per la voce avviamento) qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione, anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le

rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Attività e passività finanziarie

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al valore nominale che è sostanzialmente rappresentativo del loro fair value; il valore nominale è ridotto da appropriata svalutazione per tenere conto delle perdite previste su crediti. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che, depurati della componente di passività insita negli stessi, danno diritto ad una quota delle attività del gruppo.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati di seguito.

Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche, costituiti dai finanziamenti a lungo termine e dagli altri scoperti bancari, e i debiti verso gli altri finanziatori, ivi inclusi i debiti a fronte di immobilizzazioni acquisite attraverso locazioni finanziarie, sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e sono esposte in detrazione delle poste del patrimonio netto consolidato. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle azioni proprie, al netto degli effetti fiscali connessi, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. Il rischio legato alle variazioni dei tassi di cambio è rappresentato dalla possibile fluttuazione del controvalore in euro della posizione in cambi (o esposizione netta in valuta estera), costituita dal risultato algebrico delle fatture attive emesse, degli ordini in essere, delle fatture passive ricevute, del saldo dei finanziamenti in valuta e delle disponibilità liquide sui conti valutari. Le divise gestite sono il dollaro USA, il dollaro canadese e la sterlina inglese. La politica di *risk management* approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'*asset* sottostante. L'*hedging* può avvenire utilizzando contratti a termine (outright/currency swap) od anche con strumenti derivati (currency option).

La particolarità del *business* del Gruppo fa sì che l'esposizione valutaria sia parcellizzata in tante singole posizioni in cambi (riferite alle singole fatture ed ordini), che rende complicata (oltre che anti-economica) una copertura su base puntuale (cioè con correlazione diretta tra strumento di copertura e *asset* sottostante): per tale ragione, la copertura avviene su base aggregata ed in particolare sul *matching* di tutte le posizioni aperte in valuta. Tale modalità di copertura, seppure efficace da un punto di vista gestionale, non può ritenersi tale, sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali. Per tale ragione, le variazioni dei *fair value* degli strumenti derivati vengono rilevate direttamente a conto economico.

I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari; poiché una parte di tali prestiti è espressa in valuta, il sottostante rischio di interesse viene gestito, attraverso la copertura del rischio di cambio. Per il resto dell'esposizione, trova applicazione la scelta strategica aziendale di non voler coprire il rischio tasso di interesse, contando su una sostanziale stabilità quanto meno per la parte a breve termine. Va segnalato l'utilizzo di uno strumento di copertura, designato come *cash flow hedge* e riferibile specificamente ad un contratto di locazione finanziaria.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati a *fair value*, alla data di sottoscrizione, e rimisurati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista coperti incidono sul conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Per i piani a benefici definiti, a cui il Fondo trattamento di fine rapporto è assimilato, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 per cento del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati.

Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Includono, tra gli altri, il Fondo garanzia prodotti, che viene stanziato in bilancio per consentire di anticipare l'effetto economico dei costi per la garanzia, secondo il principio della correlazione ricavi di vendita–costi per la garanzia.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

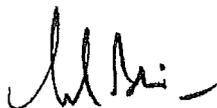
**Agli Azionisti della
BIESSE S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto dei movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della BIESSE S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Biesse") chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della BIESSE S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'Appendice "A" - Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS - alla nota integrativa illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati in appendice alla Relazione semestrale al 30 giugno 2005, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 4 ottobre 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Biesse per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Beciani
Socio

Ancona, 11 aprile 2006

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(ai sensi dell'art. 153 Decreto Legislativo n. 58/98 e dell'articolo 2429, comma 3, codice civile)

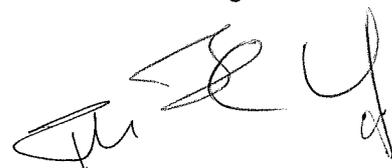
All'assemblea degli Azionisti della Società Biesse S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione del 6 aprile 2001, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate) e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 3 del D. Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 2, D. Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o con parti correlate o con terzi, tranne quanto di seguito precisato;
- abbiamo rilevato operazioni infragruppo di natura ordinaria riguardanti cessioni di beni e prestazioni di servizi regolate a condizioni di mercato, che rientrano nell'usuale attività commerciale del Gruppo e che sono state adeguatamente illustrate dal Consiglio di



Amministrazione nella propria relazione; le suddette operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società;

- segnaliamo inoltre che, come evidenziato dagli Amministratori nella relazione al bilancio, la società I.S.P. Systems S.r.l., partecipata in minoranza da Biesse ed in maggioranza dalla controllante Bifin S.r.l. ha conseguito ricavi nei confronti di Biesse per royalties, nonché per la vendita di altri beni e servizi per l'ammontare di € 1.148 mila; diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad illustrare ampiamente ed a giustificare tali operazioni nella propria relazione al bilancio;
- abbiamo inoltre rilevato operazioni con altre parti correlate riguardanti cessioni di beni e prestazioni di servizi anch'esse regolate a condizioni di mercato e rientranti nell'usuale attività commerciale del Gruppo; esse – secondo quanto riferito dal Consiglio di Amministrazione nella sua relazione - hanno comportato ricavi per € 1.447 mila e costi per € 21 mila; le suddette operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- nella relazione della società di revisione al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato non sono contenuti né rilievi né richiami di informativa;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al collegio denunce ex articolo 2408 c.c.;
- con riferimento all'attuazione del Codice di Autodisciplina Vi segnaliamo che la Società, con deliberazione del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2003, ha istituito il Comitato per il Controllo Interno ed il Comitato per la Remunerazione; non è stato invece istituito il Comitato per le Proposte di Nomina;
- su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla società incaricata della revisione contabile, si rileva che alla stessa sono stati conferiti ulteriori incarichi, principalmente relativi alla transizione ed applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per un ammontare complessivamente pari ad € 98,5 mila; inoltre la società di revisione ha ottenuto anche l'incarico del controllo contabile della società controllante Bifin S.r.l. con un compenso di € 27,6 mila e delle controllate HSD S.p.A. e MC S.r.l. con un compenso rispettivamente di € 22,3 mila e di € 21,0 mila;
- su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla Società incaricata della revisione contabile, si rileva che non risultano conferiti incarichi a soggetti legati a quest'ultima da rapporti continuativi;
- nel corso dell'esercizio, il Collegio non ha rilasciato pareri ai sensi di legge;
- l'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 13 riunioni del Collegio e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 149, comma 2, del D. Lgs. 58/98, che sono state tenute in numero di 6;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Vi segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dei positivi risultati economici conseguiti, Vi propone la distribuzione di un dividendo di 0,18 Euro per azione contro il dividendo di 0,12 Euro per azione distribuito nel precedente esercizio. Per parte nostra, Vi assicuriamo che l'entità del dividendo in esame rispetta il limite di cui all'art. 2426, comma 1, n. 5, codice civile e Vi rimettiamo ogni decisione al riguardo.

Da ultimo Vi ricordiamo che è scaduto il mandato conferito sia al consiglio di amministrazione sia al collegio sindacale e Vi invitiamo a deliberare in merito.



Pesaro, 11 aprile 2006

Il Collegio Sindacale


Dott. Giovanni Ciurlo


Rag. Adriano Franzoni

Dott. Claudio Sanchioni


RELAZIONE SULLA GESTIONE

**Bilancio
d'esercizio**

Società BIESSE S.p.A.
Sede di Pesaro – Via della Meccanica 16
Capitale Sociale € 27.393.042
Tribunale di Pesaro – Codice fiscale IT00113220412

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'introduzione di nuovi prodotti, la capillare azione commerciale e le energie profuse nel miglioramento dell'efficienza produttiva hanno permesso di conseguire nell'esercizio 2005 un significativo recupero di redditività ed una poderosa generazione di cassa.

La crescita dei ricavi ha fortemente contribuito all'assorbimento di più equilibrati costi di struttura, in un mercato dove la maggior domanda ha in parte anche allentato la pressione sui margini, nella forma di un generalizzato minor ricorso alla leva sconti. Le attività di sviluppo ed innovazione, la contestuale razionalizzazione delle gamme e l'industrializzazione delle serie in essere, hanno quindi ulteriormente contribuito ad allargare la forbice tra valore della produzione e costo del venduto.

A differenza del precedente esercizio non sono state concluse nell'anno 2005 operazioni straordinarie degne di nota, permettendo così di attribuire l'intero risultato dell'esercizio alla gestione caratteristica.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle vendite, nell'esercizio 2005 si è realizzato l'atteso "risveglio" degli ordinativi provenienti dall'Europa occidentale, - Italia inclusa sebbene solo a partire dall'ultimo quarto -, dopo anni di spostamento del baricentro dei ricavi del Gruppo verso l'Europa orientale e l'Asia-Pacifico; ciò accade principalmente per il ritorno degli investimenti in tecnologia nonché per la sostituzione del parco macchine dopo 3 anni di immobilismo. Tutte le macro-aeree geografiche portano un sostanzioso contributo di crescita, ed anche il Nord America, mercato strategico per il Gruppo, torna a crescere, con dati attesi in ulteriore miglioramento anche grazie alla sostanziale stabilità del rapporto euro/dollaro. Da segnalare poi l'ottima performance dei paesi del bacino del Mediterraneo e Medio Oriente (RoW).

IL CONTESTO ECONOMICO GENERALE E DI SETTORE

L'economia mondiale ha confermato anche per l'anno 2005 il trend di graduale e più generalizzato consolidamento della ripresa. Le economie occidentali più mature, in particolare quelle dei paesi dell'Unione Europea, paiono intonate a produrre significative crescite del Prodotto interno lordo nel biennio 2006 - 2007. Importante per l'esportatore europeo è poi la tregua sul fronte dei cambi: il rapporto euro/dollaro stabile in area 1.18-1.22 consente di guardare con ottimismo allo sviluppo dei mercati nord-americano ed ai paesi emergenti con valuta *USD-linked*.

Secondo i dati diffusi da Acimall, - associazione di categoria del settore macchine per la lavorazione del legno -, l'ultimo trimestre del 2005 si è chiuso positivamente; da ottobre a dicembre, infatti, gli ordini sono aumentati del 7,4 per cento rispetto allo stesso trimestre 2004, confermando la [più timida] tendenza positiva registrata nel trimestre precedente.

<Gli ordini dai mercati stranieri - prosegue Acimall - sono cresciuti del 5,1 per cento, a fronte di una [finalmente] eclatante crescita del mercato domestico, +15,4 per cento, che giunge dopo un biennio di sofferenza. Si tratta di un dato da leggersi nella giusta luce, dal momento che l'Italia esporta oltre l'83 per cento della produzione del settore, ma che comunque lascia spazio a un maggiore ottimismo a proposito degli investimenti da parte dell'industria nazionale del mobile e del legno. Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi, il 2005, secondo quanto segnalato dalle aziende del campione, si è concluso con un aumento pari all'1,4%, con una media di 2,6 mesi di produzione assicurata >.

<La parte qualitativa dell'indagine rivela che l'ultimo trimestre 2005 ha visto una produzione stazionaria secondo il 55 per cento delle imprese intervistate, in aumento per il 39 per cento e in diminuzione per il 6 per cento (saldo +33). Le giacenze risultano stabili nel 71 per cento dei casi, in diminuzione nel 19 per cento e in crescita nel 10 per cento (saldo -9). L'occupazione viene indicata stazionaria dal 77 per cento del campione, in diminuzione dal 16 per cento, in aumento dal 7 per cento (saldo -9)>.

<Dalla indagine previsionale emerge un moderato ottimismo delle imprese per il futuro: gli ordini esteri cresceranno secondo il 19 per cento degli intervistati, rimarranno stabili per il 71 per cento e diminuiranno per il 10 per cento (saldo positivo +9). Per il mercato interno il 77 per cento del campione prevede una situazione analoga all'attuale, una ripresa per il 20 per cento e una contrazione nel restante 3 per cento (saldo positivo +17)>.

SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Diamo ora alcuni dettagli pertinenti la gestione caratteristica della Società.

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2005	%	31 dicembre 2004	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	270.396	100,0%	252.310	100,0%
Valore della produzione	274.002	101,3%	253.986	100,7%
Consumo materie prime	(140.842)	(52,1%)	(129.721)	(51,4%)
Costi per servizi	(36.737)	(13,6%)	(35.516)	(14,1%)
Costi per godimento beni di terzi	(7.206)	(2,7%)	(7.946)	(3,1%)
Oneri diversi di gestione	(1.757)	(0,6%)	(2.164)	(0,9%)
Valore aggiunto	87.460	32,3%	78.639	31,2%
Costi del personale	(58.839)	(21,8%)	(57.639)	(22,8%)
Margine operativo lordo	28.621	10,6%	21.000	8,3%
Ammortamenti	(6.005)	(2,2%)	(6.578)	(2,6%)
Accantonamenti	(2.129)	(0,8%)	(869)	(0,3%)
Risultato operativo	20.487	7,6%	13.552	5,4%
Componenti finanziarie	(1.243)	(0,5%)	(1.877)	(0,7%)
Proventi ed oneri straordinari	(1.611)	(0,6%)	8.865	3,5%
Rettifiche di valore di att. fin.	(668)	(0,2%)	(3.253)	(1,3%)
Risultato ante imposte	16.965	6,3%	17.287	6,9%
Imposte d'esercizio	(3.727)	(1,4%)	(12.000)	4,8%
Risultato netto	13.238	4,9%	5.287	2,1%

I ricavi delle vendite della Vostra Società hanno raggiunto quest'anno un valore di € 270.396 mila, che si confronta con € 252.310 mila conseguiti nel corso del 2004, evidenziando un incremento pari al 7,16%. L'incremento dei ricavi è omogeneo tra le due divisioni Legno e Vetro-Marmo.

Il valore aggiunto migliora rispetto all'esercizio precedente di € 8.821 mila, con un incremento del 11,2%. Il miglioramento è dovuto ad un minor ricorso alla leva sconti e ad una più efficace politica di acquisti che impatta positivamente anche sui costi per servizi.

Il costo del lavoro aumenta da euro 57.639 mila ad € 58.839 mila, ma vede diminuire la propria incidenza sul fatturato. La riduzione dei costi è legata all'attenta gestione delle risorse umane operata dalla Società nel corso del 2005 (l'organico medio scende da 1.322 a 1.270).

Il risultato operativo positivo nel 2004 per € 13.552 mila, continua la sua sensibile crescita attestandosi per il 2005 ad € 20.487 mila, con un'incidenza sul fatturato del 7,6%. L'incremento degli accantonamenti è dovuto ad accantonamenti a fronte di oneri relativi a contenziosi, spese future ed altre passività potenziali.

La gestione finanziaria, complessivamente negativa per € 1.243 mila, vede oneri finanziari pari ad € 2.037 mila, ridotti rispetto l'esercizio precedente per la riduzione dell'indebitamento finanziario, oltre all'impatto negativo (€ 876 mila) derivante dal costante apprezzamento dell'euro nei confronti delle principali divise estere verso le quali è espresso il rischio di cambio (Dollaro USA, Dollaro Canadese e Sterlina Inglese), nonostante la politica di copertura sui flussi perseguita e realizzata durante il 2005, attraverso l'utilizzo di contratti a termine. Il dato include anche altri proventi finanziari pari ad € 1.491 mila, principalmente composti dagli interessi attivi su finanziamenti concessi alle altre società del Gruppo Biesse e dalla plusvalenza realizzata sulla vendita di azione proprie (€ 254 mila).

Il risultato prima delle imposte è positivo per € 16.965 mila, contro un risultato positivo di € 17.287 mila del 2004: su quest'ultimo risultato incidono però proventi straordinari, dovuti ad alienazioni di cespiti per circa € 12 milioni. Tra gli oneri straordinari sono stati contabilizzati € 700 mila per imposte relative ad esercizi precedenti relativamente ad un PVC del 2005; la voce rettifiche di valore delle attività finanziarie è negativa per € 668 mila ed è riferita a svalutazioni, per perdite d'esercizio, delle partecipazioni nelle controllate e collegate Biesse Iberica Sl, Biesse Groupe France e ISP Systems s.r.l. (€ 831 mila), da accantonamenti per patrimonio netto negativo delle società Biesse Groupe France Sarl, Cabi Sr.l. e ISP Systems s.r.l. (€ 518 mila), da riprese di valore delle controllate Biesse Asia e Cabi (€ 477 mila) e delle azioni proprie nelle immobilizzazioni finanziarie (€ 206 mila).

In relazione al PVC redatto dalla DRE di Ancona e notificato in data 21/10/2005 pertinente gli esercizi 2002 e 2003, rispetto a quanto già oggetto delle precedenti informative ed in aggiornamento alle stesse, si comunica che per quanto concerne il rilievo più significativo, inerente la pretesa indeducibilità della svalutazione della partecipazione Schelling, determinata nel rilievo de quo in € 45.118 mila, tale da ridurre potenzialmente la perdita fiscalmente rilevante realizzata nell'esercizio 2003 e successivamente oggetto di parziale utilizzo in compensazione degli utili dell'esercizio 2004 e del corrente esercizio 2005, il D.L. 273 del 30.12.2005, all'art. 31, comma 1, convertito nella Legge n. 51 del 23.2.2006 pubblicata nella G.U. 28/2/06 n. 49, ha disposto la proroga dei termini per la comunicazione di cui all'art. 1, comma 4 DL 209/72, la cui omissione aveva generato il rilievo stesso.

In ossequio a tale disposizione, la Società, pur ritenendo nella fattispecie non sussistere l'obbligo, ha comunque provveduto al deposito della comunicazione. Si ha, dunque, ragione di ritenere che la valutazione del rischio di soccombenza in ordine al predetto rilievo, già ritenuto quale "remoto" sulla base di parere tecnico-giuridico ricevuto da primario Studio Tributario per quanto attiene alla questione di merito, sia da rafforzare sulla base dell'intervenuta disposizione legislativa di remissione in termini degli obblighi comunicativi.

Il saldo delle componenti fiscali, come dettagliatamente illustrato in Nota Integrativa cui si fa rinvio, è negativo per complessivi € 3.727 mila, costituito da accantonamenti per imposte correnti (IRAP) pari ad € 4.119 mila, e per il saldo (positivo) di imposte differite (sommatoria tra attive e passive) pari a € 392 mila.

Non sono contabilizzate imposte correnti per IRES per l'utilizzo parziale delle perdite fiscalmente deducibili maturate nell'esercizio 2003.

In ossequio a quanto disposto ai sensi dell'art. 2428 co.2 n. 6 bis nel bilancio al 31/12/2005 rilevano i seguenti strumenti finanziari derivati:

- contratto di interest rate swap per gestire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse relativo al contratto di leasing immobiliare dell'unità industriale sita in Pesaro, in via dell'Economia, convertendo tale finanziamento da tasso variabile a tasso fisso. Il contratto è stato stipulato per un nozionale corrente di € 10,3 milioni (valore del nozionale alla data di stipula € 15,3 milioni), che fissa l'interesse al tasso del 4,135% per il periodo fino al 01/06/2006. Il fair value dell'IRS al 31 dicembre 2005 è stimato in € 110 mila (€ 335 mila nel 2004). Un importo di € 251 mila è andato ad incrementare il costo per interessi corrisposti nell'esercizio.
- contratti derivati su cambi qualificabili come strumenti di "cash flow hedge", rappresentati da contratti di vendita a termine. Gli strumenti finanziari in essere alla data del 31/12/2005 sono pari a USD 26.000.000, GBP 4.000.000 e CAD 6.500.000. Il loro fair value netto è stato approssimativamente stimato in € 615 mila, identificabile quale passività corrente (al termine del 2004, il fair value ammontava ad € 75 mila, identificabile quale attività corrente). Non potendo designare tali strumenti come hedging, le relative variazioni di fair value sono contabilizzate tra i proventi e gli oneri su cambi.

Sintesi dati patrimoniali

<i>(migliaia di euro)</i>	2005	2004		2005	2004
Attivo immobilizzato	71.236	67.922	Patrimonio netto	95.797	85.729
Attivo circolante	167.985	160.604	Fondi rischi ed oneri	7.344	6.265
Ratei e risconti attivi	14.745	16.910	Trattamento di fine rapporto	14.487	13.095
			Debiti	131.499	135.946
			Ratei e risconti passivi	4.839	4.401
Totale attivo	253.966	245.436	Totale passivo e netto	253.966	245.436

Posizione finanziaria netta

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Disponibilità liquide, attività finanziarie non immobilizzate ed immobilizzate entro 12 mesi	19.011	10.816
Debiti bancari a b/t	(16.435)	(29.951)
Posizione finanziaria netta a b/t	2.576	(19.135)
Debiti bancari a m-l/t	(16.415)	(12.266)
Posizione finanziaria netta	(13.839)	(31.401)

Per quanto riguarda la posizione finanziaria netta prosegue il trend virtuoso con una ulteriore riduzione dell'indebitamento netto rispetto ai periodi precedenti (circa € 17,5 milioni di minor debito rispetto a dicembre 2004). La generazione di cassa dell'esercizio 2005 è totalmente imputabile alla gestione ordinaria.

LE ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Vengono di seguito elencate le attività di ricerca e sviluppo effettuate nel corso del 2005:

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE – DIVISIONE LEGNO

MARCHIO BIESSE

Gamma "A"

E' stata completata la progettazione della Rover A. Questa macchina introduce importanti sviluppi richiesti dal mercato relativamente alle macchine di fascia entry level.

Gamma "B" - Cella Nesting -

E' stata eseguita la progettazione del caricatore di pannelli/scaricatore di pezzi lavorati abbinato alla gamma Rover B – FT. Tale soluzione si propone nel mondo del nesting (particolarmente per il mercato statunitense ed australiano) consentendo di ridurre al minimo l'intervento dell' operatore che agisce, peraltro, in tempo mascherato.

Applicativi Rover

E' stata rilasciata la prima versione delle applicazioni Biesse dedicate al nesting (Biessenest 1.0) e serramento (Biessewin 1.1), e' inoltre stata rilasciata la prima versione del software da ufficio WDK.

E' stato omologato il software per la progettazione del serramento Kosmosoft per Rover C, Uniwin e Winlab.

E' stato ulteriormente sviluppato il programma di collaudo assistito che, iniziando con la configurazione automatica del software della macchina a partire dalla matricola, guida il collaudatore nelle diverse fasi di controllo fino alla realizzazione dei back-up, dei dischi di recovery e della archiviazione dei dati di collaudo su un database centralizzato.

Foratrici Flessibili

E' stata definitivamente avviata alla produzione di serie una famiglia di macchine da linea a flessibilità totale, ovvero rispondente alla crescente esigenza dei clienti di produzione di piccoli lotti. La linea si compone di due moduli : FTT800 e FHT.

FTT800

Centro di lavoro CNC da linea flessibile per la lavorazione contemporanea di 2 pannelli uguali o speculari. La macchina ad alimentazione trasversale, è dotata di n° 4 unità operatrici superiori installate su 2 centri di lavoro indipendenti per la lavorazione della superficie superiore e dei 4 lati del pannello. Ciascuna unità operatrice, appartenete ai due centri di lavoro, può cambiare le punte di foratura su un magazzino utensile: questo cambio utensile innovativo permette di avere sulle teste a forare la migliore configurazione di punte per le lavorazioni da eseguire. permettendo di aumentare la produttività.

FHT

Centro di lavoro CNC da linea per la foratura orizzontale, predisposto all'installazione di una seconda stazione di lavoro per la foratura orizzontale o l'inserimento spine. La macchina ad alimentazione trasversale è suddivisa in 2 centri di lavoro indipendenti.

MARCHIO SELCO

Sezionatrice angolare compatta WNA600 SLC

Dopo l'introduzione sul mercato del modello SL, Selco ha messo a punto una nuova versione di questa macchina, coniugando tutte le funzioni del modello originario con la richiesta del mercato di riduzione degli spazi occupati. La rielaborazione e ottimizzazione di alcuni componenti della macchina ha permesso di compattare lo spazio occupato dall'impianto del 25% salvaguardando la produttività dell'impianto.

Sistema di rotazione pannelli

Sono continuate le attività progettuali per ampliare le versioni da offrire al mercato. Trattasi di un particolare sistema che attraverso un attuatore lineare ed un telaio di supporto fa ruotare di 90° il pacco di pannelli in lavorazione; questa operazione si rende necessaria sempre più frequentemente per soddisfare logiche di taglio elaborate al fine di minimizzare gli sprechi.

Doppio Spintore

E' stato ulteriormente sviluppato il lavoro su questo innovativo sistema che permette di accrescere la produttività della macchina, nell'ottica dell'ampliamento della gamma offerta.

Interfaccia operatore "OSI"

Selco Open Interface, l'innovativa interfaccia operatore Selco, introdotta nel 2004, si è ulteriormente evoluta implementando nuove funzionalità di macchina quali:

- doppio spintore
- sistema di rotazione pannelli
- software di scarico.

MARCHIO BIESSEEDGE / ARTECH : BORDATURA

Progetto linee X-STREAM

Il progetto - in via di ultimazione - consiste nella realizzazione di macchine squadra-bordatrici per il passaggio longitudinale e trasversale di pannelli, caratterizzate da elevata velocità di avanzamento.

Tali macchine rappresentano la risposta alle crescenti richieste di maggiore produttività che provengono dal mondo dell'industria.

Progetto "Janus" – Macchina per la lavorazione di porte

Il progetto consiste nella realizzazione di una macchina squadra-bordatrice per la lavorazione di porte. La macchina in oggetto è equipaggiata con un dispositivo d'introduzione specifico per le porte, avente la struttura di un transfer munito di proprie battute, dispositivi di guida e di tenuta della porta, etc. Vi sono poi alcuni gruppi – anch'essi progettati ad hoc per questa tipologia di soluzione – i quali realizzano la finitura del bordo incollato in corrispondenza degli spigoli. La complessità di queste unità consiste nella diversità dei profili delle porte le quali – per geometria e numero di battenti – si differenziano sensibilmente le une dalle altre.

Progetto elettromandrini HSD-Rotax ad Alta Frequenza

Il progetto – in via di ultimazione – è consistito nella ridefinizione e simultanea razionalizzazione ed ingegnerizzazione dei motori ad alta frequenza (HSD Rotax) che si installano a bordo dei gruppi operatori.

Progetto AKRON400

E' stata definitivamente avviata alla produzione la gamma AKRON400, bordatrice monolaterale di Artech che andrà a soddisfare le richieste di un ampio mercato che va dall'artigiano all'industria.

Le bordatrici AKRON400 si caratterizzano per una notevole versatilità d'uso, un ottimo rapporto prestazioni rese/prezzo d'acquisto, semplicità d'impiego e manutenzione ridotta.

Progetto PLC-700 e progetto SINTRA – LT

Il progetto PLC-700 consiste nella adozione di un nuovo Controllo a Logica Programmabile (PLC) per la gestione delle macchine bordatrici del segmento ARTECH. Il nuovo PLC-700, nato dalla collaborazione fra Cni ed ARTECH, riassume in sé quanto si richiede oggi ad un moderno controllo numerico per macchine bordatrici : flessibilità d'impiego, estrema compattezza, impiego di una CPU commerciale, possibilità di connessione a bus E-net (proprietario) e Can Open, interfaccia LCD touch screen, etc.

Sintra – LT è il SW che consente al PLC-700 di dialogare con l'operatore macchina. Una grafica intuitiva e moderna (Windows based), un elevato grado di interattività, un efficace mix di icone, simboli e brevi testi, una spiccata integrazione con la versione PC, etc. rendono questa interfaccia estremamente friendly ed accessibile.

MARCHIO COMIL

INSIDER KT2G – IT2G

L'innovazione riguarda lo sviluppo di un magazzino guide cassette in grado di gestire direttamente a bordo macchina vassoi "ecopack", ovvero lo standard del maggiore produttore di guide a livello internazionale.

L'obiettivo consiste nell'ottimizzare / automatizzare l'operazione di rifornimento in macchina della ferramenta (guide per cassette ad estrazione totale) caricando direttamente i vassoi provenienti dal produttore.

L' intervento ha riguardato la personalizzazione del magazzino a bordo macchina e la realizzazione di una unità di presa (pick & place) dedicata.

INSIDER FT-KT-1300 PER AMBIENTI GIORNO E NOTTE

L'innovazione riguarda lo sviluppo di una macchina (derivante dalla Insider FT-1300) dedicata ai processi di foratura / pre-montaggio del settore "ambienti giorno e notte" caratterizzato da un'alta percentuale di pannelli con lunghezza >1600 mm.

MARCHIO RBO

WINNER - Progetto Linea Veloce

Questo progetto ha lo scopo di sviluppare l'automazione per linee veloci di squadra-bordatura, composte da un caricatore e uno scaricatore con tavole elevatrici e transfer dedicati che garantiscano le produttività richieste da questo settore.

Advantage - Progetto Advantage

Questo progetto ha lo scopo di proporre un ponte di carico / scarico, da aggiungere alla esistente gamma, per automatizzare linee nel segmento medio del mercato.

Ribaltatore - Ribaltatore ne Questo progetto ha lo scopo di sviluppare un nuovo ribaltatore trasversale a cinghie per le linee di foratura flessibile FTT-FHT. L'obiettivo perseguito è stato quello di garantire un'automazione adeguata alle nuove specifiche dimensionali e produttive delle foratrici flessibili Biesse, ampliando così la gamma di pannelli lavorabili in automatico.

SW Supervisore Biesse

Il progetto "SUPERVISORE BIESSE" si pone come obiettivo principale la possibilità di comandare e controllare l'intero processo produttivo da un unico punto di una linea produttiva integrata, costituendo un supporto per l'operatore nelle decisioni da assumere durante la fase di lavorazione anche al fine di ottimizzare i processi produttivi.

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE – DIVISIONE VETRO & MARMO

MARCHIO INTERMAC

Genius 61 LS

Sviluppo caricatrice automatica necessaria alla costituzione di linee di taglio per formare isole di lavoro integrate. Sostanzialmente la macchina prevede il caricamento e la movimentazione di lastre di dimensioni variabili, attraverso una struttura sulla quale si possono allestire uno o due bracci di prelievo lastre, poste su cavalletti per il collocamento di pacchi vetro.

Genius LM e Genius Hart

Sviluppo di un banco di taglio di fascia alta (LM) e media (Hart), per la divisione di lastre laminate, utilizzate principalmente nel settore edile, costituito da una struttura sulla quale si possono allestire cinghie di trasporto per la movimentazione della lastra ed eseguire tagli di diversi spessori.

Master 63/65

Evoluzione centri di lavoro in gamma dimensionale e tecnico funzionale, principalmente rivolti alla fresatura e molatura di lastre per il settore edile, con gruppi funzionali selezionabili all'atto della vendita, così da poter configurare la macchina in base alle esigenze del cliente per la lavorazione di vetri strutturali. Tali centri comunque mantengono le caratteristiche atte alla lavorazione di vetri per arredamento.

MARCHIO BUSETTI

Foratrice verticale

L'analisi del mercato del vetro piano ha evidenziato l'esigenza di lavorare lastre di vetro piano di grandi dimensioni in edilizia per le facciate strutturali. L'idea di realizzare una foratrice verticale nasce per soddisfare questo segmento di mercato dove la movimentazione della lastra e gli ingombri sono molto favoriti dalla soluzione in verticale. Inoltre si vuole con la stessa macchina riuscire a svolgere altre funzioni oltre alla foratura della lastra di vetro, cioè la fresatura e la sfilettatura. Questo permetterebbe di completare tutte le funzioni richieste dal vetro strutturale su una unica macchina, con evidenti vantaggi di costo per il cliente utilizzatore.

LE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Attraverso la propria Corporate School, Biesse cura costantemente il miglioramento delle competenze del personale, con azioni dirette ed indirette.

Nell'anno 2005, i programmi formativi di più ampio respiro si sono concentrati sui seguenti aspetti.

Formazione sui costi di prodotto

a supporto delle azioni organizzative, volte a rafforzare l'attenzione ai costi di produzione, sono state avviate azioni di formazione sulle aree di progettazione e industrializzazione di prodotto. La formazione impostata, che verrà ripresa ed approfondita nel corso del 2006, ha riguardato in particolare i cicli delle lavorazioni meccaniche ed i criteri di attribuzione dei costi in funzione delle lavorazioni.

Formazione neo assunti ed apprendisti

Un primo programma avviato e completato con il sostegno del Fondo Sociale Europeo ha riguardato la formazione di neo assunti operatori alle macchine utensili.

Un secondo programma di formazione è stato dedicato ai tutor dell'apprendistato professionalizzante, in modo da attivare tutte le condizioni per valorizzare pienamente tale tipologia contrattuale, nel rispetto delle linee guida regionali e nazionali.

Formazione commerciale

il programma impostato nel 2004 è proseguito nel presente esercizio lungo due direttrici: formazione di prodotto, anche in relazione alle innovazioni introdotte; processo di vendita. Un certo rilievo è stato dato al rafforzamento delle competenze in tema di formazione verso la rete commerciale, ad opera dei product manager.

A questi programmi si sono affiancate iniziative puntuali di aggiornamento individuale degli operatori di vari settori.

Le relazioni con le organizzazioni sindacali sono state caratterizzate da un corretto confronto su argomenti relativi alle politiche industriali, all'organizzazione del lavoro e sui piani di ristrutturazione intrapresi.

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di Corporate Governance in essere nella società BIESSE S.p.A. si ispira e tende agli standard contenuti nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Tale sistema di governo societario ha lo scopo di garantire la trasparenza dell'operato del management ed una tempestiva comunicazione per il mercato e per gli investitori.

In tal senso sono state redatte nuove versioni dello Statuto di BIESSE S.p.A. (prima modifica Marzo 2001) l'ultima delle quali avvenuta lo scorso Aprile 2005 e debitamente approvata dall'Assemblea Soci straordinaria tenutasi il 28 Aprile 2005.

Riportiamo in calce il testo integrale del Codice di Autodisciplina a cui Biesse S.p.A. si ispira ed aderisce che ha contribuito in maniera sostanziale alla formulazione della Corporate Governance societaria.

Assetti proprietari

Il capitale sociale è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, interamente liberate ed assistite da diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie. In particolare il capitale sociale è di Euro 27.393.042 diviso in n. 27.393.042 azioni da nominali Euro 1 cadauna.

Alla data del 27 marzo 2006 gli azionisti che partecipano in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione sono i seguenti:

<i>Bi.Fin. S.r.l.</i>	58,263%
<i>Financiere de l'Echiquier SA</i>	5,004%

Per quanto a conoscenza della Società non esistono patti parasociali tra gli azionisti.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

La Società opera secondo le disposizioni del Codice Civile concernenti le società per azioni. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, con esclusione degli atti che sono riservati per legge all'Assemblea degli azionisti.

Al Consiglio di Amministrazione è assegnato il ruolo di indirizzo strategico-organizzativo, nonché quello di verifica dell'esistenza dei controlli necessari per il monitoraggio dell'andamento della Società e del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 1.2 del Codice, il Consiglio di Amministrazione della Società in particolare:

- vigila sull'andamento generale della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- riesamina ed approva il budget e i piani strategici, industriali e finanziari della società e del Gruppo;
- valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- attribuisce e regola le deleghe agli amministratori delegati, al comitato esecutivo ed eventualmente ad uno o più consiglieri in merito a particolari incarichi;
- riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalle società e dalle sue controllate, ove esistenti; in particolare riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi; tale comunicazione viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale;
- nomina, fissandone gli emolumenti, uno o più Direttori Generali della società, i quali eseguono le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e su delega di questo, gestiscono gli affari correnti, propongono operazioni ed esercitano ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo;
- riferisce agli azionisti in Assemblea;
- determina, tramite mandato affidato al Consigliere Indipendente, le proposte da sottoporre all'Assemblea ed al Consiglio stesso relativamente ai compensi da destinarsi ai componenti del Consiglio di Amministrazione stesso.

Il Consiglio si riunisce di norma almeno 6 volte l'anno, in occasione dell'approvazione delle situazioni economico-patrimoniale di periodo, richieste in base ai requisiti di permanenza del segmento Star del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

In occasione delle riunioni consiliari, agli amministratori vengono fornite con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie al Consiglio stesso per esprimersi sulle materie sottoposte ad esame.

Ai sensi dello Statuto, qualora l'Assemblea non vi abbia provveduto, il Consiglio di Amministrazione nominerà tra i suoi membri un Presidente; inoltre potrà nominare uno o più Amministratori Delegati, il Comitato Esecutivo e uno o più Consiglieri con particolari incarichi.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può essere composto da un numero variabile, da un minimo di due ad un massimo di 15 membri, anche non soci, secondo la determinazione dell'Assemblea. Il Consiglio attualmente in carica è composto da sei membri.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, originariamente composto da cinque membri nominato dall'assemblea ordinaria del 29/04/03, è stato incrementato di un nuovo membro con la nomina della Dott.ssa Alessandra Parpajola, in qualità di consigliere, lo scorso Aprile 2005. Il Consiglio di Amministrazione rimarrà, come previsto, in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Il Consiglio di Amministrazione in carica risulta così composto:

- Sig. Roberto Selci	Presidente ed Amministratore Delegato	Esecutivo
- Sig. Giancarlo Selci	Amministratore Delegato	Esecutivo
- Sig.ra Alessandra Parpajola	Consigliere	Non Esecutivo
- Sig. Innocenzo Cipolletta	Consigliere Indipendente	Non Esecutivo
- Sig. Leone Sibani	Consigliere Indipendente	Non Esecutivo
- Sig. Giampaolo Garattoni	Consigliere Indipendente	Non Esecutivo

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di BIESSE S.p.A. in Pesaro, in Via Della Meccanica 16. Nel corso dell'esercizio 2005, le riunioni sono state sei.

Amministratori Indipendenti

Sono considerati tali gli Amministratori che:

- non intrattengono, direttamente o per conto di terzi, né hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli Amministratori Esecutivi, con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la Società, di rilevanza tale da controllarne l'autonomia di giudizio;
- non sono titolari, direttamente, indirettamente, o per conto terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o una influenza notevole sulla società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della società stessa;
- non sono stretti familiari di Amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni suindicate nei punti precedenti

L'indipendenza degli Amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati.

Nel Consiglio di Amministrazione della società, sono presenti tre consiglieri indipendenti:

- Sig. Innocenzo Cipolletta	Consigliere Indipendente	Non Esecutivo
- Sig. Leone Sibani	Consigliere Indipendente	Non Esecutivo
- Sig. Giampaolo Garattoni	Consigliere Indipendente	Non Esecutivo

Di seguito indichiamo rispettivamente gli incarichi che gli amministratori ricoprono in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Sig. Innocenzo Cipolletta:

- Presidente di UBS Corporate Finance Italy
- Membro del CdA di UBS Giubergia SIM
- Membro del CdA della Ericsson Italia SpA, società quotata alla Borsa di Milano
- Presidente de Il Sole 24 ore, società editoriale non quotata ma operante nel campo dell'informazione economica e perciò in un settore sensibile
- Membro del CdA di Indesit (già Merloni) società quotata

Sig. Leone Sibani:

- Presidente di Sanpaolo Imi Private Equity
- Amministratore Sanpaolo Imi Internazionale S.p.A.
- Amministratore della Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.
- Amministratore Sanpaolo Imi S.p.A.

Sig. Giampaolo Garattoni: non ricopre nessun incarico nell'ambito di quelli indicati.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Salvo quanto disposto dalla normativa in vigore, le riunioni sono convocate normalmente dal Presidente di sua iniziativa, o in caso di sua assenza o impedimento, dal/dagli Amministratore/i Delegato/i, o su richiesta di almeno due terzi degli Amministratori o del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente riunito con la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'avviso di convocazione deve essere inviato per posta, telegramma, telex, telefax o altra analoga forma telematica purché legalmente riconosciuta almeno cinque giorni prima e in caso di urgenza con telegramma, telefax ed altra forma analoga telematica almeno un giorno prima (24 ore) di quello fissato per la riunione. Il Consiglio di Amministrazione s'intende in ogni modo validamente costituito anche in assenza di convocazione, purché partecipino tutti i Consiglieri ed i Sindaci effettivi.

Le adunanze potranno essere tenute anche per teleconferenza e /o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati, nonché possano visionare, ricevere, trattare la documentazione.

L'Assemblea degli azionisti, in data 29/04/03, aveva proceduto alla nomina del Presidente nella persona del Sig. Roberto Selci al quale, come da Statuto, sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione oltre alla rappresentanza legale.

Informazione al Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto ha disciplinato i flussi informativi a favore del Collegio Sindacale. E' infatti previsto che, gli Amministratori, riferiscano tempestivamente, con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società e dalle società controllate, con particolare riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

La periodicità con la quale gli Amministratori riferiscono al Consiglio di Amministrazione è trimestrale, tranne il caso di operazione straordinarie.

Trattamento delle informazioni riservate

Il Presidente assicura la corretta gestione delle informazioni riservate.

Tutti gli Amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 24/12/02, aveva approvato l'adozione del codice di Comportamento in materia di internal dealing, il cui scopo è di assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato relativamente ai comportamenti individuali che hanno per oggetto le azioni BIESSE possedute da "persone rilevanti" interne alla Società, in ragione del loro potenziale accesso ad informazioni riservate riguardanti la società e le sue controllate.

Tale codice è entrato in vigore il 01/01/03.

In base a tale codice, la Società provvede a fornire tempestivamente al mercato, le informazioni relative ad operazioni che raggiungano la soglia dei 250mila Euro. La Società inoltre provvede, entro 10 giorni di borsa aperta dal termine di ciascun trimestre, ad informare il mercato delle operazioni compiute da ciascuna delle persone rilevanti nel caso in cui queste raggiungano la soglia di 50mila Euro.

Lo scorso 29 novembre la CONSOB ha deliberato (nr. 15232-15233 del 29/11/05) alcune modifiche ed integrazioni al Regolamento Emittenti ed al regolamento Mercati introdotte ed apportate in recepimento della normativa comunitaria in materia di abusi di mercato (D. lgs 58/1998). In particolare sono stati istituiti nuovi obblighi relativi alla tenuta del "Registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate" ed al "Codice di internal dealing".

La società Biesse si attiverà durante il periodo transitorio (01/01/06 – 31/03/06) per recepire quanto previsto dal nuovo Regolamento CONSOB sia in materia di market abuse (artt. 152 bis e seguenti) sia in materia di Internal Dealing.

Nomina degli Amministratori e Comitato per le proposte di nomina

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, la nomina del Consiglio di Amministrazione spetta all'Assemblea Ordinaria che deve preventivamente indicare il numero dei membri componenti il Consiglio stesso.

Così come stabilito dall'art. 7.1 del Codice, le proposte di nomina alla carica di Amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale almeno 10 giorni prima della data prevista per l'Assemblea.

Il Consiglio d'Amministrazione, in data 05/05/03, aveva deliberato, all'unanimità, di rinunciare alla nomina del Comitato per le proposte interne di nomina e riconoscere al Consiglio di Amministrazione stesso, lo svolgimento di tali funzioni, stanti le dimensioni contenute dell'organo amministrativo.

Remunerazione degli Amministratori e Comitato per le Remunerazioni

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione degli Amministratori ed eventuali piani di stock option.

Scaduto il piano di stock option deliberato dall'Assemblea del 9/10/00 la società ha istituito un sistema di retribuzione incentivante legato alle performance economiche/finanziarie destinato al top management (bonus).

In data 15/05/03 il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione degli Amministratori , così composto:

Sig. Roberto Selci	Presidente e Amministratore Delegato
Sig. Innocenzo Cipolletta	Consigliere Indipendente
Sig. Giampaolo Garattoni	Consigliere Indipendente

Controllo Interno e Comitato per il Controllo Interno

Il sistema di Controllo Interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali. Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema del controllo interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la composizione del Comitato per il Controllo Interno, che come previsto dall'art. 10 del Codice, è composto da membri non esecutivi con maggioranza di membri indipendenti.

In data 15/05/03, il Consiglio di Amministrazione aveva anche approvato la composizione del Comitato per il Controllo Interno, che come previsto dall'art. 10 del Codice, è composto da membri non esecutivi:

Sig. Innocenzo Cipolletta	Consigliere Indipendente
Sig. Leone Sibani	Consigliere Indipendente
Sig. Giampaolo Garattoni	Consigliere Indipendente

Il Comitato ha, presente un membro del Collegio Sindacale, il compito di assistere, con funzioni consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione nelle proprie responsabilità relative all'affidabilità del sistema contabile e delle informazioni finanziarie, al sistema di controllo interno, alla raccomandazione della scelta ed alla supervisione dell'attività svolta dai revisori esterni.

Nel 2005 il Comitato ha analizzato i risultati delle attività di controllo effettuate dalla funzione preposta in base ai piani di lavoro presentati verificando in tal modo le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché al fine di identificare, prevenire e gestire, nel limite dei possibili rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Capogruppo.

Qui di seguito si descrivono le attività svolte nell'anno 2005 dal preposto al controllo interno in collaborazione, per le società con sede in Italia, con il Direttore Organizzazione Personale.

- ANALISI SINTETICA DEI RISULTATI DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO INTERNO SVOLTA PRESSO BIESSE SPA, HSD SPA E ALTRE SOCIETA' ITALIANE DEL GRUPPO

Strumento utilizzato : documento Policy Aziendale integrato, per ogni rischio in esso individuato, di una nota elaborata dai relativi responsabili che sintetizza la situazione attualmente in essere e le eventuali attività in via di realizzazione o da predisporre per ridurre il rischio. Verifiche ispettive ed interviste sul campo.

- ANALISI SINTETICA DEI RISULTATI ATTIVITA' DI CONTROLLO INTERNO SVOLTA PRESSO FILIALI GRUPPO BIESSE

Si evidenziano i principali controlli effettuati e le risultanze di alcune attività di miglioramento in corso di attuazione:

Attività legate alla gestione ricambi: è continuato per tutto il 2005 il controllo dei magazzini ricambi. A fine anno è stata uniformata a quella di Biesse Spa la politica di svalutazione a bilancio dei materiali a bassa rotazione.

Si stanno introducendo strumenti di gestione dei magazzini (scorta minima, punti di riordino, ecc.) in tutte le filiali che utilizzano Diapason.

Procedure filiali e Programma di unificazione attività filiali gruppo Biesse

Nel terzo e quarto trimestre del 2005 è stato definito da parte della Direzione commerciale, service e controllo di gestione filiali un progetto di Unificazione delle procedure aziendali utilizzate dalle filiali del Gruppo.

Tale progetto è partito richiedendo prima e mettendo successivamente a confronto le procedure interne adottate dalle filiali del gruppo relative alle principali attività svolte.

E' stato quindi redatto e presentato ai direttori delle filiali nonché ai direttori degli stabilimenti produttivi, responsabili commerciali, responsabili service, responsabili amministrazione e controllo della Biesse Spa un documento che definisce, per ciascuna attività svolta presso le filiali, responsabili e tempi per la definizione di procedure comuni da far adottare all'insieme delle filiali del gruppo.

Le attività interessate appartengono al ciclo vendite (macchine, ricambi e interventi), marketing operativo, ciclo acquisti, ciclo magazzino, organizzazione e ciclo personale, edp, reporting.

Il documento di programma permette anche di verificare in modo immediato tutte le attività che già ora sono svolte in modo uniforme.

Gli obiettivi sono la standardizzazione dei comportamenti nel gruppo, il maggiore controllo, la possibilità di raggiungere maggiori efficienze ed efficacia delle prestazioni, il superamento di parte dei problemi generati dal turn-over.

Sarà compito del preposto al controllo interno verificare il rispetto da parte dei diversi responsabili delle scadenze definite per la realizzazione delle attività di unificazione presenti nel progetto.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle così definite dalle disposizioni di legge o regolamenti applicabili.

Le operazioni con parti correlate – così come sopra definite – vengono effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale e sono riservate al CdA.

Nelle operazioni con parti correlate gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto nell'operazione:

- informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo, indipendentemente dall'esistenza di una situazione di conflitto;
- non partecipano alla discussione e si astengono dalla votazione.
- Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo rendano opportuno, il Consiglio di Amministrazione può avvalersi dell'assistenza di esperti indipendenti.

In merito alle operazioni con parti correlate, e per ogni altro riferimento, si rinvia ai contenuti relativi nella Relazione sulla Gestione.

Assemblee e regolamento assembleare

In data 21/03/01 l'Assemblea della Società aveva approvato un regolamento assembleare, al fine di disciplinare il corretto, ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie. E' ora possibile visionare tale regolamento nell'apposita sezione presso il sito internet della Società. (www.biessegroup.com)

Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci

La Società, allo scopo di mantenere un costante ed omogeneo dialogo con il mercato finanziario, gli investitori istituzionali e gli azionisti e di assicurare la completa e tempestiva diffusione delle informazioni rilevanti relativamente alla propria attività, ha identificato al proprio interno una figura di investor relator, che ha il compito di mantenere attivo tale flusso informativo attraverso comunicati stampa, incontri con la comunità finanziaria e con gli investitori istituzionali e aggiornamento periodico della apposita sezione sul sito internet della Società (www.biessegroup.com)

Nel corso del 2005 Biesse S.p.A. ha partecipato a tutti gli eventi obbligatori organizzati da Borsa Italiana (evento STAR Milano e Londra) oltre ad aver creato autonomamente numerose occasioni di incontro e verifica con la comunità finanziaria italiana ed internazionale.

Collegio Sindacale

Lo Statuto, all'art. 19-bis, prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre sindaci effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea degli azionisti, la quale ne stabilisce anche l'emolumento. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di uno Supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Gli Azionisti aderenti a sindacati di voto avranno titolo a presentare un'unica lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme agli altri, siano complessivamente titolari di azioni di diritto di voto rappresentanti almeno il 2 % (due per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. In caso di violazione di questa regola, non si

terrà conto del voto dell’Azionista rispetto ad ognuna delle liste presentate. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista deve essere depositato il curriculum professionale di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l’inesistenza di cause d’ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l’esistenza di requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Il Collegio Sindacale, nominato dall’Assemblea ordinaria del 29 aprile 2003 ed in carica fino all’approvazione del bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, è così composto:

Sig. Giovanni Ciurlo Presidente
 Sig. Adriano Franzoni Sindaco Effettivo
 Sig. Claudio Sanchioni Sindaco Effettivo

Sig. ra Daniela Gabucci Sindaco Supplente
 Sig. ra Cristina Amadori Sindaco Supplente

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME

Anche nel corso del 2005, nei confronti delle società controllate si sono intrattenuti rapporti di carattere commerciale e finanziario (riferibili a finanziamenti a breve termine).

Oltre ai rapporti finanziari i rapporti più significativi possono essere così sintetizzati:

- con Biesse America, Biesse Canada, Biesse Asia, Biesse Group Uk, Biesseservice Scandinavia, Biesse Group Deutschland, Biesse Groupe France, Biesse Iberica, Biesse Group Australia, Biesse Group New Zealand e Biesse Brasil esistono rapporti di natura commerciale concernenti ordinarie forniture di prodotti finiti e loro parti di ricambio;
- con Hsd Spa, MC Srl, Cabi Srl e Sandymac Srl abbiamo rapporti di natura commerciale concernenti forniture di semilavorati, prodotti finiti e servizi;
- con la collegata ISP si sono riconosciute royalties relative alla produzione di un centro di lavoro altamente innovativo dedicato alla foratura del pannello che ISP aveva studiato e prototipato nell’anno 2003; tale macchina viene attualmente prodotta e commercializzata con successo con il marchio Biesse. Inoltre ISP prosegue poi la sua collaborazione di consulenza con Biesse Engineering nello sviluppo di una linea speciale per la produzione di “tamburato”.
- con Biesse Corporate School Scarl abbiamo rapporti relativi a servizi di formazione.

In riferimento ai rapporti con la controllante Bi.Fin. Srl non si sono verificate transazioni rilevanti, eccezion fatta per la cessione di un frustolo di terreno da intendersi come completamento della cessione principale avvenuta nel marzo 2004.

Si segnala che a decorrere dall’esercizio 2005 la società Bifin Srl ha optato, in qualità di controllante, per la tassazione consolidata nazionale ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86 unitamente alle controllate ISP Systems Srl, Biesse Spa, Cabi Srl e Hsd Spa.

A seguito dell’opzione, Bifin Srl determina l’IRES di gruppo secondo quanto stabilito dalla predetta norma, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti nel “Regolamento” di partecipazione al consolidato fiscale di Gruppo siglato in data 26/05/2005 rimandando per maggiori dettagli dello stesso alla parte “imposte sul reddito“ nei commenti ai “principi contabili e criteri di valutazione”.

	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
Collegate	1.148.124	83.649	573.924	178.783
Controllate	31.769.305	98.439.253	8.724.960	64.189.914
Totale	32.917.429	98.522.902	9.298.884	64.368.697

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Sono identificate come parti correlate le società Fincobi srl società posseduta dalla famiglia Selci e la Rettifica Modenese S.a.s., società posseduta al 51% dal Sig. Roberto Selci, che opera nel settore delle lavorazioni meccaniche. Nel corso del 2005, i rapporti intrattenuti dalla società Biesse con le suddette società sono stati i seguenti:

	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
Fincobi srl	8.262	1.000	0	0
Rettifica Modenese S.a.s	127.806	0	40.043	35.000
Totale	136.068	1.000	40.043	35.000

Possiamo affermare che nei rapporti sopra riportati le condizioni contrattuali praticate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

AZIONI DI BIESSE E/O DI SOCIETA' DALLA STESSA CONTROLLATE, DETENUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE E IL DIRETTORE GENERALE, NONCHE' DAI RISPETTIVI CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E DAI FIGLI MINORI

La tabella che segue indica le azioni Biesse e/o di società dalla stessa controllate detenute, direttamente e/o indirettamente dai membri del Consiglio di amministrazione e dal Direttore Generale alla data di chiusura dell'esercizio. Alla stessa data, nessun membro del Collegio Sindacale detiene, direttamente o indirettamente, azioni della Società o di società da essa controllate.

Nome e cognome Carica	N. azioni detenute direttamente ed indirettamente al 31/12/2004	N. azioni vendute nel 2005	N. di azioni acquistate nel 2005	N. azioni detenute direttamente ed indirettamente al 31/12/2005	% su capitale sociale
Roberto Selci Presidente	540.850	850	0	540.000	1,97%
Giancarlo Selci Amministratore Delegato	15.960.000	0	0	15.960.000	58,26%
Alessandra Parpajola Consigliere	600	0	0	600	0,0%
Innocenzo Cipolletta Consigliere Indipendente	0	0	0	0	0,0%
Leone Sibani Consigliere Indipendente	0	0	0	0	0,0%
Giampaolo Garattoni Consigliere Indipendente	100.000	21.000	0	79.000	0,29%
Giovanni Ciurlo Sindaco effettivo	0	0	0	0	0,0%
Sanchioni Claudio Sindaco effettivo	200	0	0	200	0,0%
Franzoni Adriano Sindaco effettivo	800	0	0	800	0,0%

INTERESSI DEI DIRIGENTI RISPETTO AL GRUPPO BIESSE

Informazioni relative alle deliberazioni di piani di stock option:

Il piano di stock option adottato in data 25 settembre 2000 dal Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.a. non ha assegnato, come già comunicato nella Relazione al Bilancio 2003, diritti d'opzione a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi aziendali (diritti d'opzione esercitabili a partire dal 1° luglio 2004 ad un prezzo di euro 10,81 per azione per un quantitativo pari al 25% dei diritti maturati rispettivamente entro uno, quattro, otto e dodici mesi dal termine iniziale). Ciò premesso il suddetto piano di stock option, scaduto, non è stato rinnovato, ma sostituito da forme di incentivazione legate al raggiungimento di target economico-finanziari per i singoli segmenti di business.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO

I fatti di maggior rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2006 sono stati:

- Durante i mesi di gennaio e febbraio 2006 sono state collocate sul mercato 546.548 azioni proprie, realizzando un controvalore di € 4,17 milioni. Nel mese di Febbraio 2006 il Sig. Claudio Granuzzo ha esercitato, nei confronti di Biesse S.p.A., l'opzione call su azioni Biesse, - contrattualmente prevista nell'ambito della cessione a Biesse S.p.A. della quota di minoranza detenuta dal Granuzzo in HSD SpA -, ricevendo le 380.654 azioni previste (già all'uopo detenute da Biesse SpA) al prezzo concordato di € 3,29. Alla data odierna Biesse S.p.A. non è quindi più in possesso di alcuna azione propria.
- Nel mese di febbraio 2006 Biesse SpA ha costituito in Bangalore – India -, la società Biesse (India) Manufacturing Company Pvt. Ltd., finalizzata al *sourcing* locale ed alla produzione di componenti meccanici.
- Nel mese di marzo 2006 è stato raggiunto un accordo transattivo delle vertenze con l'ex-rivenditore Biesse in Polonia, Slovacchia e Repubblica Ceca, con cui era in corso un contenzioso legale sorto a cavallo tra dicembre 2004 ed i primi mesi del 2005 che constava di una parte attiva ove Biesse procedeva per l'incasso di propri crediti, e di una parte passiva ove Biesse era oggetto di richieste di pagamento a vario titolo connesse al cessato rapporto di distribuzione. Alla data odierna, Biesse attende un ultimo residuo pagamento di euro 660.000, nonché la consegna di alcune macchine (per un controvalore di euro 10.000), entro il 30.4.2006, per la integrale esecuzione dell'accordo; questo bilancio recepisce gli effetti di tali accadimenti..

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In riferimento alle prospettive per l'esercizio 2006, si confermano gli obiettivi delineati nella revisione del piano triennale 2006-2008, che vedono i ricavi consolidati di Gruppo attesi in crescita del 5-6% rispetto al 2005. Dal punto di vista reddituale ci si attende la conferma del trend positivo già evidenziatosi nell'esercizio appena chiuso, ancorché queste stime si effettuano in un contesto macro-economico che richiede la massima prudenza nelle proiezioni. Per quanto concerne la posizione finanziaria, l'indebitamento netto è atteso in ulteriore drastica diminuzione.

ALTRE INFORMAZIONI

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Biesse Spa in data 17 dicembre 2001 e successivamente in data 29/04/2003, la società aveva attivato un programma di riacquisto di azioni proprie, che, come previsto appunto dalle delibere in questione, si è esaurito alla data del 31 Dicembre 2004. Al 31 dicembre 2005 le azioni in portafoglio ammontano ad euro 2.453 mila, pari a numero 927.202 azioni ad un prezzo medio di acquisto pari a € 2,65.

Dati societari

Oltre alla sede Legale di Via della Meccanica 16 – Località Chiusa di Ginestreto - Pesaro, costituita da stabilimento e uffici, risultano le seguenti sedi secondarie:

PESARO - Via Toscana n. 81

PESARO - Via Toscana n. 75

PESARO - Via Toscana n. 74

PESARO - Via Toscana n. 76

PESARO – Via dell'Economia sn

PESARO – Via dell'industria n. 124

CODOGNE' (TV) – Via Cadore Mare 1/A

SEREGNO (MI) – Via Strauss 20/24

Uffici

Produzione e uffici

Produzione

Produzione

Produzione e uffici

Deposito

Deposito e uffici

Deposito e uffici

<i>SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN) – Via Case Nuove sn</i>	<i>Produzione e uffici</i>
<i>BAGNATICA (BG) – Via Passo del Gavia 1/3</i>	<i>Produzione e uffici</i>
<i>BAGNATICA (BG) – Via Lena 10</i>	<i>Deposito</i>
<i>BAGNATICA (BG) – Via Lena 2/4</i>	<i>Produzione e uffici</i>
<i>BAGNATICA (BG) – Via Lena 6</i>	<i>Deposito</i>
<i>LUGO (RA) – Via Malpigli 8</i>	<i>Produzione e uffici</i>

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, con la presente Relazione sulla gestione, così come Vi è stato sottoposto.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto dei positivi risultati economici e finanziari conseguiti nell'esercizio 2005 propone di assegnare agli Azionisti dividendi da prelevare dall'utile netto in ragione di € 0,18 per ciascuna delle azioni aventi diritto, per un totale di € 4.930.747,56.

Vi invitiamo, dunque, a voler deliberare in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di € 13.237.960,46 secondo il seguente riparto:

- assegnazione di € 661.898,02 alla riserva legale per il raggiungimento del 1/5 del Capitale Sociale;
- assegnazione di € 4.930.747,56 a dividendi
- assegnazione del residuo utile di € 7.645.314,88 alla Riserva Straordinaria

Le cedole saranno pagate in un'unica soluzione a far data dal 25 Maggio 2006 (con stacco cedola a far data dal 22 Maggio 2006) tramite intermediari finanziari abilitati.

Pesaro, li 27/03/2006

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

BILANCIO D'ESERCIZIO

**Prospetti contabili
al 31 dicembre 2005**

BIESSE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO
31/12/2005

PROSPETTI CONTABILI

		31.12.2005	31.12.2004
ATTIVO		253.966.341	245.436.441
B.	IMMOBILIZZAZIONI	71.236.025	67.922.081
<i>I</i>	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	5.924.556	7.382.637
1	Costi di impianto e di ampliamento	1.761	2.642
a	Spese di impianto e di ampliamento	4.403	64.077
a1	Fondo ammort.to costi di imp.to e di ampliamento	(2.642)	(61.435)
2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	13.755	63.196
a	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	396.261	1.254.167
a1	Fondo amm. costi ricerca, sviluppo e pubblicità	(382.506)	(1.190.971)
3	Diritti di brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno	122.545	137.190
a	Diritti di brevetti ind.li e diritti utilizzazione opere ingegno	380.018	529.477
a1	Fondo ammort.to diritti di brevetti e util.opere ing.	(257.473)	(392.287)
4	Concessioni, licenze,marchi e diritti simili	1.484.409	1.939.776
a	Concessioni, licenze,marchi e diritti simili	3.332.830	3.565.651
a1	Fondo amm.to concessioni, licenze,marchi e dir. simili	(1.848.421)	(1.625.875)
5	Avviamento	3.964.084	4.720.812
a	Avviamento	7.567.283	7.567.283
a1	Fondo amm.to avviamento	(3.603.199)	(2.846.471)
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	54.388	0
a	Immobilizzazioni in corso e acconti	54.388	0
7	Altre Immobilizzazioni immateriali	283.614	519.021
a	Altre Immobilizzazioni immateriali	1.001.001	1.430.788
a1	Fondo amm.to altre Immobilizzazioni immateriali	(717.387)	(911.767)
<i>II</i>	<i>Immobilizzazioni materiali</i>	27.232.210	30.084.532
1	Terreni e fabbricati	17.479.142	18.191.073
a	Terreni e fabbricati	23.880.259	23.950.941
a1	Fondo amm.to terreni e fabbricati	(6.401.117)	(5.759.868)
2	Impianti e macchinario	5.874.974	6.873.922
a	Impianti e macchinario	16.587.764	16.317.839
a1	Fondo amm.to impianti e macchinario	(10.712.790)	(9.443.917)
3	Attrezzature industriali e commerciali	858.764	1.178.651
a	Attrezzature industriali e commerciali	5.256.008	5.438.147
a1	Fondo amm.to attrezzature industriali e commerciali	(4.397.244)	(4.259.496)
4	Altri beni materiali	2.995.287	3.544.368
a	Altri beni materiali	14.670.570	14.080.884
a1	Fondo amm.to altri beni materiali	(11.675.283)	(10.536.516)
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	24.043	296.518
a	Immobilizzazioni in corso e acconti	24.043	296.518
<i>III</i>	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	38.079.259	30.454.912
1	Partecipazioni	9.617.692	8.628.955
a	imprese controllate	9.534.679	8.190.660
b	imprese collegate	10	355.292
d	altre imprese	83.003	83.003
2	Crediti:	27.257.933	20.828.644
a	verso imprese controllate esig. entro 12 mesi	26.957.912	20.492.052
b	verso imprese collegate esig. entro 12 mesi	883	0
b1	verso imprese collegate esig. oltre 12 mesi	0	4.146
d1	verso altri esig. oltre 12 mesi	299.138	332.446
4	Azioni proprie	1.203.634	997.313
a	Azioni proprie (valore nominale 380.654 Euro)	1.203.634	997.313

BIESSE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO
31/12/2005

PROSPETTI CONTABILI

		31.12.2005	31.12.2004
C.	ATTIVO CIRCOLANTE	167.985.307	160.603.967
<i>I</i>	<i>Rimanenze</i>	43.969.165	46.224.004
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo.	30.050.077	31.246.506
2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.579.031	8.223.842
3	Lavorazioni in corso su ordinazione	392.278	0
4	Prodotti finiti e merci	6.777.020	6.552.372
5	Acconti	170.759	201.284
<i>II</i>	<i>Crediti</i>	105.004.407	103.564.253
1	Crediti vs clienti:	58.816.290	53.720.548
	- esigibili entro 12 mesi	57.519.779	52.072.745
a	- esigibili entro 12 mesi	59.326.890	53.942.092
a1	- fondo svalutazione crediti entro 12 mesi	(1.807.111)	(1.869.347)
	- esigibili oltre 12 mesi	1.296.511	1.647.803
b	- esigibili oltre 12 mesi	1.296.511	1.647.803
2	Crediti vs imprese controllate:	37.232.002	37.467.024
	- esigibili entro 12 mesi	37.232.002	37.467.024
3	Crediti vs imprese collegate:	177.900	545.120
	- esigibili entro 12 mesi	177.900	545.120
4	Crediti vs imprese controllanti:	0	210.244
	- esigibili entro 12 mesi	0	210.244
4-bis)	Crediti tributari	1.589.786	2.937.012
	- esigibili entro 12 mesi	1.556.513	2.903.708
	- esigibili oltre 12 mesi	33.273	33.304
4-ter)	Imposte anticipate	5.254.750	4.980.261
	- esigibili entro 12 mesi	3.351.178	2.704.592
	- esigibili oltre 12 mesi	1.903.572	2.275.669
5	Crediti vs altri:	1.933.679	3.704.044
a	- esigibili entro 12 mesi	1.933.679	3.704.044
<i>III</i>	<i>Att. fin. non immobilizz.</i>	1.249.476	1.361.925
5	Azioni proprie	1.249.476	1.361.925
a	Azioni proprie (valore nominale 546.548 Euro)	1.249.476	1.361.925
<i>IV</i>	<i>Disponibilità liquide</i>	17.762.259	9.453.785
1	Depositi bancari e postali	17.695.395	9.376.737
3	Denaro e valori in cassa	66.864	77.048
D.	RATEI E RISCONTI	14.745.009	16.910.393
1	Ratei attivi	0	74.773
2	Risconti attivi	14.745.009	16.835.620
PASSIVO		253.966.341	245.436.441
A.	PATRIMONIO NETTO	95.797.141	85.729.082
I	Capitale	27.393.042	27.393.042
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	36.202.011	36.202.011
IV	Riserva legale	4.060.922	3.796.567
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	2.453.110	2.359.239
VII	Altre riserve	12.450.096	10.691.118
1	- Riserve facoltative	12.450.096	10.691.118
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	13.237.960	5.287.105
B.	FONDI PER RISCHI ED ONERI	7.344.229	6.265.587
1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	422.983	422.983
2	Per imposte, anche differite	2.515.044	1.932.601
3	Altri	4.406.202	3.910.003
C.	T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	14.487.297	13.095.100
D.	DEBITI	131.499.336	135.945.771
4	Debiti vs banche:	32.850.016	42.216.416
	- esigibili entro 12 mesi	16.435.349	29.950.785
	- esigibili oltre 12 mesi	16.414.667	12.265.631

BIESSE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO
31/12/2005

PROSPETTI CONTABILI

		31.12.2005	31.12.2004
5	Debiti vs altri finanziatori:	21.027	16.527
	- esigibili entro 12 mesi	21.027	16.527
6	Acconti:	5.923.331	5.218.924
	- esigibili entro 12 mesi	5.923.331	5.218.924
7	Debiti vs fornitori:	67.728.229	69.304.260
	- esigibili entro 12 mesi	56.567.296	56.704.919
	- esigibili oltre 12 mesi	11.160.933	12.599.341
9	Debiti vs imprese controllate:	8.724.960	5.571.862
	- esigibili entro 12 mesi	8.724.960	5.571.862
10	Debiti vs imprese collegate:	573.924	7.874
	- esigibili entro 12 mesi	573.924	7.874
12	Debiti tributari:	3.179.284	3.207.037
	- esigibili entro 12 mesi	3.179.284	3.207.037
13	Debiti vs istituti di previdenza e secur. sociale:	3.737.412	3.255.686
	- esigibili entro 12 mesi	3.737.412	3.255.686
14	Altri debiti:	8.761.153	7.147.185
	- esigibili entro 12 mesi	8.761.153	5.894.833
	- esigibili oltre 12 mesi	0	1.252.352
E.	RATEI E RISCONTI	4.838.338	4.400.901
1	Ratei passivi	645.467	83.725
2	Risconti passivi	4.192.871	4.317.176
	CONTI D'ORDINE	63.396.182	38.711.710
	GARANZIE PRESTATE PER FIDEJUSSIONI/AVALLI	5.219.342	4.544.789
	- controllate	620.771	572.771
	- altri	4.598.571	3.972.018
	ALTRI CONTI D'ORDINE, RISCHI, IMPEGNI	58.176.840	34.166.921
	- Beni di terzi in leasing	10.919.358	11.750.716
	- Effetti in circolazione	2.651.819	4.895.967
	- Altri	44.605.663	17.520.238

BIESSE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO
31/12/2005

PROSPETTI CONTABILI

		31.12.2005	31.12.2004
CONTO ECONOMICO			
A.	VALORE DELLA PRODUZIONE	274.002.296	253.985.864
1	Ric. delle vendite e prest	270.396.592	252.310.335
2	Var.rim p. in lav. e semil e fin	(2.196.855)	(4.504.202)
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	392.278	0
4	Incr. imm. per lavori int.	4.441	43.910
5	Altri ricavi e proventi	5.405.840	6.135.821
a	Vari	5.279.569	6.135.821
b	Contr. in conto esercizio	126.271	0
B.	COSTI DELLA PRODUZIONE	(253.514.943)	(240.434.004)
6	Costi mat.prime suss e merci	(140.421.738)	(125.425.471)
7	Costi per servizi	(36.736.937)	(35.515.845)
8	Costi per god.beni di terz	(7.205.983)	(7.946.408)
9	Costi per il personale	(58.839.392)	(57.639.436)
a	Salari e Stipendi	(41.651.355)	(40.862.935)
b	Oneri sociali	(14.038.634)	(13.705.058)
c	Trattamento fine rapporto	(3.149.403)	(3.071.443)
10	Ammortamenti e svalutazion	(6.608.156)	(7.049.689)
a	Amm. immobil. immateriali	(1.799.534)	(2.005.249)
b	Amm. immobil. materiali	(4.205.801)	(4.572.954)
d	Sval. att.circ.e disp.liq.	(602.821)	(471.486)
11	Var.Rim.mat.prime suss con e merci	(419.737)	(4.295.175)
12	Accantonamenti per rischi	(1.379.788)	(132.767)
13	Altri acc. per costi prod.	(145.872)	(264.945)
14	Oneri diversi di gestione	(1.757.340)	(2.164.268)
A-B	DIFF. TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	20.487.353	13.551.860
C.	PROV. E ONERI FINANZIARI	(1.242.963)	(1.877.039)
15	Proventi da partecipazioni:	178.084	2.736
b	- in imprese controllate	175.500	0
c	- in altre imprese	2.584	2.736
16	Altri proventi finanziari:	1.491.497	1.663.229
a	- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	524	17.574
a4	- da altri	524	17.574
c	- da titoli iscritti nell'attivo circ.che non cost.partec.	254.050	463.364
d	- proventi diversi dai precedenti	1.236.923	1.182.291
d1	- da imprese controllate	907.122	680.289
d2	- da imprese collegate	1.955	5.400
d3	- da imprese controllanti	0	210.244
d4	- da terzi	327.846	286.358
17	Interessi e altri oneri finanziari	(2.036.900)	(2.870.613)
c	- verso imprese controllanti	0	(10.922)
d	- verso terzi	(2.036.900)	(2.859.691)
17-bis)	Utile e perdite su cambi	(875.644)	(672.391)
D.	RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZ.	(668.652)	(3.253.349)
18	Rivalutazioni	683.366	128.661
a	- Partecipazioni	477.045	0
b	- Immobilizz. finanziarie che non costit.partec.	206.321	128.661
19	Svalutazioni	(1.352.018)	(3.382.010)
a	- Partecipazioni	(1.348.756)	(3.308.687)
b	- Immobilizz. finanziarie che non costit.partec.	(3.262)	(73.323)
E.	PROV. E ONERI STRAORDINARI	(1.611.095)	8.865.503
20	Proventi	561.687	12.114.840
a	- Plusvalenze da alienazioni	499.931	12.105.706
b	- Altri proventi	61.756	9.134
21	Oneri	(2.172.782)	(3.249.337)
a	- Minusvalenze da alienazioni	(63.091)	0
b	- Imposte relative a esercizi precedenti	(752.135)	(77.374)
c	- Altri oneri	(1.357.556)	(3.171.963)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	16.964.643	17.286.975
22	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff.e antic.	(3.726.683)	(11.999.870)
a	Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(4.119.201)	(3.624.461)
b	Imposte differite e anticipate	392.518	(8.375.409)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	13.237.960	5.287.105

**NOTA
INTEGRATIVA**

**al
Bilancio d'esercizio**

BIESSE S.p.A.

SEDE DI PESARO – VIA DELLA MECCANICA, 16

CAP. SOC. Euro 27.393.042 INT. VERS.
CODICE FISCALE N. REGISTRO IMPRESE 00113220412
REGISTRO IMPRESE DI PESARO URBINO NR. REA 56612

**BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2005
NOTA INTEGRATIVA**

La società così come consentito dal Decreto Legislativo di attuazione del Regolamento Europeo ha redatto il bilancio dell'esercizio 2005 conformemente ai principi contabili nazionali, rimandando il passaggio alla predisposizione del bilancio secondo i nuovi principi internazionali IAS/IFRS al prossimo esercizio 2006.

Il Gruppo Biesse ha comunque rispettato quanto suggerito da Consob, per quanto riguarda la predisposizione del bilancio consolidato redatto in base ai nuovi principi internazionali a partire dalla semestrale 2005.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c.1 C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426).

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano l'applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal Codice Civile nella versione successiva alle modifiche apportate dal DLgs. 17 gennaio 2003 n. 6.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

I crediti e debiti in valuta sono esposti al cambio di fine anno e gli utili e le perdite derivanti dall'adeguamento sono iscritte nell'apposita voce C.17 bis) del conto economico.

Con riferimento al cosiddetto "disinquinamento fiscale", in aderenza alle istruzioni di prassi e Dottrina, si è provveduto allo storno della quota di fondo ammortamento che negli anni si era generata relativamente ad alcuni fabbricati i cui ammortamenti ricomprendevano anche i terreni di pertinenza. Si rinvia per migliori precisazioni al successivo punto "Immobilizzazioni materiali ed ammortamenti".

I criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (art. 2423 bis, c. 1, n. 1), e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE (art. 2427 co. 1 c.c.)

I principi contabili e i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni legislative vigenti integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

I criteri di valutazione che sono stati adottati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti.

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale, ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, e comunque per un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità vengono, di norma, integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Fanno eccezione le spese relative a linee di prodotti sviluppate da nuove unità di produzione purché offrano ragionevoli prospettive di redditività. I costi di sviluppo e di pubblicità iscritti all'attivo sono ammortizzati entro cinque esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, relativamente a quelli capitalizzati, vengono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili, iscritti all'attivo, sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo o non sussistesse il contratto, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

L'avviamento iscritto in bilancio deriva prevalentemente dalla allocazione del disavanzo risultante dalla fusione, avvenuta nel 2000, della ex Selco S.p.a. e dall'iscrizione dell'avviamento relativo all'acquisizione del ramo d'azienda Diamut effettuato dall'incorporata Intermac Spa. Il costo dell'avviamento viene ammortizzato in dieci anni in quanto si ritiene di fruire dei benefici economici per un periodo di tempo equivalente. L'imputazione al conto economico dell'avviamento derivante dai disavanzi di fusione, non ha rilevanza fiscale ed è ripreso a tassazione ai fini dell'imposizione sul reddito. Alla data di chiusura dell'esercizio permangono tutte le condizioni per l'ammortamento dei valori di avviamento nel periodo considerato.

Le altre immobilizzazioni immateriali rappresentano altri costi pluriennali che vengono ammortizzati sulla base della loro vita utile.

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopracitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, fatte salve le rivalutazioni monetarie eseguite a norma di legge come meglio evidenziato successivamente.

Per i beni strumentali si è adottata una politica di ammortamento costante e i coefficienti sono stati calcolati tenendo conto delle residue possibilità di utilizzazione. Si ritiene che tali coefficienti rappresentano correttamente la vita economico-tecnica di tali beni.

Le principali aliquote utilizzate sono le seguenti:

Fabbricato industriale:	3%
Attrezzature durevoli:	25%
Attrezzature per fiere:	12%
Macchine ordinarie ed impianti:	10%
Mobili ed arredi:	12%
Automezzi:	25%
Macchine ufficio elettroniche ed elettromeccaniche:	20%
altri :	da 10% a 33,33%

Le attrezzature produttive di importo unitario inferiore a € 516,46 sono ammortizzate con aliquota di ammortamento integrale in unico esercizio, quindi con un coefficiente del 100%, tenuto conto della assoluta impossibilità di gestire singolarmente tali piccole attrezzature e misurarne la residua efficienza che, peraltro, è stato riscontrato avere una durata media inferiore ai 12 mesi.

In ossequio al c.d. “disinquinamento fiscale”, come regolamentato dal principio OIC n. 1, si è proceduto allo storno del valore dei terreni sui quali esistono dei fabbricati che nei precedenti esercizi erano invece ricompresi sotto tale voce. Questo ha comportato anche l'esclusione dal fondo ammortamento fabbricati delle quote di ammortamento relative ai valori dei terreni ricavati da documenti contabili quali atti di acquisto o in mancanza da perizie. Il valore dell'adeguamento ammonta a €/1000 38. Il fondo è stato chiuso al conto sopravvenienze attive extracaratteristiche, ed è stato fiscalmente recuperato con contestuale calcolo delle imposte differite. Tale ammontare sarà collocato nel quadro EC della dichiarazione dei redditi. Ancorché possibile, secondo le interpretazioni ufficiali, si è ritenuto di non procedere al calcolo degli ammortamenti sui terreni di sedime degli immobili, ai soli fini fiscali, onde uniformarsi al comportamento tenuto relativamente ad altri terreni già contabilmente separati dal relativo immobile fin dalla prima iscrizione contabile.

Le immobilizzazioni materiali, il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo non ancora ammortizzato, vengono svalutate fino alla concorrenza del loro valore economico. La svalutazione non viene più mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'hanno originata.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento applicabile al cespite stesso.

Partecipazioni

Le partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie e, come tali immobilizzate, sono valutate secondo il metodo del costo, tenendo conto delle eventuali perdite permanenti di valore che danno luogo a conseguente svalutazione della relativa partecipazione. Se la svalutazione è dovuta per effetto del cambio e la perdita è considerata durevole, tale componente viene riclassificata alla voce C 17 bis del conto economico. Qualora le motivazioni che hanno determinato le svalutazioni vengano meno, si procede alla ripresa di valore, nei limiti della svalutazione operata.

Nel caso in cui il patrimonio netto della controllata risultasse negativo, si procede ad opportuno accantonamento per la successiva dovuta copertura del deficit patrimoniale in un apposito fondo del passivo.

Se la partecipata predispose il proprio bilancio in una valuta estera, il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione è convertito in Euro al tasso di cambio storico di formazione del costo della partecipazione stessa.

Si dà peraltro conto che il bilancio consolidato della Biesse S.p.a è regolarmente redatto e depositato a termini di legge.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da crediti finanziari iscritti al valore nominale.

I crediti finanziari non monetari espressi in valuta estera sono iscritti al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole come dettato dall'art. 2426 n.8 bis C.C.

I crediti finanziari non monetari vengono svalutati per la quota ritenuta ragionevolmente non recuperabile.

I crediti finanziari in valuta di natura monetaria vengono adeguati in base al cambio a pronti di fine anno; la differenza attiva o positiva viene contabilizzata nella voce C.17-bis del Conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono mantenute in portafoglio per un lungo periodo, sono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie alla voce B.III.4. e sono iscritte a bilancio al costo, prudentemente rettificato ove necessario, da svalutazioni per perdite permanenti di valore. Se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni che hanno determinato le svalutazioni, si procede alla ripresa di valore, nei limiti della svalutazione operata. Le azioni proprie acquisite con l'intento di rivenderle entro breve termine sono classificate tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni alla voce C.III.4. e sono iscritte in bilancio al valore minore, tra il costo determinato su base FIFO ed il valore di realizzazione, calcolato in base al valore di quotazione di fine anno. A fronte delle svalutazioni operate, ove ne ricorrano i presupposti, si procede alla ripresa di valore nei limiti delle svalutazioni operate.

Rimanenze

Le rimanenze finali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426, c. 1 n. 9, al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato. In ottemperanza a quanto previsto dai principi IAS, di prossima applicazione per i bilanci delle società quotate su mercati regolamentati dell'Unione Europea, il criterio di valorizzazione delle materie prime e semi-lavorati è quello del costo medio ponderato. La configurazione di costo adottato è quindi la seguente:

- il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo è calcolato con il metodo del costo medio ponderato annuale.
- i prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono valutati al costo industriale di produzione, determinato in funzione dello stato di lavorazione raggiunto dagli stessi alla chiusura dell'esercizio;
- eventuali lavori in corso su ordinazione di durata pluriennale sono valutati in funzione del corrispettivo pattuito.
- i prodotti finiti sono valutati al costo industriale di produzione per quelli di costruzione interna, determinato sulla base dei costi delle materie prime utilizzate, della manodopera impiegata e degli altri costi industriali attribuibili ai prodotti. Per le macchine commercializzate e per quelle usate si utilizza il costo di acquisto.

Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale e ricondotti al valore di presunto realizzo, mediante la costituzione di appositi fondi svalutazione. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Attività e passività in valuta estera

I crediti e i debiti espressi in valuta diversa dall' Euro, contabilizzati al cambio storico del giorno di registrazione, sono stati adeguati ed esposti in Bilancio al cambio di fine anno come dettato dall'art. 2426 comma 8 bis c.c. dopo aver tenuto conto di eventuali contratti derivati qualificabili di "cash flow hedge" su rischio di cambio in essere alla fine dell'esercizio. Le relative perdite e utili su cambi sono stati imputati a conto economico alla voce C. 17-bis. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e va accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo in sede di assegnazione dell'utile di esercizio.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto o sottoscrizione e il valore di presunto realizzo.

Ratei e risconti

Nelle voci ratei e risconti attivi e passivi sono esclusivamente iscritti proventi e oneri dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi, e ricavi e costi conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Vi si include fra gli altri il Fondo imposte differite, il Fondo garanzia prodotti e il Fondo copertura perdite su partecipate.

In particolare, l'accantonamento al Fondo garanzia prodotti consente di anticipare l'effetto economico dei costi per la garanzia, secondo il principio della correlazione ricavi di vendita-costi per la garanzia.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il Fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato ex art. 2120 c.c. per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo nazionale di lavoro ed integrativo aziendale. Il fondo, esposto al netto degli anticipi già corrisposti al personale dipendente, quali acconti TFR, è soggetto a rivalutazione annuale a mezzo di indici.

Debiti

Sono calcolati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza. Ove siano espressi originariamente in valuta estera, sono valutati, di concerto con i crediti, al cambio puntuale a fine esercizio con interessamento della voce C.17-bis del Conto economico.

Rischi, impegni, garanzie.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nelle

note esplicative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota. Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

I conti d'ordine comprendono gli impegni relativi a contratti derivati posti in essere prevalentemente allo scopo di garantire il Gruppo Biesse dai rischi di cambio su operazioni commerciali e da rischi di tasso su finanziamenti a medio lungo. Tali impegni sono iscritti nei conti d'ordine sulla base dei cambi di fine esercizio. I contratti derivati sono riflessi in bilancio in modo coerente con le attività ad essi correlate, mentre gli sconti o i relativi premi sono riflessi, per competenza, nel conto economico. Qualora i contratti derivati non siano strettamente qualificabili come operazioni di copertura anche alla luce di una rigorosa lettura dei principi contabili di riferimento, l'eventuale utile o perdita insiti negli stessi contratti a fine esercizio vengono imputati a conto economico.

La società sottoscrive contratti derivati a protezione dal rischio di tasso (IRS) derivanti da finanziamenti passivi a tasso variabile, ottenuti anche attraverso la sottoscrizione di contratti di leasing.

Iscrizione a Conto economico di ricavi e costi, proventi ed oneri, dividendi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per vendite di prodotti sono contabilizzati al momento del trasferimento della proprietà che, di regola, si identifica con la consegna o la spedizione dei beni; i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti.

I ricavi di natura finanziaria vengono contabilizzati in base alla competenza temporale. In particolare i dividendi sono iscritti sulla base del criterio di maturazione e competenza; il criterio di cassa è utilizzato nei casi in cui non è noto il deliberato degli organi sociali delle partecipate in ordine ai dividendi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. Vengono stanziare imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota in vigore pari al 33% per IRES e per IRAP secondo le aliquote in vigore nelle regioni in cui le unità operative sono insediate con valori che vanno da un minimo del 4,25% ad un massimo del 5,15%.

Qualora il saldo netto delle imposte differite attive e passive sia negativo, si provvede all'iscrizione del saldo tra i fondi del passivo salvo che esistano scarse possibilità che tali imposte siano effettivamente dovute negli esercizi successivi. Qualora il saldo netto delle imposte differite sia attivo e le imposte siano considerate recuperabili, il saldo viene iscritto nella voce C II.04.ter, separatamente dai crediti verso l'Erario, iscritti alla voce C II.04.bis. La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti (C II.04.ter) e debiti (Fondo Imposte anche differite).

A decorrere dall'esercizio 2005 la società Bifin Srl ha optato, in qualità di controllante, per la tassazione consolidata nazionale ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86 unitamente alle controllate ISP Systems Srl, Biesse Spa, Cabi Srl e Hsd Spa.

A seguito dell'opzione, Bifin Srl determina l'IRES di gruppo secondo quanto stabilito dalla predetta norma, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti nel "Regolamento" di partecipazione al consolidato fiscale di Gruppo siglato in data 26/05/2005 secondo il quale:

- le società controllate con imponibile positivo trasferiscono alla BIFIN Srl le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta
- le società controllate con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al risparmio d'imposta effettivamente conseguito dalle società partecipanti alla tassazione di gruppo. Nel caso di reddito imponibile di gruppo negativo, ai fini della determinazione dell'indennizzo, l'ammontare delle perdite che ha trovato compensazione con gli utili delle altre società va ripartito tra le singole società che le hanno prodotte in proporzione all'entità delle stesse.
- In presenza di un'eccedenza di perdite fiscali di più società partecipanti alla tassazione di gruppo rinviata a nuovo, il suo utilizzo va imputato, ai fini della determinazione dell'indennizzo, alle singole società considerando utilizzate per prime le perdite riportate a nuovo delle società che negli esercizi successivi hanno prodotto un reddito imponibile compensabile con la perdita prodotta e comunque nei limiti del reddito stesso e, per l'eventuale residuo, va ripartito tra le singole società che le hanno prodotte in proporzione all'entità delle stesse.
- **PRO RATA PATRIMONIALE**

I vantaggi derivanti dalla tassazione di gruppo per effetto del ricalcolo del pro rata patrimoniale vengono imputati alla società, Consolidante o Controllata, nei limiti dell'effettivo contributo portato dalla stessa.

➤ **DIVIDENDI.**

I vantaggi derivanti dalla tassazione di gruppo per effetto delle variazioni fiscali in diminuzione del reddito imponibile consolidato per l'importo pari alla quota imponibile dei dividendi distribuiti dalle società consolidate e per gli interessi qualificati come dividendi ai sensi dell'art. 98 T.U.I.R. vengono conservati dalla Consolidante per la quota pertinente i dividendi da questa direttamente percepiti; quelli riferibili ai dividendi eventualmente percepiti da società consolidate saranno alle stesse accreditate.

➤ **CREDITO D'IMPOSTA PER REDDITI ESTERI**

A fronte del trasferimento di crediti di imposta per i redditi esteri da parte della società Controllata alla società Consolidante, quest'ultima è tenuta a corrispondere alla Controllata, su motivata indicazione di quest'ultima, un corrispettivo pari al credito di imposta che sarebbe stato riconosciuto a quest'ultima qualora non avesse optato per la tassazione di gruppo.

Analogamente, qualora il riconoscimento del credito di imposta per i redditi esteri spetti solo a seguito del reddito imponibile di gruppo, la società Consolidante non è tenuta a corrispondere alcun importo alla società Controllata.

Il debito per l'imposta di gruppo è rilevato alla voce "debiti tributari" o "crediti tributari" nel Bilancio della controllante, al netto degli acconti versati. Nel bilancio della società controllata il debito specifico per imposte trasferite alla controllante è contabilizzato nella voce "Debiti verso società controllante" (Voce D11). I crediti che derivano dal trasferimento delle perdite Ires, sono classificati alla voce C II 4) Crediti verso società controllante.

L'IRAP corrente, differita, e anticipata è calcolata con esclusivo riferimento a Biesse Spa.

Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Per le immobilizzazioni finanziarie abbiamo preparato il prospetto di elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 c.c..

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione <i>(migliaia di euro)</i>	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio			Situazione finale		
	Costo Orig.	Fondi amm.	Saldo 01.01.05	Acquisti.	Disinv.netti	Amm.	Costo orig.	Fondi amm.	Saldo al 31.12.05
Costi di impianto e ampliamento	4	1	3	0	0	1	4	2	2
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	396	333	63	0	0	49	396	382	14
Dir. brev. industriali e utilizz. opere ingegno	268	131	137	114	1	127	380	257	123
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.235	1.295	1.940	114	12	558	3.333	1.849	1.484
Avviamento	7.567	2.846	4.721	0	0	757	7.567	3.603	3.964
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	0	0	0	118	64	0	54	0	54
Altre immobilizzazioni immateriali	929	410	519	72	0	307	1.001	717	284
Totale	12.399	5.016	7.383	418	77	1.799	12.735	6.810	5.925

I valori del costo originario e del fondo ammortamento riportati nella situazione iniziale, non corrispondono a quelli riportati nella nota integrativa dell'anno precedente alla voce situazione finale in quanto nel corso dell'esercizio si è proceduto all'azzeramento dei beni immateriali completamente ammortizzati mediante giroconto del fondo.

L'Ammontare residuo dei Costi di ricerca e sviluppo e pubblicità e dei Costi di impianto ed ampliamento non determinano limitazione alla distribuzione di dividendi ex art. 2426 n. 5 c.c.

Il conto Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità nel corso dell'esercizio 2005 non ha subito movimentazioni di incremento o decremento, il saldo di fine anno risulta quindi decrementato dal solo valore dell'ammortamento dell'esercizio.

Il costo storico dei Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno è pari a €/1000 380; l'incremento di €/1000 114, riguarda per €/1000 80 l'iscrizione di nuovi brevetti a livello nazionale ed internazionale e per il rimanente l'acquisto o implementazione di software ad uso esclusivo.

Il costo storico delle Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili risulta pari a €/1000 3.333; l'incremento dell'esercizio pari a €/1000 114 è dovuto per €/1000 105 all'acquisto di nuove licenze sw e per il residuo ai costi per la registrazione del marchio Biesse nel mondo; il saldo di fine esercizio al netto del fondo ammortamento ammonta ad €/1000 1.484.

La voce Avviamento nel corso dell'esercizio 2005 non ha subito movimentazioni di incremento o decremento, il saldo di fine anno pari a €/1000 3.964 risulta quindi decrementato dal solo valore dell'ammortamento dell'esercizio.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali ha un costo originario di €/1000 1.001. L'incremento del 2005 per €/1000 72 si riferisce per €/1000 30 a spese capitalizzate per l'accensione di un mutuo ipotecario ed il rimanente a spese per la progettazione di nuovi sw da installare sui macchinari di nostra produzione

Immobilizzazioni materiali

Descrizione <i>(migliaia di euro)</i>	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio					Situazione finale			
	Costo Orig.	Rivalutazioni	Fondi amm.	Saldo 01.01.05	Variazioni	Acq.	Dis. netti	Var. su f.do	Amm.	Costo orig.	Riv	Fondi amm.	Saldo al 31.12.05
Terreni	115	0	0	115	1.209	0	114	0	0	1.210	0	0	1.210
Fabbricati	23.547	289	5.760	18.076	(1.209)	43	0	(38)	679	22.381	289	6.401	16.269
Macchine operatrici ed automatiche	2.549	0	1.822	727	0	50	4	0	238	2.593	0	2.058	535
Macchine ordinarie ed impianti	13.700	69	7.622	6.147	0	585	77	0	1.315	13.926	69	8.655	5.340
Attrezzature industriali e commerciali	5.438	0	4.259	1.179	0	452	0	0	772	5.256	0	4.397	859
Mobili e arredi	5.228	4	3.188	2.044	0	141	0	0	502	5.322	4	3.643	1.683
Macchine ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	6.997	0	5.967	1.030	0	557	14	0	572	7.507	0	6.506	1.001
Automezzi	962	0	687	275	0	68	12	0	131	939	0	739	200
Mezzi di trasporto interni	890	0	695	195	0	13	0	0	97	898	0	787	111
Immobilizzazioni in corso ed acconti	297	0	0	297	0	376	649	0	0	24	0	0	24
Totale	59.723	362	30.000	30.085	0	2.285	870	(38)	4.306	60.056	362	33.186	27.232

La voce Terreni ammonta a €/1000 1.210. Nel corso dell'anno, in conseguenza dell'applicazione del c.d. "disinquinamento fiscale", si è provveduto a riclassificare dalla voce fabbricati la quota dei terreni sottostanti e di pertinenza, generando un incremento del valore dei terreni per €/1000 1.209, riportato nella colonna variazioni. Tale importo è documentato da atti notarili o in mancanza da perizie.

Come è già stato in precedenza illustrato, si è proceduto allo storno dal fondo ammortamento fabbricati dell'importo relativo agli ammortamenti operati sul valore dei terreni per un ammontare di €/1000 38 contabilizzati tra le sopravvenienze attive.

Nella voce Fabbricati, il cui costo originario è pari a €/1000 22.670, si è registrato un incremento per €/1000 43; come già indicato in precedenza il valore dei fabbricati ha subito un decremento per €/1000 1.209 generando una sopravvenienza attiva pari ad €/1000 38 dovuta alla chiusura del fondo ammortamento accumulato.

La voce Macchine operatrici automatiche presenta un costo storico pari a €/1000 2.593. L'incremento di €/1000 50 è dovuto al riscatto dai leasing di macchinari a controllo numerico per lavorazioni meccaniche.

La voce Macchine ordinarie ed impianti, dal costo storico di €/1000 13.926, è caratterizzata da un incremento di €/1000 585 relativo all'acquisto di nuovi macchinari per la produzione per €/1000 233, al ripristino di impianti in seguito allo spostamento di una unità produttiva, ex Polymac, presso la sede centrale da un fabbricato in affitto per €/1000 178, con conseguente dismissione di una parte rilevante degli impianti, in quanto non più riutilizzabili e per il residuo al ripristino, l'ampliamento e la straordinaria manutenzione di impianti esistenti.

La posta accesa agli ammortamenti dell'esercizio relativamente ai Macchinari ed impianti come esposta al conto economico di Bilancio è pari ad €/1000 1215 in quanto rettificato da €/1000 100 quale utilizzo del fondo rischi costituito nel precedente esercizio in previsione, appunto, degli oneri dismissione dei cespiti sul fabbricato in locazione non più riutilizzabili. Pertanto, l'ammontare complessivo degli ammortamenti, indicati nel prospetto di cui sopra in €/1000 4.306, nel conto economico risultano iscritti per l'importo di €/1000 4.206.

La voce Attrezzature industriali e commerciali ha un costo originario di €/1000 5.256; l'incremento dell'esercizio pari a €/1000 452 è dovuto all'acquisizione di ordinari strumenti di lavoro necessari all'attività di assemblaggio e collaudo di macchine utensili, alla lavorazione e costruzione di particolari metallici ed all'acquisto di stampi per la produzione di materie prime.

Il costo storico della voce Altri beni pari a €/1000 14.670 è così composto:

Mobili e arredi €/1000 5.326

Macchine ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	€/1000	7.507
Automezzi	€/1000	939
Mezzi di trasporto interno	€/1000	898

L'incremento di valore dei Mobili e arredi di €/1000 141 è dovuto per €/1000 67 ai costi sostenuti per la creazione di nuovi uffici in seguito al trasferimento di un'unità produttiva e per il residuo all'acquisto di arredi vari per uffici, di scaffalature e pareti divisorie per l'officina.

L'incremento di valore delle Macchine ufficio elettroniche ed elettromeccaniche per €/1000 557 è dovuto per €/1000 268 all'acquisto di nuovi server per il sistema gestionale aziendale e per il residuo è dovuto all'acquisto di strumenti per il rinnovo o la sostituzione di macchine obsolete quali apparati di rete, server, dischi USCSI ,PWS, plotter, scanner.

L'incremento di valore della voce Automezzi per €/1000 68 è dovuto principalmente al rinnovo del parco auto dell'ufficio di rappresentanza di Mosca, mentre il decremento pari a €/1000 12 è la conseguenza della politica aziendale intrapresa da qualche anno che prevede la sostituzione delle autovetture di proprietà con contratti di noleggio a lungo termine.

Il valore della voce Immobilizzazioni in corso ed acconti a fine esercizio ammonta a €/1000 24; il decremento rispetto l'esercizio precedente pari a € 273 è dovuto al giroconto alle varie voci di competenza dei lavori di divisione degli impianti del sito produttivo di San Giovanni in Marignano in seguito alla vendita parziale dell'immobile e all'avvenuto spostamento interno di una unità produttiva.

In ottemperanza al disposto dell'art. 10 della Legge 19/3/1983 n. 72 e di altre norme sulle rivalutazioni, si è provveduto a redigere un prospetto dal quale risultano le rivalutazioni monetarie eseguite e il loro ammontare relativamente ai beni tuttora presenti nel patrimonio aziendale.

Descrizione (migliaia di euro)	Rivalutazione 72/83	Rivalutazione legge 413/91
Fabbricati	163	126
Altri beni materiali	4	0
Macchine ordinarie ed impianti	69	0

Le rivalutazioni complessive ammontano quindi a €/1000 362.

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Nessuna comunicazione è dunque dovuta ex art. 2427, co 1, n. 3-bis c.c.

Partecipazioni

Controllate:

Di seguito sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 c. 5 C.C..

Imprese controllate:

Denominazione e sede	Sede	Divisa	Cap. Sociale	Patrimonio netto incluso risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Quota di possesso
Biesse America Inc.	- 4110 Meadow Oak Drive Charlotte NC28208 - USA	Usd	1.000.000	1.032.301	(25.582)	Diretta 100%
Biesservice Scandinavia AB	Meskinv 1 Lindas – Svezia	Krs	200.000	3.733.480	405.854	Diretta 60%
Biesse Canada Inc.	1845 Rue Jean Monnet – Terrebonne (Quebec) – Canada	Cad	180.000	3.311.846	(311.733)	Diretta 100%
Biesse Asia Pte Ltd	Zagro Global Hub 5 Woodlands terr. - Singapore	Sing	2.655.000	1.963.520	820.021	Diretta 100%

Biesse Group UK Ltd	Lampton Drive – Daventry Northampt. – Gran Bretagna	Gbp	1.000	273.546	(264.160)	Diretta 100%
Sel Realty Inc.	1845 Rue Jean Monnet – Terrebonne (Quebec) – Canada	Cad	100	292.434	(20.901)	Diretta 100%
Biesse Groupe France Sarl	Parc d'affaire de la Vallee de l'Ozon - Chaponnay- Lyon - Francia	Euro	144.000	(87.373)	(699.355)	Diretta 100%
Biesse Iberica Woodworking Machinery SL	C/Pedrosa C n.9 - Pol.Ind.Pedro Hosp. De Llobregat (Barcelona) Spagna	Euro	1.033.741	818.457	(215.284)	Diretta 100%
Biesse Group Deutschland GmbH	Elchingen (Ulm), Gewerberstrasse, 6 - Germania	Euro	1.432.600	438.460	(50.216)	Diretta 100%
Biesse Group Australia Pte Ltd	3 Widemere Road – Wetherill Park NSW 2164	Aud	5.046.547	4.871.122	329.997	Diretta 100%
Biesse Group New Zealand Ltd	UNIT 7/519 Rosebank Avondale Auckland – New Zeland	Nzd	334.262	487.437	181.089	Diretta 100%
Bifin UK Ltd	Daventry Northampt. NN115RD Gran Bretagna	Gbp	600.000	654.019	0	Diretta 100%
Biesse Brasil Ltda	Curitiba Paraná BR 80215 - Rua lapò n.975	Reais	1.509.628	(335.701)	(12.122)	Diretta 99,99%
Intermac Vidrio Iberica S.A.	Muntaner, 531 3° - 4° Barcelona	Euro	60.102	274.580	72.610	Diretta 100%
H.S.D. Spa	Pesaro - via della Meccanica, 16	Euro	1.000.000	3.746.340	570.636	Diretta 100%
H.S.D. Usa Inc	3764 SW 30 th Avenue – Hollywood, Florida – Usa	Usd	10.000	542.364	253.898	Indiretta 100%
Biesse Corporate School Sarl (ex Is.pe)	Pesaro - via della Meccanica, 16	Euro	10.920	10.455	(465)	Diretta 75,82% Indiretta 15,02%
Bifin Ltd	233, Peachtree St., NE- Harris Tower, Suite 2308 Atlanta GA 30303 - USA	Usd	10.000	689.651	87.478	Indiretta 100%
MC Srl	Mario Ricci, n° 12 – Pesaro	Euro	101.490	400.310	260.077	Diretta 51%
Cabi S.r.l.	P.le Mario Coralloni, 11 61100 Pesaro	Euro	40.000	198.271	158.271	Diretta 100%
Sandymac Srl	Via della Meccanica 16 Pesaro	Euro	50.000	79.052	30.535	Diretta 80%

Le partecipazioni indirette sono così articolate:

- HSD Usa Inc. è posseduta al 100% da HSD Spa., che è posseduta al 100% da Biesse Spa.
- Bifin Ltd è posseduta al 100% da Biesse America Inc, che è posseduta al 100% da Biesse Spa.
- Biesse Corporate School Sarl è posseduta al 15,02% da HSD Spa, che è posseduta al 100% da Biesse Spa

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio per le società controllate sono riportate nella seguente tabella (valori in €/1000.):

Società	Valore storico	Svalutazioni i esercizi precedenti	Riprese di valore esercizi precedenti	Acquisti, sottoscr. incrementi Capitale Sociale	Cessioni e altre	Svalutaz. e riprese di valore 2005	Valore al 31/12/05
Biesse America	803	(803)	803	0	0	0	803
Biesse Asia	1.088	(638)	0	0	0	319	769
Biesse Australia	2.923	0	0	0	0	0	2.923
Biesservice Scandinavia	13	0	0	0	0	0	13
Bifin Uk	1.002	0	0	0	0	0	1.002
Biesse Brasil Ltda	272	(272)	0	0	0	0	0
Cabi S.r.l.	519	(519)	0	40	0	158	198
Biesse Canada	96	(77)	77	0	0	0	96
Biesse France	1.929	(1.929)	0	612	0	(612)	0
Biesse Deutschland	6.505	(6.016)	0	0	0	0	489
HSD S.p.A.	1.350	0	0	0	0	0	1.350
Biesse Iberica	4.078	(4.078)	0	1.033	0	(215)	818
Intermac Vidrio Iberica	347	0	0	0	0	0	347
Biesse Corporate School Scarl	9	0	0	9	0	0	18
MC S.r.l.	237	0	0	0	0	0	237
Biesse New Zealand	155	0	0	0	0	0	155
Sel Realty	0	0	0	0	0	0	0
Sandymac	205	0	0	0	0	0	205
Biesse Uk	112	0	0	0	0	0	112
	21.643	(14.332)	880	1.694	0	(350)	9.535

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a svalutare le partecipazioni delle società Biesse France Sarl e Biesse Iberica Sl per un importo rispettivamente di €/1000 612 e €/1000 215 a fronte di perdite conseguite nell'esercizio dalle controllate.

Per le società Biesse France Sarl e Biesse Brasil Ltda si è proceduto ad accantonare ad apposito fondo rischi ed oneri generici l'importo di €/1000 87 per la prima ed €/1000 38 per la seconda necessari al ripristino del valore negativo del patrimonio netto risultante dai bilanci delle controllate.

Si è proceduto altresì alle parziali riprese di valore delle società Biesse Asia Ltd e Cabi Srl rispettivamente per €/1000 319 e €/1000 158 in quanto le stesse hanno conseguito utili nell'esercizio 2005.

Non si è ritenuto di dover svalutare talune partecipazioni nonostante le perdite conseguite nell'esercizio 2005 e/o in precedenti esercizi per i seguenti motivi:

Biesse Uk e Biesse Canada posseggono un patrimonio netto a cambi storici superiore al valore contabile delle partecipazioni iscritte a bilancio.

Biesse Deutschland ha conseguito una perdita d'esercizio di €/1000 50 da non ritenersi duratura.

Intermac Vidrio Iberica presenta un patrimonio netto inferiore al valore della partecipazione. Tale differenza pari a €/1000 73 è dovuta al sovrapprezzo pagato per l'acquisizione. La società controllata ha conseguito un utile d'esercizio pari a €/1000 73 e ha anche deliberato una distribuzione di dividendi per €/1000 150.

Sandymac Srl detenuta al 80% presenta un Patrimonio netto di competenza Biesse inferiore al valore della partecipazione per €/1000 142. Tale decremento del valore patrimoniale è riconducibile alla perdita dell'esercizio 2003, anno di start up, parzialmente recuperato con il risultato positivo del 2004 e 2005, per cui non si ritiene duraturo.

Biesse Usa riporta nell'esercizio una perdita di €/1000 23. Visto l'importo esiguo della perdita e le positive prospettive per il 2006 si ritiene di non svalutare la partecipazione.

Collegate:

Di seguito sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 c. 5 c.c..

Imprese collegate:

Denominazione e sede	Sede	Divisa	Cap. Sociale	Patrimonio netto incluso risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Quota di possesso
ISP Systems Srl	Via F.lli Rosselli, 46 61100 Pesaro	Euro	14.000	(1.644.753)	(1.658.753)	Diretta 25.93%
Kernex Automation Srl	Via P.Nenni, 1/7 Cerese di Virgilio (MN)	Euro	46.700	N.D.	N.D.	Diretta 25%
H.S.D. Deutschland Gmbh	Bruckenstrasse 2 Gingen Fils - Germania	Euro	25.000	214.212	189.212	Indiretta 50%

La partecipazione in Hsd Deutschland Gmbh è posseduta indirettamente tramite la controllata Hsd Spa.

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio per le società collegate sono riportate nella seguente tabella (valori in €/1000):

Società	Valore storico	Svalutazioni esercizi precedenti	Riprese di valore esercizi precedenti	Acquisti, sottoscr. incrementi Capitale Sociale	Cessioni e altre	Svalutaz. e riprese di valore 2005	Valore al 31/12/05
Biesse China Company Ltd	500	(145)	0	0	(355)	0	0
ISP Systems Srl	107	(107)	0	4	0	(4)	0
Kernex Automation Srl	159	(159)	0	0	0	0	0
	766	(411)	0	4	(355)	(4)	0

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla cessione della quota di partecipazione in Biesse China Company Ltd generando una plusvalenza di €/1000 51. Nel precedente esercizio 2004 la stessa partecipazione era stata oggetto di svalutazione sia per la componente economica che per gli effetti monetari per differenziale cambio. Per cui, l'operazione complessiva ha generato una minusvalenza netta, rispetto al costo originario di €/1000 94.

Si è proceduto alla svalutazione integrale della partecipazione in ISP System Srl in quanto il Patrimonio Netto di pertinenza della Biesse Spa risulta essere negativo. Nel corso dell'esercizio si è proceduto al ripianamento perdite e ricostituzione del Capitale Sociale della Isp System utilizzando il fondo rischi e oneri generici costituito nel 2004 per un importo di €/1000 6. Si è proceduto inoltre ad accantonare a fondo rischi generico dell'anno l'importo di €/1000 426 a copertura delle perdite eccedenti il Patrimonio Netto di competenza.

La Kernex Automation Srl, gestita da persone estranee al Gruppo Biesse e la cui partecipazione è stata completamente svalutata nel 2004, risulta tutt'ora in una situazione di conclamata insolvenza per una crisi praticamente irreversibile. Non si ritiene di dover procedere a modificare l'azzeramento della partecipazione.

Altre partecipate:

Le altre partecipazioni minori che al 31/12/05 ammontano a €/1000 83 nel corso dell'esercizio non hanno subito movimentazione.

Di seguito riportiamo alcuni elementi descrittivi relativi alle altre società partecipate da Biesse S.p.a.:

- **Assindustria Energia** – Pesaro; la partecipazione è iscritta al costo di sottoscrizione di €/1000 1.
- **Cosmob Spa** – Pesaro; la partecipazione è iscritta in bilancio al costo di acquisto di €/1000 1.
- **Caaf Interregionale Dip. Srl** - Vicenza; la partecipazione è di tipo simbolico ed è iscritta in bilancio al costo di acquisto.
- **Tecnomarche Scrl** - Ascoli Piceno; la partecipazione è iscritta in bilancio al costo di acquisto di €/1000 10.
- **Banca delle Marche S.p.a.** – Ancona, Via Menicucci 4/6. La partecipazione è iscritta in Bilancio al costo di acquisto di €/1000 65.
- **I.M.M Carrara S.p.a.** – Marina di Carrara (MS). La partecipazione è iscritta in Bilancio al costo di acquisto di €/1000 5.

In osservanza a quanto previsto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, si comunica che le partecipazioni in società diverse da quelle controllate e collegate, non sono particolarmente significative e non risultano iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*, e comunque tale comparazione non fornisce risultati attendibili e, dunque, ex art. 2427-bis co 4 c.c., non viene determinato.

Ai sensi dell'art. 2361 c.c. si segnala che la società non ha partecipazioni che comportino una responsabilità illimitata.

Crediti:

I crediti, che costituiscono immobilizzazioni, pari a €/1000 27.258 sono così composti:

Descrizione	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Crediti vs. controllate esig. entro 12 mesi	26.958	20.492	6.466
Crediti vs. collegate esig. entro 12 mesi	1	0	1
Crediti vs. collegate esig. oltre 12 mesi	0	4	(4)
Crediti vs. altri esig. oltre 12 mesi	299	333	(34)
Totale	27.258	20.829	6.429

Ai sensi dell'art. 2427-bis c.c., n. 2, si precisa che i predetti crediti non sono iscritti ad un valore superiore al loro *fair value*.

I crediti verso società controllate sono connessi all'attività finanziaria intercompany finalizzata ad una ottimizzazione dei flussi tra la Biesse Spa e le controllate. La composizione del saldo è la seguente:

Società	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Biesse America inc.	2.868	3.567	(699)
Biesse Asia Pte Ltd	250	0	250
Biesse Group Australia Pte Ltd	3.414	2.546	868
Cabi srl	0	168	(168)
Biesse Canada Inc.	1.275	1.168	107
Biesse Groupe France Sarl	2.400	3.550	(1.150)
Biesse Group Deutschland GmbH	2.500	0	2.500
Hsd Spa	8.965	4.265	4.700
Biesse Iberica Wood. Mach. Sl	2.855	4.636	(1.781)
Intermac Vidrio Iberica Sa	0	120	(120)
Mc Srl	1.000	0	1.000

Biesse Group New Zealand Ltd	290	252	38
Sandimac Srl	120	220	(100)
Biesse group UK Ltd	1.021	0	1.021
Totale	26.958	20.492	6.466

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento pari a €/1000 6.466; tale saldo è il risultato di incrementi e decrementi di finanziamenti esistenti ed è stato anche influenzato dagli adeguamenti in relazione alle rilevazioni del cambio di fine anno dei finanziamenti non in Euro.

Tale incremento è dovuto da:

▪ Estinzione finanziamento a Biesse America Inc.	(964)
▪ Adeguamento cambio finanziamenti in USD Biesse America Inc.	265
▪ Accensione finanziamento a Biesse Asia Pte Ltd	250
▪ Accensione finanziamento a Biesse Group Australia Pte Ltd	630
▪ Adeguamento cambio finanziamenti in AUD Biesse Group Australia Pte Ltd	238
▪ Utilizzo finanziamento a Cabi Srl per la copertura patrimoniale per perdite 2004	(168)
▪ Rimborso parziale finanziamenti a Biesse Canada Inc.	(102)
▪ Adeguamento cambio finanziamenti in CAD Biesse Canada Inc.	209
▪ Utilizzo finanziamento a Biesse Groupe France per la copertura patrimoniale per perdite 2004	(1.150)
▪ Accensione finanziamento a Biesse Group Deutschland GmbH	2.500
▪ Accensione finanziamenti a Hsd Spa	4.700
▪ Utilizzo finanziamento a Biesse Iberica per la copertura patrimoniale per perdite 2004	(1.781)
▪ Estinzione finanziamento a InterMac Vidrio Iberica Sa	(120)
▪ Accensione finanziamento a Mc Srl	1.000
▪ Adeguamento cambio finanziamento in NZD Biesse Group New Zealand Ltd	38
▪ Estinzione finanziamento a Sandimac Srl	(100)
▪ Accensione finanziamento a Biesse Group Uk Ltd	1.041
▪ Adeguamento cambio finanziamento in GBP Biesse Group Uk Ltd	(20)
TOTALE	<u>6.466</u>

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'adeguamento al cambio di fine anno delle poste monetarie in valuta generando €/1000 759 come componente positivo e €/1000 29 come componente negativo; entrambi gli importi sono stati contabilizzati alla voce C 17/bis del conto economico.

La voce Crediti verso collegate entro 12 mesi contiene l'importo residuo del finanziamento verso la società Kernex Automation Srl.

La voce Crediti verso altri esigibili oltre 12 mesi, pari a €/1000 299, è costituita dal fondo Ras per licenziamenti per complessivi €/1000 185 e da depositi cauzionali concessi per €/1000 114.

Ai sensi dell'art. 2427-bis c.c., n. 2, si precisa che i predetti crediti non sono iscritti ad un valore superiore al loro *fair value*.

Azioni proprie:

Ammontano a €/1000 1.204 e sono relative a n° 380.654 azioni valorizzate al costo storico.

Al 31 dicembre 2005 si è provveduto ad effettuare la residua ripresa di valore delle azioni proprie nella misura pari alla differenza tra il valore medio di carico (€ 2,620) ed il costo storico (€ 3,162), per un importo complessivo di €/1000 206. Le stesse erano state svalutate nell'esercizio 2003 per €/1000 335 e rivalutate nell'esercizio 2004 per €/1000 129.

L'acquisto di azioni proprie è stato effettuato a seguito di autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti con delibera del 17 dicembre 2001 e del 29 aprile 2003, ai sensi dell'art. 235 del C.C. e dell'art. 73 del regolamento Consob n° 11971 del 14/05/99.

Tali azioni sono inserite fra le immobilizzazioni finanziarie, a copertura dell'opzione riconosciuta a favore dell'ex socio della controllata HSD Spa, in virtù del contratto del 14 novembre 2003, che prevede la possibilità di richiedere n. 380.654 azioni di Biesse Spa in luogo del pagamento del prezzo residuo di €/1000 1.252.

In data 3 marzo 2006 l'ex socio di HSD Spa ha esercitato l'opzione riscattando tutte le azioni a chiusura del proprio credito scaturito dalla vendita della quota societaria. Pertanto ad oggi la società non detiene più alcuna azione propria immobilizzata.

Ai sensi dell'art. 2427-bis c.c., n. 2, si precisa che le azioni proprie iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie non sono iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*. Viceversa, risultano iscritte ad un valore inferiore al loro corso come risulta dai listini di quotazione in Borsa sia alla data del 31.12.2005 che alla data di redazione del Bilancio.

Attivo Circolante

Presenta un valore di €/1000 167.985 e risulta formato dalle seguenti poste:

Descrizione	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Rimanenze	43.969	46.224	(2.255)
Crediti commerciali	96.226	91.943	4.283
Crediti tributari	1.590	2.937	(1.347)
Imposte anticipate	5.255	4.980	275
Altri crediti	1.934	3.704	(1.770)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.249	1.362	(113)
Disponibilità liquide	17.762	9.454	8.308
Totale	167.985	160.604	7.381

Le variazioni dei valori sono giustificati nei commenti dei sottodettagli di seguito riportati.

Rimanenze

I valori espressi in €/1000 sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/05	31/12/04	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	30.050	31.247	(1.197)
Prodotti in corso di lavorazione	6.579	8.224	(1.645)
Lavori in corso su ordinazione	392	0	392
Prodotti finiti e merci	6.777	6.552	225
Acconti	171	201	(30)
Totale	43.969	46.224	(2.255)

I valori di magazzino sono iscritti al netto dei Fondi svalutazione che ammontano a €/1000 2.585 per rettifica materie prime e a €/1000 766 per rettifica prodotti finiti. La contropartita è stata apposta nel conto economico rispettivamente in riduzione delle voci Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.

Le giacenze di magazzino comprendono anche i materiali ed i prodotti che alla data di chiusura del bilancio non erano fisicamente presenti nei nostri stabilimenti, ma che si trovavano presso terzi in esposizione, conto lavoro, conto visione o per vendite salvo prova.

Il decremento complessivo delle rimanenze finali pari a €/1000 2.255 è dovuto in parte ad una politica di utilizzo e smaltimento delle rimanenze, ed in parte allo smaltimento tramite la procedura di rottamazione del materiale obsoleto ed inutilizzabile.

Come già riportato nella sezione dei "Principi contabili e criteri di valutazione", il criterio di valutazione delle rimanenze di materie prime e semilavorati è al costo medio ponderato, in ottemperanza a quanto disposto dalle direttive comunitarie alle società quotate sui mercati regolamentati dell'Unione Europea.

Crediti**Crediti verso clienti**

Descrizione	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Crediti verso clienti esig. entro 12 mesi	57.519	52.073	5.446
Crediti verso clienti esig. oltre 12 mesi	1.297	1.648	(351)
Totale	58.816	53.721	5.095

I crediti aventi scadenza entro 12 mesi sono rettificati dal Fondo svalutazione crediti per €/1000 1.807.

L'accantonamento dell'esercizio è stato pari a €/1000 603, mentre è stato utilizzato per €/1000 665 a copertura di perdite dovute a clienti dichiarati falliti.

L'aumento del valore dei crediti è da imputarsi all'aumento del fatturato verificatosi nel corso dell'esercizio. L'adeguamento delle poste in valuta al cambio di fine anno ha prodotto un impatto negativo di €/1000 7 ed un impatto positivo per €/1000 38 iscritte tra gli utili e le perdite su cambi alla voce C 17 bis del conto economico.

Crediti verso imprese controllate, collegate e controllanti

La voce in oggetto accoglie i crediti non immobilizzati ed a fine esercizio è così composta:

Crediti verso controllate	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Crediti verso controllate esig. entro 12 mesi	37.232	37.467	(235)

Il dettaglio dei crediti vs controllate in €/1000 è il seguente:

Società	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Biesse America Inc.	7.688	5.052	2.636
Biesse Asia Pte Ltd	2.943	3.304	(361)
Biesse Canada Inc.	2.467	982	1.485
Biesse Groupe France Sarl	5.369	3.717	1.652
Biesservice Scandinavia Ab	53	39	14
Biesse Group Deutschland Gmbh	3.459	6.883	(3.424)
Biesse Group UK Ltd	2.912	3.299	(387)
Biesse Iberica Woodw. Mach. Sl	4.990	3.710	1.280
Biesse Group Australia Pty Ltd	3.715	5.554	(1.839)
Biesse Group New Zealand Ltd	1.016	1.247	(231)
Intermac Vidrio Iberica Sa	292	96	196
HSD Spa	599	885	(286)
Biesse Corporare School Scrl	10	6	4
Biesse Brasil Ltda	107	142	(35)
MC Srl	1.412	2.315	(903)
Sandimac Srl	176	171	5
Cabi Srl	24	65	(41)
Totale	37.232	37.467	(235)

La variazione dei crediti verso controllate rispetto all'esercizio precedente è pari ad €/1000 235.

Tale variazione è dovuta in parte all'aumento di fatturato registrato verso le controllate Biesse America Inc., Biesse Canada Inc. e Biesse Iberica Srl, per quanto riguarda la Biesse France Sarl l'incremento è imputabile prevalentemente allo slittamento dell'incasso delle scadenze di dicembre 2005 a gennaio 2006. In contropartita di quanto sopra si nota un decremento dei crediti verso la controllata Biesse Deutschland Gmbh dovuto all'incasso di tutto lo scaduto in quanto fino alla metà dell'esercizio venivano dilazionati gli incassi al fine di permetterle di far fronte alle proprie necessità finanziarie,

tale rimborso è stato possibile anche grazie al finanziamento concesso da Biesse spa per €/1000 2.500; il decremento verso la società Biesse Australia Pty Ltd è dovuto per €/1000 525 ad un minor fatturato nel quarto trimestre del 2005 e per la differenza ad una dilazione di pagamento concesso nel 2004; il decremento del credito verso la controllata MC è da imputare per €/1000 500 all'incasso di quasi la totalità dello scaduto risultante a dicembre 2004 e per la rimanenza ad un decremento del fatturato. Il credito verso la controllata Intermac Vidrio Iberica Sa comprende per €/100 150 il dividendo sulla gestione 2005 che distribuirà come da verbale del 13 marzo 2006.

L'adeguamento delle poste in valuta al cambio di fine anno ha prodotto un impatto negativo di €/1000 8 ed un impatto positivo per €/1000 111 iscritte tra le perdite su cambi alla voce C 17 bis del conto economico.

Il totale dei crediti verso controllate è composto da crediti commerciali per €/1000 36.991 e da crediti finanziari per €/1000 239. Questi ultimi sono relativi a crediti per interessi attivi maturati su finanziamenti concessi ad alcune società partecipate.

Ai fini di una più corretta esposizione in bilancio, i saldi verso le controllate includono i crediti verso una società finanziaria esterna al gruppo che funge da intermediario nelle vendite ad alcune società controllate.

Crediti verso collegate	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Crediti verso collegate esig. entro 12 mesi	178	545	(367)

Il dettaglio dei crediti vs collegate in €/1000 è il seguente:

Società	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Kernex Automation srl	0	4	(4)
ISP Systems srl.	178	533	(355)
Biesse China Ltd	0	8	(8)
Totale	178	545	(367)

Il totale dei crediti verso collegate è composto esclusivamente da crediti commerciali.

Crediti verso controllanti	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Crediti verso controllanti esig. entro 12 mesi	0	210	(210)

Il totale dei crediti verso controllanti a fine anno 2004 era composto interamente da crediti finanziari per interessi attivi applicati alla Bi.fin. Srl in seguito alla dilazione di pagamento concessa per la vendita dei terreni avvenuta nello stesso anno; l'importo di €/1000 210 è stato totalmente incassato nel corso dell'esercizio 2005.

Non sono stati contabilizzati crediti verso la controllante per imposte su perdite trasferite al Bilancio consolidato fiscale, in quanto Biesse, utilizzando perdite fiscali pregresse, non trasferisce alla capogruppo nessun imponibile fiscale né alcuna perdita fiscale generata a partire dalla data di efficacia del consolidato, non essendo possibile trasferire le perdite pregresse tuttora utilizzabili dalla sola partecipante al consolidato fiscale.

Crediti tributari	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Crediti tributari esig. entro 12 mesi	1.557	2.904	(1.347)
Crediti tributari esig. oltre 12 mesi	33	33	0
Totale	1.590	2.937	(1.347)

La voce Crediti tributari entro 12 mesi è così composta:

- Crediti per imposte sul reddito incluso residuo credito da versamenti acconti anno 2001 al netto degli utilizzi per compensazione previste dalla legge.
- Crediti per imposte sui consumi riguarda IVA comunitaria su servizi del 2005 da richiedere a rimborso o di anni precedenti in attesa di rimborso dalle autorità competenti dei rispettivi paesi.

Imposte anticipate	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Imposte prepagate esig. entro 12 mesi	3.351	2.704	647

Imposte prepagate esig. oltre 12 mesi	1.904	2.276	(372)
Totale	5.255	4.980	275

In ordine alla iscrizione delle Imposte anticipate, si rinvia allo specifico punto.

Crediti vs altri	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Crediti verso altri esig. entro 12 mesi	1.934	3.704	(1.770)

Il dettaglio dei crediti verso altri, espresso in €/1000 , è il seguente:

Descrizione	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Crediti Vs. Ist. Prev.li Sicur. Soc.	42	53	(11)
Crediti Vs. fornitori	1.113	3.235	(2.122)
Costi anticipati	476	196	280
Altri crediti	303	220	83
Totale	1.934	3.704	(1.770)

Tali crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

La voce crediti verso fornitori, pari a €/1000 1.113 è relativa per €/1000 818 a note accredito da ricevere, la differenza rispetto all'esercizio precedente è dovuto per €/1000 1.934 ad una nota di accredito da ricevere da una società di leasing per una errata fatturazione di dicembre 2004 rettificata ed emessa nuovamente a gennaio 2005. Il credito in questione era bilanciato da un debito di pari importo per fatture da ricevere iscritto tra i debiti verso fornitori. Gli altri importi sono relativi ad acconti a fornitori e a crediti verso fornitori.

La voce Altri Crediti comprende depositi rimborsi assicurativi da ricevere, rimborsi dazi su esportazioni, anticipi a dipendenti per note spese ed altri crediti vari non riconducibili alle altre voci specificate.

Ai sensi dell'art. 2427 co 1 n. 6-ter c.c., si comunica che alla data di chiusura dell'esercizio la società non ha in essere operazioni che prevedono obblighi di retrocessione a termine.

Esistono, peraltro, esclusivamente operazioni "outright" con obbligo di consegna a termine di valuta, regolarmente indicate nei conti d'ordine. Gli effetti sulle componenti economiche dipendenti dalla differenza cambi su tali prodotti finanziari rilevate a fine esercizio sono iscritte a conto economico.

Ripartizione secondo le aree geografiche

La Società opera in campo internazionale. In aderenza al dettato dell'art. 2427 co.1 c.c. si propone un quadro sintetico della ripartizione territoriale dei debiti e crediti.

Crediti	Europa Occidentale	Europa Orientale	Asia	Nord America	Oceania	Resto del Mondo	Totale
-Verso clienti	43.087	7.063	2.005	3.555	1	3.105	58.816
-Verso controllate	19.295	0	2.943	10.156	4.731	107	37.232
-Verso collegate	178	0	0	0	0	0	178
-Verso controllanti	0	0	0	0	0	0	0
-Verso altri	1.934	0	0	0	0	0	1.934
Totale	64.494	7.063	4.948	13.711	4.732	3.212	98.160

Attività finanziarie non immobilizzate

Azioni proprie

Le azioni proprie iscritte nell'attivo circolante ammontano a €/1000 1.249 e corrispondono a n° 546.548 azioni iscritte in bilancio al valore di acquisto. Le stesse sono gestite a FIFO ed il valore a bilancio è quello dell'acquisto delle stesse.

L'acquisto di azioni proprie è stato effettuato a seguito autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti con delibera del 17 dicembre 2001 e del 29/04/2003, ai sensi dell'art. 235 del C.C. e dell'art. 73 del Regolamento Consob n° 11971 del 14/05/99. Tale mandato è scaduto in data 31/12/2004.

Il decremento pari ad €/1000 113 è dovuto alla vendita di n. 50.000 azioni al mercato generando un provento finanziario pari ad €/1000 254. Il valore di fine anno in base alla quotazione di mercato (€ 6,8400) determinerebbe una plusvalenza non contabilizzata pari ad €/1000 2.489 quindi il valore effettivo sarebbe pari ad €/1000 3.738.

La società nel corso di questi primi mesi del 2006 ha proceduto alla vendita totale delle azioni proprie detenute conseguendo una plusvalenza di €/1000 2.928.

Di seguito riportiamo la movimentazione effettuata nell'esercizio espressa in €/1000.

Descrizione	Valore al 31/12/04	Acquisti	Vendite	Valore al 31/12/05
Azioni proprie	1.362	0	(113)	1.249

Disponibilita' liquide

Risultano essere pari a €/1000 17.762 come meglio sotto evidenziato:

Descrizione	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Depositi bancari e postali	17.695	9.377	8.318
Denaro e valori in cassa	67	77	(10)
Totale	17.762	9.454	8.308

Le motivazioni della variazione delle disponibilità liquide dell'esercizio sono meglio illustrate nel Rendiconto finanziario riportato all'allegato "A" della presente Nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2427 co 1, n. 6 bis, c.c., e OIC n. 1, comunica che rispetto ai crediti in valuta iscritti a Bilancio alla data del 31.12.2005, dopo tale data non sono intervenute variazioni significative nel corso dei cambi.

Ai sensi dell'art. 2427 co 1, n. 6-ter, c.c., si comunica che alla data del 31.12.2005 la Società non aveva in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti attivi

Il valore di €/1000 14.745 è dettagliatamente esposto di seguito:

Ratei attivi

Ordinari	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Su differenza cambio Contratti Outright	0	75	(75)
Altri	0	0	0
Totale	0	75	(75)

L'importo pari a €/1000 75 si riferiva a differenze cambi su contratti di vendita di valuta a termine.

Risconti attivi

Ordinari	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Su leasing	3.338	3.334	4
Altri	373	255	118
Totale	3.711	3.589	122

Pluriennali	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Leasing	10.828	13.074	(2.246)
Altri	206	172	34
Totale	11.034	13.246	(2.212)

I risconti attivi ordinari per l'importo dei leasing pari a €/1000 3.338, sono relativi a:

- €/1000 811 alla quota di competenza dell'esercizio 2006 sul fabbricato di S. Giovanni in Marignano (RN);
- €/1000 2.125 alla quota di competenza dell'esercizio 2006 sul fabbricato di Pesaro via dell'Economia.
- €/1000 402 alla quota di competenza dell'esercizio 2006 di altri leasing industriali.

L'importo dei risconti attivi pluriennali relativo ai leasing pari a €/1000 10.828 riguardano:

- €/1000 10.686 alla quota dei canoni di leasing di competenza dal 2007 al 2012, sul fabbricato di Pesaro via dell'Economia, per effetto della fatturazione anticipata per tutto il periodo di durata del contratto. Il corrispondente debito si trova tra i debiti verso fornitori.
- €/1000 142 è relativo alla quota di competenza degli esercizi successivi al 2007 sul fabbricato di S. Giovanni in Marignano (RN).

Il decremento di €/1000 2.246 è dovuto al giroconto della quota di competenza 2006 a risconti attivi ordinari.

Capitale circolante netto

Descrizione	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Disponibilità liquide	17.762	9.454	8.308
Rimanenze	43.969	46.224	(2.255)
Clienti	94.929	90.296	4.633
Crediti tributari	1.557	2.904	(1.347)
Imposte anticipate	3.351	2.704	647
Altri crediti	1.934	3.704	(1.770)
Banche passive	(16.435)	(29.951)	13.516
Fornitori	(65.866)	(62.285)	(3.581)
Altri debiti	(21.622)	(17.593)	(4.029)
Ratei/Risconti attivi	3.711	3.664	47
Ratei/Risconti passivi	(2.219)	(1.335)	(884)
Totale	61.071	47.786	13.285

Si rimanda ai commenti delle singole voci per maggiori ragguagli.

PASSIVO

Patrimonio Netto

La composizione del Patrimonio Netto, la disponibilità delle Riserve per operazioni sul capitale, la distribuibilità delle riserve, nonché le utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi, sono riassunte nei seguenti prospetti (€/1000) ai sensi dell'art. 2427 co 1 n. 7-bis c.c.:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre Ragioni
Capitale	27.393				
Riserve di capitale:					
<i>Riserva per azioni proprie</i>	2.453	---	---		2.346
<i>Riserva da sovrapprezzo azioni</i>	36.202	A,B,C	36.202	49.318	
Riserve di utili:					
<i>Riserva legale</i>	4.061	B	---		
<i>Riserva straordinaria</i>	12.450	A,B,C	12.450		8.795
Totale			48.652		
Quota non distribuibile			1.434		
Residua quota distribuibile			47.218		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

In ordine alle poste del Patrimonio netto, sono da considerarsi quali riserve non distribuibili:

- la Riserva Legale pari a €/1000 4.061;
- la Riserva per azioni proprie in portafoglio pari a €/1000 2.453;
- quota parte della Riserva da Sovrapprezzo delle Azioni corrispondente a €/1000 1.418 per l'integrazione della Riserva legale ad 1/5 del Capitale sociale;
- quota parte delle Riserve libere per €/1000 16 in entità corrispondente al residuo d'ammortizzare a Bilancio 31.12.2005 dei costi d'impianto ed ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

Le altre Riserve iscritte a Bilancio sono da considerarsi disponibili per la distribuzione.

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle classi componenti il Patrimonio netto (€/1000):

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva da sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva straordinaria	Riserva per ammortamenti anticipati	Risultato d'esercizio	Totale
- Al 31/12/2003	27.393	83.630	3.797	4.705	5.810	4.808	(47.428)	82.715
Destinazione del risultato d'esercizio								
-Copertura perdite		(47.428)					47.428	
Altre variazioni								
-Ricl. f.do azioni proprie in portaf.				(2.346)	2.346			
-Destinazione ammortamenti anticipati	0				4.808	(4.808)		0

-Distribuzione dividendi					(2.273)		(2.273)	
Risultato dell'esercizio corrente	0						5.287	5.287
- Al 31/12/2004	27.393	36.202	3.797	2.359	10.691	0	5.287	85.729
Destinazione del risultato d'esercizio			264		1.853		(2.117)	0
-Copertura perdite								
Altre variazioni								
-Ricl. f.do azioni proprie in portaf.				94	(94)			0
-Destinazione ammortamenti anticipati								
-Distribuzione dividendi							(3.170)	(3.170)
Risultato dell'esercizio corrente							13.238	13.238
- Al 31/12/2005	27.393	36.202	4.061	2.453	12.450	0	13.238	95.797

Capitale sociale

Non vi sono state variazioni rispetto al 2004.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Non vi sono state variazioni rispetto al 2004.

Riserva legale

L'incremento per €/1000 264 si riferisce alla quota accantonata dell'utile 2004.

Riserva azioni proprie in portafoglio

La riserva azioni proprie pari a €/1000 2.453, si incrementa e decrementa ad ogni acquisto, vendita, rivalutazione o svalutazione di azioni proprie.

Fondo di riserva straordinaria

La Riserva straordinaria ha subito un incremento di €/1000 1.759 come di seguito specificato:

- Trasferimento a Riserva Azioni Proprie per €/1000 94;
- Destinazione dell'utile 2004 per €/1000 1.853;

Utile dell'esercizio

Accoglie il risultato del periodo.

Risultato per azione

Come raccomandato dal principio contabile n. 28 del CNDC e CNR, il risultato per azione è calcolato dividendo l'utile per il numero medio di azioni in circolazione. Si è tenuto conto degli aumenti di capitale intervenuti durante l'esercizio, ponderati in base al tempo.

	2005	2004
Utile (perdita) attribuibile agli azionisti	13.237.960	5.287.105
Numero medio di azioni in circolazione	27.393.042	27.393.042
Utile (perdita) per azione	0,48326	0,19301

In rispetto al disposto dell'art. 2428 n.17 e n.18 si indica di seguito la composizione del Capitale, che non risulta variato rispetto al 31/12/2003:

	Azioni ordinarie	Valore nominale	Azioni privilegiate	Azioni di godimento	Obbligazioni convertibili	Valore nominale
Situazione al 31/12/05	27.393.042	€ 1	0	0	0	0

Fondi per rischi ed oneri

Il valore è pari a €/1000 7.344 ed è composto da:

Descrizione	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Fondo trattamento di quiescenza	423	423	0
Fondo imposte anche differite	2.515	1.933	582
Altri fondi per rischi e oneri	4.406	3.910	496
Totale	7.344	6.266	1.078

Per quanto riguarda il fondo trattamento di quiescenza non si è ritenuto procedere ad effettuare alcun accantonamento per l'anno 2005 in quanto dall'analisi storica sui contratti di agenzia, è emerso che il valore del fondo è più che congruo.

In ordine alla iscrizione delle Imposte differite, si rinvia allo specifico punto.

Con riferimento al principio contabile 25, non si è ritenuto dover procedere a compensazione tra crediti per imposte anticipate e fondo imposte differite in quanto le stesse non presentano caratteri di omogeneità e ritenendo diverso il tempo di utilizzazione di tali poste.

Il Fondo Imposte prevede anche gli accantonamenti effettuati in relazione al PVC redatto in data 21 ottobre 2005 dall'Agenzia Regionale delle Entrate di Ancona, relativamente agli esercizi 2002-2003: nel rispetto del principio di prudenza tali accantonamenti sono valutati in €/1000 700 in relazione alle imposte e sanzioni a fronte dei rilievi che la società non ha intenzione di contrastare ritenendoli a rischio di soccombenza probabile ovvero per quei rilievi che, pur ritenendo da contestare appare prudente accedere comunque alla definizione sanzionatoria.

Trattasi di rilievi pertinenti situazioni di mera interpretazione in materia di Iva, Dit e ritenute di acconto su provvigioni estere.

In relazione, invece, a quanto già oggetto delle precedenti informative ed in aggiornamento alle stesse, per quanto attiene al rilievo inerente la pretesa indeducibilità della svalutazione della partecipazione Schelling, determinata nel Rilievo de quo in € €/1000 45.118, tale da ridurre potenzialmente la perdita fiscalmente rilevante realizzata nell'esercizio 2003 e successivamente oggetto di parziale utilizzo in compensazione degli utili dell'esercizio 2004 2 del corrente esercizio 2005, si comunica che il D.L. 273 del 30.12.2005, all'art. 31, comma 1, convertito nella Legge n. 51 del 23.2.2006 pubblicata nella G.U. 28/2/06 n. 49, ha disposto la proroga dei termini per la comunicazione di cui all'art. 1, comma 4 DL 209/72.

In ossequio a tale disposizione, la Società, pur ritenendo nella fattispecie non sussistere l'obbligo, ha comunque provveduto al deposito della comunicazione la cui pretesa omissione aveva dato origine al rilievo. Si ha, dunque, ragione di ritenere che la valutazione del rischio di soccombenza in ordine al predetto rilievo, già ritenuto quale "remoto" sulla base dei pareri tecnico-giuridici ricevuti da primario Studio Tributario per quanto attiene alla questione di merito, sia da rafforzare sulla base dell'intervenuta disposizione legislativa di remissione in termini degli obblighi comunicativi.

La voce Altri fondi per rischi e oneri è composta da:

Descrizione	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Fondo garanzia prodotti	1.946	1.800	146
Fondo copertura perdite soc. controllate	636	1.533	(897)
Fondo altri rischi ed oneri	1.824	577	1.247
Totale	4.406	3.910	496

Il Fondo garanzia prodotti è adeguato all'effettivo rischio al 31/12/05. In considerazione all'aumento di fatturato il fondo è stato integrato per l'importo di €/1000 146.

Il Fondo copertura perdite società controllate e collegate che presenta un saldo al 31/12/05 pari a €/1000 636, è stato movimentato come di seguito esposto:

Società	Saldo 2004 €/1000	Utilizzo 2005	Acc.to 2005	Saldo 2005 €/1000
Biesse Corporate School Scrl	2	(2)	0	0
Biesse Iberica Sl	724	(724)	0	0

Biesse Groupe France sarl	538	(538)	87	87
Biesse Brasil Ltda	84	0	38	122
Cabi Srl	179	(179)	0	0
Isp System Srl	6	(6)	427	427
Totale	1.533	(1.449)	552	636

Il Fondo altri rischi ed oneri pari a €/1000 1.824 comprende per €/1000 742 un accantonamento per vertenza legale a seguito di transazione definita in data 28/02/2006. L'importo residuo comprende accantonamenti a fronte di rischi assicurativi per passività potenziali e cause legali incorso.

In relazione alle cause passive in essere la società non ritiene, allo stato, esistenti rischi di incombenza superiori agli ammontari accantonati.

Fondo trattamento fine rapporto

Il valore a fine esercizio è pari a €/1000 14.487 e si è così movimentato:

Descrizione	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000
Fondo esist. all'inizio dell'esercizio	13.095	11.923
Anticipi corrisposti	(199)	(410)
Indennità liquidate	(955)	(1.081)
Indennità trasferite	(109)	(36)
Indennità ricevute	2	81
Contributo 0,50% + IRPEF + previndai	(496)	(453)
Accantonamento	3.149	3.071
Totale a bilancio	14.487	13.095

Il numero medio dei dipendenti in forza alla società nell'esercizio 2005 è di 1.270 suddiviso in:

Dipendenti	2005	2004
Dirigenti	37	38
Impiegati	642	662
Intermedi	3	3
Operai	588	619
Totale	1.270	1.322

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è conseguenza della ristrutturazione aziendale che si è operata.

Il numero effettivo dei dipendenti è passato da 1.274 (al 31/12/04) a 1.281 (al 31/12/05), il decremento del numero medio dei dipendenti è imputabile ai 40 dipendenti passati ad una società fornitrice che facevano parte dei reparti dismessi di carpenteria e verniciatura.

Debiti

Il valore di bilancio è pari a €/1000 131.499 così suddivisa:

Descrizione	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Debiti verso banche	32.850	42.216	(9.366)
Debiti verso altri finanziatori	21	17	4
Acconti	5.923	5.219	704

Debiti verso fornitori	67.728	69.304	(1.576)
Debiti verso imprese controllate	8.725	5.572	3.153
Debiti verso imprese collegate	574	8	566
Debiti tributari	3.179	3.207	(28)
Debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	3.738	3.256	482
Altri debiti	8.761	7.147	1.614
Totale	131.499	135.946	(4.447)

Debiti verso banche

I debiti verso banche a breve, pari a €/1000 16.435 sono così costituiti:

- conti correnti passivi per complessivi €/1000 4.456, decrementatisi per €/1000 1.359 formato quasi esclusivamente da anticipazioni bancarie al salvo buon fine.
- finanziamenti bancari in euro e valuta a breve termine per complessive €/1000 7.412 decrementatisi di €/1000 12.436. Tale decremento è da imputarsi per €/1000 8.308 al miglioramento nella gestione ordinaria reddituale della società come meglio illustrato nel rendiconto finanziario, in parte all'erogazione di un nuovo mutuo ipotecario €/1000 10.000 che ha permesso di trasferire al medio-lungo l'indebitamento.
- quota entro 12 mesi dei mutui per €/1000 4.567.

I debiti per mutui passivi sono pari a €/1000 20.982. Nel corso dell'esercizio tale voce ha subito un decremento di €/1000 4.321 per il pagamento delle rate di competenza del 2005, di €/1000 1.250 per estinzioni anticipate ed un incremento di €/1000 10.000 per l'erogazione di un nuovo mutuo.

Di seguito riportiamo il dettaglio dei mutui, con valori in €/1000:

Descrizione finanziamenti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Mutuo ipotecario Banca Popolare di Milano art.38 dlgs 385/93 erogato il 11 febbraio 2005 con scadenza 31 dicembre 2009 al tasso medio giornaliero Euribor 3 mesi + spread 1,00% ammort. rate trimestrali con quota capitale costante a partire dal 31/03/06	2.382	7.618	10.000
Mutuo ipotecario Interbanca art.38 dlgs 385/93 erogato il 27 dicembre 2004 con scadenza 31 dicembre 2010 al tasso variabile Euribor 3 mesi + spread 1,25% ammort. rate trimestrali con quota capitale costante a partire dal 31/03/06	2.000	8.000	10.000
Finanziamento MICA Legge 46/82 di € 834.649 erogato a InterMac in parte nel 2001 ed in parte nel 2002 con scadenza 19 marzo 2014 al tasso annuo fisso del 2,375% ammort. rate annuali costanti	77	683	760
Finanziamenti 2041 Simest L. 394/81 di € 254.238 erogato ad InterMac nel 2001 con scadenza 06 gennaio 2008 al tasso fisso del 4,4% ammort. rate semestrali costanti	75	114	189
Finanziamento IMI L. 46/82 di € 496.947 erogato ad InterMac nel 1998 con scadenza 01 luglio 2006 al tasso annuo fisso del 4% ammort. rate semestrali costanti	33	0	33
Totale	4.567	16.415	20.982

In sintesi i mutui a tasso variabile ammontano a €/1000 20.000 e quelli a tasso fisso a €/1000 982. Tutti i mutui prevedono piani di ammortamento/pre-ammortamento con rate trimestrali semestrali o annuali. Gli interessi per mutui di competenza dell'esercizio 2005 ammontano a €/1000 745.

Di seguito riportiamo dettaglio dei debiti verso banche con scadenza oltre i 5 anni:

Descrizione	Importi in €/1000
Finanziamento ai sensi della L. 46/82 (contratto 794/00)	356
Totale	356

I debiti con garanzia reale su beni sociali sono i seguenti:

Descrizione	Importi in €/1000	Natura della garanzia
Mutuo ipotecario Interbanca art.38 dlgs 385/93	10.000	Ipoteca sull'immobile di via della Meccanica, 16 Chiusa di Ginestreto (PU)
Mutuo ipotecario Banca Popolare di Milano art.38 dlgs 385/93	10.000	Ipoteca sull'immobile di via della Meccanica, 16 Chiusa di Ginestreto (PU)
Totale	20.000	

Debiti verso altri finanziatori

La voce di €/1000 21 è composta da depositi cauzionali versati dai clienti per forniture non ancora effettuate.

Acconti

La voce acconti di €/1000 5.923, incrementatasi di €/1000 704, è relativa ad anticipazioni da clienti per forniture da effettuarsi.

Debiti verso fornitori

I debiti Vs. fornitori pari a €/1000 67.728 sono composti da:

Descrizione	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Debiti vs. fornitori entro 12 mesi	56.567	56.705	(138)
Debiti vs. fornitori oltre 12 mesi	11.161	12.599	(1.438)
Totale	67.728	69.304	(1.576)

Nonostante l'aumento delle vendite i debiti vs. fornitori entro 12 mesi non hanno subito una variazione significativa. Il leggero decremento del saldo di fine anno non proporzionato all'aumento delle vendite è dovuto in parte ai minori acquisti grazie all'utilizzo delle rimanenze di magazzino ed in parte al ripristino delle scadenze contrattuali con grandi fornitori dilazionate nello scorso esercizio.

I debiti verso fornitori oltre 12 mesi, per €/1000 11.161 sono relativi prevalentemente alla fatturazione anticipata dei canoni di leasing del fabbricato di via dell'Economia oggetto di Lease-back.

L'adeguamento delle poste in valuta al cambio di fine anno ha prodotto un impatto negativo di €/1000 21 iscritto tra gli utili e perdite su cambi alla voce C 17 bis del conto economico.

Debiti verso imprese controllate

Il dettaglio dei debiti verso le società controllate in €/1000 è il seguente:

Società	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Biesse America Inc.	184	438	(254)
Biesse Asia Pte Ltd	69	37	32
Biesse Canada Inc.	31	36	(5)
Biesse Groupe France Sarl	513	36	477
Biesservice Scandinavia Ab	42	15	27
Biesse Group Deutschland Gmbh	473	228	245
Biesse Group UK Ltd	50	22	28
Biesse Iberica Woodw. Mach. Sl	666	166	500
Biesse Group Australia Pty Ltd	109	39	70
Biesse Group New Zealand Ltd	11	17	(6)
Intermac Vidrio Iberica Sa	0	17	(17)
HSD Spa	3.339	2.154	1.185

Biesse Corporate School Scrl	18	8	10
Biesse Brasil Ltda	0	36	(36)
MC Srl	2.181	1.992	189
Sandimac Srl	310	61	249
Cabi Srl	729	270	459
Totale	8.725	5.572	3.153

Rispetto all'esercizio precedente si è avuto un decremento del debito verso la controllata Biesse America Inc. per €/1000 254 dovuto allo slittamento di alcune scadenze dall'esercizio 2004 a quello successivo, mentre in contropartita si è avuto un incremento del debito verso la Biesse Group Deutschland GmbH e Biesse Iberica Sl per il riconoscimento di un bonus dovuto al raggiungimento degli obiettivi di fatturato prefissati ed in parte per la vendita effettuata a Biesse spa nel mese di dicembre di ricambi a seguito rientro degli stessi stabilito dalla capogruppo per meglio gestire alcuni componenti che presso le filiali non avevano modo di essere smaltiti con il rischio che si generassero obsoleti. Infine gli incrementi del debito verso le controllate HSD spa e Cabi srl sono da imputarsi all'aumento delle vendite effettuate negli ultimi mesi dell'anno 2005 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Il totale dei debiti verso controllate è composto da debiti commerciali. L'incremento di €/1000 3.153 è influenzato negativamente per €/1000 4 dall'adeguamento al cambio di fine anno in base alla valutazione delle poste di bilancio in valuta riclassificate alla voce C 17 bis del conto economico.

Debiti verso collegate

Il dettaglio dei debiti verso collegate in €/1000 è il seguente:

Società	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Kernex Automation Srl	1	8	(7)
ISP Systems Srl	573	0	573
Totale	574	8	(566)

L'incremento dei debiti verso la controllata ISP Systems Srl è dovuto a fatture da ricevere in parte per un contratto di Royalties ed in parte per una consulenza ricevuta in riferimento ad una commessa pluriennale per la fornitura di un impianto.

Debiti verso società controllanti.

Non sono contabilizzati Debiti verso la Controllante Bifin Srl, in relazione alla partecipazione al consolidato fiscale nazionale di Gruppo cui Biesse Spa partecipa in quanto Biesse, per l'esercizio corrente, non ha trasferito alla controllante stessa alcun imponibile Ires.

Debiti tributari

Il dettaglio dei debiti tributari in €/1000 è il seguente:

Descrizione	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Irpef su ritenute dipendenti	2.071	2.121	(50)
Rit.acc.to su professionisti	130	83	47
Debiti per imposte sui consumi	436	0	436
Debito Irap	542	1.003	(461)
Totale	3.179	3.207	(28)

Debiti per imposte sui consumi

Il debito per imposte sui consumi si riferisce al debito IVA risultante dalla liquidazione del mese di dicembre versato nel mese di gennaio.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il valore complessivo ammontante a €/1000 3.738 è riferito ai debiti verso questi istituti per le quote a carico della società e a carico dei dipendenti sui salari e stipendi di competenza anno 2005.

Altri debiti

Il valore complessivo di €/1000 8.761 è composto da:

- debiti verso dipendenti per salari e stipendi per 6.318 €/1000,
- debiti per l'acquisto del 20% delle quote della società controllata HSD S.p.a. per €/1000 1.252,
- Residuo debito patto di non concorrenza €/1000 100,
- Debiti verso clienti €/1000 791,
- Debiti vari per €/1000 300.

Debiti	Europa Occidentale	Europa Orientale	Asia	Nord America	Oceania	Resto del Mondo	Totale
-Verso fornitori	66.591	306	403	91	9	328	67.728
-Verso controllate	8.320	0	69	216	120	0	8.725
-Verso collegate	574	0	0	0	0	0	574
-Verso controllanti	0	0	0	0	0	0	0
-Verso altri	8.761	0	0	0	0	0	8.761
Totale	84.246	306	472	307	129	328	85.788

Ratei e risconti passivi

Il valore di bilancio è pari a €/1000 4.838 come da dettaglio di seguito esposto:

Ratei passivi

Ordinari	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Interessi su mutui e finanziamenti	30	83	(53)
Altri	615	1	614
Totale	645	84	561

Il valore di €/1000 615 si riferisce al rateo cambio sulla valutazione dei contratti a termine.

Risconti passivi

Ordinari	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Collaudi da effettuare su vendita macchine	878	612	266
Plusvalenza lease-back Fabbricato via dell'Economia entro 12 mesi	449	449	0
Interessi attivi per dilazione pag. da cliente	200	135	65
Altri	47	55	(8)
Totale	1.574	1.251	323

Risconti passivi pluriennali

Pluriennali	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Interessi attivi per dilazione pag. da cliente	154	152	2
Plusvalenza lease-back Fabbricato via dell'Economia oltre 12 mesi	2.465	2.914	(449)
Totale	2.619	3.066	(447)

Il risconto passivo sulla vendita del fabbricato di via dell'Economia, oggetto di un contratto di leaseback, è relativo alla plusvalenza realizzata nel 2002 imputata a conto economico in funzione della durata del sottostante contratto di leasing.

Conti d'ordine**Garanzie prestate per fidejussioni e avalli.**

A società controllate: al 31 dicembre 2005 la società presenta fidejussioni per complessivi €/1000 621, costituito da due fidejussioni a favore di Biesse Group Australia Pty Ltd per AUD 1.000.000 (€/1000 621).

A favore di altri: l'importo complessivo a bilancio per €/1000 4.599 è relativo:

- a fidejussioni prestate all'Ufficio Imposte a fronte di richieste di rimborsi trimestrali e dichiarazioni annuali Iva per €/1000 499;
- a fidejussioni emesse a fronte della concessione di un finanziamento da parte della Simest per €/1000 219;
- a fidejussioni a favore del Comune di Pesaro per €/1000 1.468 come garanzia degli oneri di urbanizzazione dei fabbricati di via della Meccanica e via dell'Economia;
- a fidejussione a favore dell'ex socio in Hsd Spa per €/1000 1.252, a garanzia del pagamento dell'acquisto delle quote della società controllata;
- a fidejussione a favore della società Edison spa in sostituzione del deposito cauzionale per la fornitura di energia elettrica per €/1000 88.
- Il rimanente è costituito soprattutto da garanzie rilasciate a clienti per anticipi su forniture da effettuarsi.

Altri conti d'ordine, rischi, impegni

Beni di terzi in leasing: gli impegni per canoni di locazione finanziaria a scadere, ammontano complessivamente a €/1000 10.919 e rappresentano il valore complessivo dei canoni a scadere da corrispondere alle società locatrici. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla naturale riduzione degli impegni a seguito dei pagamenti delle rate del 2005.

Comunicazione anche ai sensi dell'art. 2427 co 1 n. 22 c.c.

Con riferimento alla tecnica finanziaria di contabilizzazione dei contratti di leasing prevista dal principio contabile internazionale IAS 17, qualora si fosse seguito per la contabilizzazione di tali contratti il metodo finanziario, anziché quello previsto dalla vigente normativa civilistica e fiscale, al 31 dicembre 2005 il costo storico delle "Immobilizzazioni Materiali" sarebbe risultato superiore di €/1000 30.628 ed il fondo di ammortamento accumulato delle stesse sarebbe risultato maggiore di €/1000 9.634; i debiti finanziari sarebbero risultati superiori di €/1000 16.886, i debiti verso fornitori sarebbero stati inferiori di €/1000 10.658, i risconti attivi sarebbero stati inferiori di €/1000 14.167, i risconti passivi sarebbero stati inferiori di €/1000 2.915, i ratei passivi sarebbero stati superiori di €/1000 4. La quota di ammortamento di pertinenza dell'esercizio sarebbe risultata superiore di €/1000 2.080, gli oneri finanziari sarebbero aumentati di €/1000 625, le plusvalenze non caratteristiche sarebbero state inferiori di €/1000 449, mentre i canoni di leasing effettivamente spesi in conto economico sarebbero diminuiti di €/1000 4.374. In tal caso l'utile al 31 dicembre 2005 sarebbe stato superiore di €/1000 754, mentre il patrimonio netto sarebbe stato superiore per €/1000 2.166, entrambi al netto dell'effetto fiscale teorico.

Effetti in circolazione: la voce pari a €/1000 2.652 si riferisce ad effetti in circolazione, e più precisamente prosolvendo Legge Sabbatini, scontate prevalentemente presso il Mediocredito Fondiario Centroitavia S.p.a.; il decremento è dovuto ad un minor utilizzo di pagamento con Legge Sabatini rispetto agli esercizi precedenti;

Altri conti d'ordine: Gli altri conti d'ordine al 31 dicembre 2005 per un valore pari a € /44.606 sono costituiti da:

- €/1000 32.612, da contratti di vendita a termine di valuta, 26.000.000 USD, 4.000.000 GBP e 6.500.000 CAD qualificabili come operazioni di cash flow hedge.
- €/1000 10.384 per un contratto I.R.S. (interest rate swap) stipulato a copertura del rischio di variazione tasso di interesse sul contratto di lease-back del fabbricato di via dell'Economia. La valutazione a fair value del contratto IRS in questione è negativa per €/1000 110, e non è stata contabilizzata in bilancio in quanto il contratto in questione è di copertura.
- €/1000 1.610, per l'impegno di riacquisto assunto nei confronti di società di leasing nella vendita di macchinari di nostra produzione a clienti nazionali qualora questi risultassero inadempienti.

Ai sensi dell'art. 2427-bis c.c., deve essere di seguito fornita, l'informazione di cui al 1 co dello stesso articolo in ordine agli strumenti finanziari di cui la Società si avvale ed in essere alla data del 31.12.2005.

Alla data di chiusura del bilancio la nostra società ha in essere i seguenti strumenti finanziari derivati:

1) Tipologia del contratto derivato	IRS
Finalità	Copertura
Valore nozionale	€/1000 10.384
Rischio finanziario sottostante	Tassi
Fair value	€/1000 110
Attività o passività coperta	lease back immobiliare
2) Tipologia del contratto derivato	outright
Finalità	Cash flow hedge
Valore nozionale	€/1000 32.612
Rischio finanziario sottostante	cambi
Fair value	€/1000 615

Commenti alle principali voci di conto economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni espressi in €/1000:

Descrizione	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Ricavi per vendita di prodotti	263.007	244.863	18.144
Ricavi per prestazione di servizi	8.914	8.810	104
Ricavi diversi	236	169	67
Ricavi per vendita materie prime	564	565	(1)
Variazione dei ricavi per resi, premi, sconti, abbuoni, cessioni gratuite e rettifiche di fatturazione	(2.325)	(2.097)	(228)
Totale	270.396	252.310	18.086

I ricavi su vendita materie prime per €/1000 564 sono relativi alle vendite che la Biesse Spa effettua alle altre Società produttive del gruppo e con alcuni fornitori di particolare rilevanza nell'esercizio della funzione di capo commessa. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica di destinazione è la seguente:

Paese	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Europa Occidentale	137.667	130.845	6.822
Europa Orientale	52.969	48.395	4.574
Nord America	32.836	30.328	2.508
Asia	17.791	16.978	813
Oceania	14.692	14.152	540
Resto del Mondo	14.441	11.612	2.829
Totale	270.396	252.310	18.086

Come si evince dal prospetto sopra riportato l'incremento del fatturato è da imputare prevalentemente alle vendite nei paesi Europei.

Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Descrizione	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Contributi in conto esercizio	126	0	126
Recuperi spese	2.677	2.249	428
Plusvalenze patrimoniali ordinarie	15	233	(218)
Altri	2.588	3.654	(1.066)
Totale	5.406	6.136	(730)

La voce contributi in conto esercizio si riferisce a un contributo ricevuto in riferimento all'agevolazione Legge 140.

La voce "Recuperi spese" è riferita prevalentemente a spese di trasporto, imballo, riparazioni di materiali addebitate in fattura ai clienti, mentre le plusvalenze patrimoniali ordinarie contengono il maggior valore ricevuto dalla vendita di cespiti.

All'interno della voce "Altri" sono inclusi: provvigioni attive €/1000 34; affitti attivi percepiti su fabbricati per €/1000 264; sopravvenienze attive per €/1000 484 e €/1000 457 per differenza su bonus e premi di risultato 2004; canoni di locazione macchinari a clienti €/1000 241; ricavi per rimborso da dipendenti quota buoni mensa per €/100 151; recupero costi per

personale distaccato presso società controllate per €/1000 10; servizi centralizzati per €/1000 442 riaddebitati alle società del gruppo.

Costi della produzione

Costi per acquisti:

Descrizione	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	140.422	125.425	14.997
Totale	140.422	125.425	14.997

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto oltre che per l'aumento degli acquisti a seguito del maggior fatturato vendite, anche al ricorso ad acquisto di componenti già finiti rispetto all'anno precedente dove si ricorreva più al conto lavoro.

Costi per servizi:

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Descrizione	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Lavorazioni c/terzi	4.830	7.875	(3.045)
Provvigioni ad intermediari	6.273	5.014	1.259
Viaggi e trasferte	3.362	3.079	283
Mostre e fiere	2.515	1.947	568
Spese postali, telefoniche e energia	2.228	2.066	162
Trasporti	3.331	3.311	20
Servizi vari amministrativi	465	452	13
Consulenze	2.664	2.344	320
Assistenza tecnica	2.100	1.642	458
Altri	8.969	7.786	1.183
Totale	36.737	35.516	1.221

All'interno della voce "Altri" sono compresi costi di manutenzione ordinaria su beni aziendali ed in locazione per €/1000 955, assicurazioni per €/1000 665, servizi commerciali per €/1000 2.076, servizi industriali per €/1000 2.297, costi per servizi al personale per €/1000 846 e costi per pubblicità e promozione €/1000 583.

Tra i costi per servizi sono compresi inoltre i compensi agli Amministratori per €/1000 627, e gli emolumenti ai Sindaci per €/1000 52. Il numero degli Amministratori della società è di 6 unità, mentre è di 3 effettivi più 2 supplenti quello del Collegio sindacale.

L'importo totale è nettato della somma di €/1000 33, pari ai costi relativi ad un parte di consulenze legali non transitati al conto economico ma portati a decremento del fondo rischi.

Godimento beni di terzi

Descrizione	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Canoni di leasing	4.378	5.012	(634)
Affitti passivi	2.828	2.933	(105)
Programmi applicativi software	0	1	(1)
Totale	7.206	7.946	(740)

L'importo dei leasing si riferisce a beni quali fabbricati e attrezzature industriali; il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a €/1000 634, da ricondursi alla chiusura di alcuni contratti di leasing.

Gli affitti passivi riguardano principalmente noleggi a lungo termine di autovetture per €/1000 1.872 e affitti su fabbricati industriali per complessivi €/1000 800.

Costi per il personale:

Il valore a bilancio è pari a €/1000 58.839. L'incremento per €/1000 1.200 è dovuto per €/1000 517 alla una tantum, da pagare nel 2006, prevista nell'aumento sindacale del contratto di lavoro e per il residuo a meritocrazie di dipendenti in forza.

Ammortamenti e svalutazioni:

L'importo dell'esercizio è pari a €/1000 6.608.

La ripartizione delle voci "ammortamenti" è già presente nelle tabelle di dettaglio delle movimentazioni dei beni immateriali e materiali, la differenza pari ad €/1000 100, come già in precedenza illustrato, nella voce ammortamento immobilizzazioni materiali, non è passata a conto economico ma è stato utilizzato il fondo rischi accantonato nel 2004 in previsione del minor valore degli impianti trasferiti da un fabbricato in affitto che si cessava di utilizzare.

La quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti è pari a €/1000 603. Nel corso dell'esercizio la società aveva proceduto ad un accantonamento di €/1000 1.822 inclusivo del rischio sulla non recuperabilità di un credito verso un ex distributore con il quale si erano interrotti i rapporti. In data 28/02/2006 si è operata una transazione con la quale è stato definito il contenzioso in atto riconoscendo alla controparte una somma a vario titolo. Pertanto a seguito di ciò è stato rettificato l'accantonamento rilevato nel corso dell'esercizio, allocando l'importo relativo alla transazione tra gli accantonamenti per rischi su cause legali.

Accantonamenti per rischi

Si è provveduto ad effettuare accantonamenti per €/1000 1.380 al fondo rischi ed oneri generici e per €/1000 146 al fondo garanzia prodotti. All'interno sono ricompresi €/1000 742 per la transazione di cui sopra.

Oneri diversi di gestione:

Tale voce è così composta:

Descrizione	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Imposte e tasse non sul reddito	244	282	(38)
Sopravvenienza passive caratteristiche	53	60	(7)
Riscaldamento	444	370	74
Cancelleria e stampati	147	178	(31)
Gestione automezzi	185	175	10
Contributi associativi	135	129	6
Spese di rappresentanza	92	75	17
Altri oneri	457	895	(438)
Totale	1.757	2.164	(407)

La voce imposte e tasse comprende, fra le altre, l'imposta ICI per €/1000 126 e la tassa rifiuti e acque pozzi per €/1000 93.

La voce Altri oneri riguarda, oneri relativi ad un patto di non concorrenza per €/1000 100, minusvalenze patrimoniali per €/1000 68, costo per risarcimento danni per €/1000 127. Il decremento rispetto all'esercizio precedente e dovuto per €/1000 189 a minori risarcimenti danni pagati e per €/1000 269 a minori minusvalenze su vendite di cespiti.

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

Nell'esercizio sono stati contabilizzati dividendi da società controllate per €/1000 175 ed in particolare €/1000 150 per dividendi riferiti alla gestione dell'esercizio 2005 della controllata Interamac Vidrio Iberica Sa, contabilizzati per maturazione, e per €/1000 25 incassati dalla controllata Mc Srl per dividendi riferiti all'anno 2004.

I proventi da partecipazioni in altre imprese pari a €/1000 3 sono riferiti al dividendo ricevuto dalla Banca delle Marche Spa

Altri proventi finanziari

L'importo totale ammonta a €/1000 1.492 ed è così suddiviso:

- Da proventi su crediti iscritti nelle immobilizzazioni per €/1000 1 relativa ad interessi su anticipazioni finanziarie da terzi.
- Da proventi su titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione per €/1000 254 riferiti al maggior valore derivante dalla vendita di azioni proprie.
- Da proventi diversi dai precedenti per €/1000 1.237.

Tale voce risulta così composta:

Descrizione	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Interessi attivi da imprese controllate	907	680	227
Interessi attivi da imprese collegate	2	5	(3)
Interessi attivi da imprese controllanti	0	210	(210)
Interessi attivi da clienti per dilazioni	227	113	114
Interessi attivi da clienti per mora	10	50	(40)
Interessi attivi su depositi bancari	58	27	31
Arrot.attivi su incassi/sconto cassa	1	1	0
Interessi attivi diversi	32	96	(64)
Totale	1.237	1.182	55

Nelle voci Interessi attivi da imprese controllate ed Interessi attivi da imprese collegate vengono contabilizzati i proventi derivanti dai finanziamenti concessi alle società del Gruppo, mentre la voce Interessi attivi da imprese controllanti conteneva gli interessi attivi derivanti dalla dilazione di pagamento dei terreni acquistati da Bifin Srl.

Gli interessi attivi diversi per €/1000 31 sono formati da interessi attivi su vendite con finanziamento Legge Sabatini.

Interessi e altri oneri finanziari

La voce è composta da:

Descrizione	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Interessi passivi da società controllante	0	11	(11)
Interessi passivi bancari	1.341	2.115	(774)
Interessi passivi commerciali	48	9	39
Interessi passivi verso istituti previd.li	8	0	8
Interessi passivi L. Sabatini	31	84	(53)

Oneri finanziari diversi	252	338	(86)
Arrot.passivi su inc./ sconto cassa	357	314	43
Totale	2.037	2.871	(834)

Il decremento degli interessi passivi bancari è strettamente legato alla diminuzione del debito verso le banche stesse. Gli oneri finanziari diversi per €/1000 251 si riferiscono a interessi sul contratto IRS.

Per quanto attiene alla contabilizzazione di interessi di mora riguardo ai crediti verso clienti morosi, a prescindere dall'innovazione legislativa, ai fini fiscali, non sono stati calcolati, mancando il requisito di certezza ed obiettiva determinabilità. Del pari non sono stati calcolati interessi di mora per ritardo nei pagamenti verso fornitori per mancanza del presupposto oggettivo.

Utile e perdite su cambi

L'importo di €/1000 876 è relativo agli utili e perdite nette sui cambi, dovute sia alle transazioni contabili in valuta avvenute nel corso dell'esercizio sia all'adeguamento di tutte le poste attive e passive in valuta al cambio di fine anno. Inoltre, la voce comprende anche l'adeguamento del cambio delle operazioni qualificate come "cash flow hedge" in essere alla data del 31.12.2005. Per quanto riguarda l'adeguamento cambi tali operazioni hanno generato una differenza positiva per €/1000 916 ed una differenza negativa pari ad €/1000 1.247.

Di seguito si fornisce un dettaglio delle differenze cambio realizzate e non realizzate espresso in €/1000:

- differenze cambio negative realizzate	2.607
- differenze cambio positive realizzate	(2.062)
- differenze cambio positive da adeguamento	(916)
- differenze cambio negative da adeguamento	598
- adeguamento contratti a termine (outright)	487
- rateo punti swap su contratti a termine su cambi	128
- adeguamento patrimonio netto negativo bs brasil	34

Rettifiche di valore attività finanziarie

Rivalutazioni

Tale voce ammonta a €/1000 683 è composta:

- per €/1000 477 dalle riprese di valore sulle partecipazioni delle controllate Biesse Asia e Cabi srl
- per €/1000 206 si riferisce alla ripresa di valore effettuata sulle azioni proprie iscritte nell'attivo immobilizzato in base al valore di quotazione di fine anno.

Svalutazioni

Tale voce ammontante a €/1000 1.352 è composta:

- per €/1000 1.349 dalle svalutazioni e dagli accantonamenti per patrimonio netto negativo delle società controllate e collegate, a fronte delle perdite conseguite nell'esercizio 2005;

Di seguito riportiamo dettaglio delle svalutazioni ed accantonamenti eseguiti:

Società	Saldo 2005 €/1000
Svalutazioni	
Biesse Groupe France Sarl	612
Biesse Iberica woodw. Mach. Sl	215
Isp System Srl	4
Accantonamenti	831
Biesse Brasil Ltda	4

Biesse Groupe France Sarl	87
Isp System Srl	427
Totale	518

- La svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni si riferisce alla svalutazione del finanziamento alla società collegata Kernex Automation Srl di €/1000 3.

Proventi e oneri straordinari

Proventi:

La voce plusvalenze da alienazioni pari a €/1000 500 è costituita per €/1000 449 dalla quota di competenza 2005 della plusvalenza sulla vendita del fabbricato di via dell'Economia, oggetto di lease back che, come già menzionato, viene imputata a conto economico in funzione della durata del contratto di leasing e per €/1000 51 si riferisce al maggior valore conseguito dalla vendita della controllata Biesse China Company Ltd.

La voce altri proventi straordinari comprende:

Descrizione	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Resi su acquisti anni precedenti	12	9	3
Sopravv. Attive non caratteristiche	50	0	50
Totale	62	9	53

Disinquinamento fiscale – OIC n. 1

La voce sopravvenienze attive non caratteristiche comprende per €/1000 38 il disinquinamento contabile della voce fabbricati dai terreni per la chiusura del fondo ammortamento accantonato.

Si fa rinvio a quanto in precedenza dettagliatamente descritto sul tema nella parte attinente ai criteri di valutazione (pag. 3- Immobilizzazioni materiali e ammortamento) e alla variazione delle Immobilizzazioni materiali (pag. 7).

Oneri:

Tale voce comprende:

Descrizione	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Minusvalenze straordinarie	63	0	63
Imposte relative esercizi precedenti	752	77	675
Sopravv. passive non caratteristiche	2	740	(738)
Altri oneri straordinari	380	554	(174)
Resi su vendite anni precedenti	976	1.878	(902)
Totale	2.173	3.249	(1.076)

Le imposte relative ad esercizi precedenti riguardano per €/1000 700 un accantonamento rischi per PVC. Come già in precedenza illustrato.

Gli Altri oneri straordinari includono per €/1000 233 costi per rettifiche di anni precedenti.

Imposte

Descrizione	Saldo 2005 €/1000	Saldo 2004 €/1000	Variazioni €/1000
Accantonamento IRAP d'esercizio	4.119	3.624	495
Imposte differite nette	(392)	8.375	(8.767)

Totale	3.727	11.999	(8.272)
---------------	--------------	---------------	----------------

Il Bilancio non espone imposte Ires correnti per l'utilizzo di perdite fiscali pregresse. Sono viceversa esposte le imposte differite attive e passive, quale saldo, calcolate su variazioni temporanee.

L'Irap è stata calcolata sul valore della produzione netta, ammontante ad € 81.546.000 utilizzando l'aliquota proporzionale sulla base della manodopera divisa per Regione.

L'aliquota media applicata è del 5,12%.

Imposte anticipate e differite (art. 2427 co. 1 n. 14)

L'art. 2427 co 1, n. 14, dispone l'obbligo di completa informazione in ordine alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite.

In proposito, si espone un prospetto portante le seguenti indicazioni:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, con la specificazione dell'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente;
- gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Al fine di rispondere a tali esigenze, le imposte differite iscritte nel bilancio al 31.12.2005 sono riepilogate nei due prospetti che seguono, i quali riportano, rispettivamente, la determinazione delle differenze temporanee che le hanno generate (suddivise, ove possibile, in base alla relativa scadenza) e i relativi effetti fiscali, comparati con le risultanze dell'esercizio precedente.

Le imposte anticipate sono state iscritte su tutte le differenze temporanee rilevate tra il reddito imponibile e l'utile prima delle imposte, ipotizzando redditi imponibili sufficienti a "riassorbire" le differenze temporanee sotto indicate nell'arco temporale considerato.

Per ciascuno dei componenti sotto indicati, le imposte anticipate e differite sono state stanziare con un'aliquota IRES del 33% e un'aliquota IRAP da un minimo di 4,25% ad un massimo del 5,15% per alla maggior aliquota prevista per la Regione Marche con applicazione di un metodo di ripartizione proporzionale dell'imponibile IRAP rispetto al costo della mano d'opera riferibile a ciascuna Regione.

La contabilizzazione delle imposte differite è avvenuta con accrediti e addebiti al conto economico, come per i precedenti esercizi.

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE 2005		Riprese F	Riprese F	Saldi	IRES 33%	IRAP 5,15%
		Diminuz	Aumento		(Calcolo IMP. PREP.)	
Descrizione	Saldi 31/12/04	Util.2005	Acc.to2005	31/12/05	IRES	IRAP
Acc.to F.do garanzia prodotti	1.800	0	146	1.946	642	100
Utilizzo/Acc.to F.do sval. Mat. Prime	1.627	(1.627)	2.584	2.584	853	133
Utilizzo/Acc.to F.do sval. Prodotti Fin	1.361	(1.361)	766	766	253	39
Utilizzo Fondo Ind. Suppl. Clientela	423	0	0	423	140	22
Fondo svalutazione crediti tassato	43	0	115	158	52	
F.do rischi (tassato 93)	129	0	0	129	43	
F.do rischi futuri	448	(133)	1.380	1.695	559	71
Svalutazione Crediti Finanz.	73	0	0	73	24	
Plus.lease back tassata	3.364	(449)	0	2.915	962	150
Sval. Partecipazioni deduc.ex DL 209	3.373	(1.205)	0	2.168	715	
Emolumenti Amministratori	130	(130)	0	0	0	
Differenze cambi non realizzate	0	0	331	331	109	
Diff.ammortamento avviamento	0	0	223	223	74	12
Spese di rappresentanza	105	(56)	26	75	25	4
Svalutazione Avviamento	806	(90)	0	716	236	37
Totali	13.682	(5.051)	5.571	14.202	4.687	568
Totale IRES					4.687	
Totale IRAP						568
Totale Imposte Prepagate						5.255

Di cui €/1000 3.351 entro 12 mesi ed €/1000 1.904 oltre 12 mesi

Il saldo iniziale della svalutazione delle partecipazioni deducibili ex DL 209/72 è variato in funzione dell'adeguamento ai rilievi di cui al PVC redatto in data 21 ottobre 2005 dalla DRE di Ancona.

Identica situazione pertiene al saldo iniziale delle spese di rappresentanza deducibili per quinti.

In ordine alle variazioni temporanee relative alle differenze su cambi, l'impostazione di bilancio adottata dalla Società – allo stato delle informazioni reperibili sulla normazione novellata dal D. Lgs 344/2003 e D.Lgs 38//2005 – ha privilegiato la soluzione di prudenza suggerita dalla migliore Dottrina di considerare le operazioni di c.d. “cash flow hedging” soggette alla stessa disciplina dei componenti positivi e negativi delle attività e/o passività coperte, procedendo alla sterilizzazione ai fini fiscali in attesa del realizzo delle stesse poste, con conseguente calcolo di imposte differite attive, con riserva di modificare – nei termini della dichiarazione dei redditi – il proprio orientamento a seguito di auspicati chiarimenti in materia. L'entità dell'eventuali variazioni di Bilancio, tenuto conto degli effetti derivanti dal calcolo delle imposte differite, è ritenuto marginale.

IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE 2005		Riprese F Diminuz	Riprese F Aumento		IRES 33%	IRAP 5,15%
					(Calcolo IMP. PREP.)	
Descrizione	Saldi 31/12/04	Acc.to 2005	Rec.QUOTE 2005	Saldi 31/12/05	IRES	IRAP
Quote associative 2006	0	3	0	3	1	0
5% dividendi 2005 non incassati	0	8	0	8	2	
Disinquinamento terreni	0	38	0	38	13	
Interessi attivi di mora	49	0	(49)	0	0	
Ammortamenti anticipati	5.023	557	(867)	4.713	1.556	243
Totale	5.072	606	(916)	4.762	1.572	243
Totale IRES					1.572	
Totale IRAP						243
Totale Fondo Imposte Differite						1.815
Accantonamento imposte esercizi precedenti						700
Totale Fondo Imposte anche Differite						2.515

Perdite degli esercizi precedenti riportabili negli esercizi successivi

Conformemente all'esercizio precedente non si è proceduto alla contabilizzazione di imposte pre-pagate sull'ammontare della residua perdita dell'esercizio 2003 per le stesse motivazioni, nel rispetto del principio di prudenza.

La residua perdita ulteriormente utilizzabile ammonta ad € 11.954.745,00

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

(Riconciliazione esercizio 2005 tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico)

VARIAZIONI FISCALI	IRES		IRAP	
		Aliquota		Aliquota
Risultato prima delle imposte		16.965		
Differenza tra valore e costi della produzione			33%	80.522
Imposte correnti dell'esercizio (Onere fiscale teorico)			5.598	4.067
- Differenze Temporanee tassabili in esercizi successivi		(606)		(560)
+ Differenze Temporanee deducibili in esercizi successivi		5.571		3.600
Rigiro Partite Temporanee da esercizi precedenti				
+ Componenti di es. precedenti tassati nel corrente esercizio:		867		867
- Componenti di es. precedenti dedotti nel corrente esercizio:		(4.602)		(3.267)
Totale differenze Temporanee		1.230	406	640
Differenze Permanenti				
+ Componenti tassati:		3.526		2.447
- Componenti deducibili:		(1.828)		(2.062)
Totale differenze Permanenti		1.698	560	385
Totale differenze Temporanee e Permanenti		2.928		1.025
Imponibile fiscale lordo		19.893		81.547
- Utilizzo perdite pregresse		(19.893)		0
Imponibile fiscale		0		81.547
Imposte correnti dell'esercizio (onere fiscale effettivo)	Aliquota	33%	0	4.119
Effetto variazioni fiscali			(5.598)	(52)
Imposte sul Reddito dell'esercizio	IRES	IRAP	TOTALE	
Imposta IRES di Esercizio	0		0	
Imposta IRAP di Esercizio		4.119	4.119	
Imposte su differenze temporanee dell'esercizio	406	32	438	
Imposte su differenze permanenti dell'esercizio	560	20	580	
Imposte su diff. Temp. da esercizi prec.ti per esercizi futuri	(4.081)	(377)	(4.458)	
Annullamento Imposte differite anni precedenti	(1.674)	(258)	(1.932)	
Annullamento Imposte anticipate anni precedenti	4.485	495	4.980	
Imposte di Esercizio	(304)	4.031	3.727	

Onere eff. IRES in %: 0
 Onere effettivo IRAP in %: 5,12

Altre informazioni

Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci di Biesse S.p.a.

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci della Biesse S.p.a. di competenza del 2005 sono dettagliati nella tabella che segue. Si precisa che, ai sensi del Regolamento Consob n. 11971 in attuazione del D.Lgs. 58/98, per compenso si intende l'emolumento attribuito per la carica ricoperta, gli altri benefici di natura non monetaria, i bonus e gli altri incentivi attribuiti nonché tutte le altre eventuali retribuzioni derivanti, tra l'altro, da rapporti di impiego, da altre prestazioni fornite, anche a società controllate da Biesse S.p.a., da gettoni di presenza e da rimborsi di spese forfettarie.

<i>Descrizione carica</i>			<i>Compensi</i>			
<i>Migliaia di euro</i>			<i>Emolumenti</i>	<i>Benefici non monetari</i>	<i>Bonus ed altri incentivi</i>	<i>Altri compensi</i>
<i>Soggetto</i>	<i>Carica ricoperta</i>	<i>Scadenza</i>				
Selci Roberto	Presidente	29/04/2006	233	1		
Selci Giancarlo	Amm. Delegato	29/04/2006	233	1		
Parpajola Alessandra	Consigliere	29/04/2006	80	1		
Cipolletta Innocenzo	Consigliere	29/04/2006	30			
Sibani Leone	Consigliere	29/04/2006	30			
Garattoni Giampaolo	Consigliere	29/04/2006	20			
Totale			626	3	0	0
Ciurlo Giovanni	Sindaco	29/04/2006	26			
Franzoni Adriano	Sindaco	29/04/2006	13			
Sanchioni Claudio	Sindaco	29/04/2006	13			
Totale			52	0	0	0

Rendiconto finanziario e schemi di bilancio

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2423, Comma 2, C.C., in relazione alla situazione finanziaria della Società, si propone lo schema di Rendiconto finanziario riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2005, che si allega sotto il nome di "Allegato A".

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e rapporti con le società consociate ed altre entità correlate

A tale riguardo si rinvia a quanto già detto nella Relazione sulla gestione.

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 c.c., segnaliamo che la Società esercita attività di direzione e coordinamento sulle proprie Società controllate in precedenza indicate. Non si ritiene necessario in questa sede indicare i riferimenti delle predette società in quanto il Gruppo è soggetto all'obbligo del Bilancio consolidato. In quella sede saranno compiutamente indicati tutti gli elementi necessari alla valutazione dei rapporti intercorsi con le predette società

Peraltro la Biesse Spa è soggetta ad attività di direzione e controllo della BIFIN Srl che, alla data del 31.12.2005, detiene il 58,26% del capitale sociale di Biesse Spa.

Come richiesto dal codice civile esponiamo i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società BIFIN Srl. Vi sottolineiamo che:

- il riferimento deve essere all'ultimo bilancio di esercizio approvato ovvero a quello chiuso in data del 31.12.2004;

- si è ritenuto, considerando che l'informazione richiesta è di sintesi, di limitarsi ad indicare i totali delle voci indicate con lettere maiuscole dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

STATO PATRIMONIALE

	31.12.2004	31.12.2003
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni	31.636.053	15.224.289
C) Attivo circolante	26.716.871	7.306.232
D) Ratei e risconti	343	0
Totale attivo	58.353.267	22.530.521
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto:		
<i>Capitale sociale</i>	10.568.726	4.080.000
<i>Riserve</i>	20.835.195	6.537.260
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	1.170.614	(42.627)
B) Fondi per rischi e oneri	46.361	0
D) Debiti	25.681.576	11.955.888
E) Ratei e risconti	50.795	0
Totale passivo	58.353.267	22.530.521

CONTO ECONOMICO

	31.12.2004	31.12.2003
A) Valore della produzione	125.538	0
B) Costi della produzione	(270.012)	(268.920)
C) Proventi e oneri finanziari	2.214.379	207.012
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.029.660)	0
E) Proventi e oneri straordinari	329.392	(2.754)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(199.023)	22.035
Utile (perdita) dell'esercizio	1.170.614	(42.627)

In ordine ai rapporti commerciali e finanziari con la controllante Bifin Srl, si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Come richiesto dal Codice Civile si evidenzia che:

- la Società non ha emesso strumenti finanziari (art. 2427, co 1, n. 19)
- La Società non è finanziata da soci con prestiti fruttiferi (art. 2427, co 1, n. 19 bis)
- Non sussistono Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427, co 1, n. 20)

Considerazioni conclusive

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 C.C è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Pesaro, 27 marzo 2006

**Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione**

ALLEGATI

**al
Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2005**

BIESSE SPA

Rendiconto finanziario dei flussi di cassa al 31/12/2005

	2005	2004
Operazioni di gestione reddituale		
- Utile-perdita d'esercizio	13.237.960	5.287.105
- Ammortamenti dell'esercizio	6.005.335	6.578.203
- Accantonamento fondo TFR e apporti	2.655.672	3.152.909
- Altri accantonamenti	1.525.660	397.712
- Rivalutazioni-svalutazioni partecipazioni	906.141	3.405.655
- Rivalutazione-svalutazione azioni proprie	-206.321	-128.661
- Rivalutazione-svalutazione immobil.finanziarie no partecipazioni	3.262	73.323
- Plusvalenze e minusvalenze su cessione partecipazioni	-50.718	0
- Plusvalenze e minusvalenze su azioni proprie	-254.050	-463.364
- Sopravvenienze da disinquinamento	-38.392	0
- Plusvalenze e minusvalenze su cespiti	118.875	-11.543.705
= Sub Totale	23.903.424	6.759.177
- Variazione crediti Vs clienti	-5.095.742	6.570.130
- Variazione crediti Vs clienti controllati-collegati-controllanti	812.486	-6.679.832
- Variazione crediti tributari	1.347.226	2.167.319
- Variazione imposte anticipate	-274.489	8.306.872
- Variazione crediti Vs altri	1.770.365	-1.824.644
- Variazione rimanenze	2.254.839	9.508.868
- Utilizzo fondo TFR	-1.263.475	-1.980.376
- Variazione ratei e risconti attivi	2.165.384	3.103.305
- Variazione fornitori	-1.576.031	5.529.263
- Variazione fornitori controllate-collegate-controllanti	3.719.148	56.605
- Variazione debiti tributari	-27.753	919.531
- Variazione debiti vs/Istituti previdenziali	481.726	321.300
- Variazione debiti vs/altri	1.613.968	-267.854
- Variazione ratei e risconti passivi	437.437	-266.744
- Variazione fondo imposte	582.443	68.537
- Utilizzo altri fondi rischi ed oneri	-32.767	-2.107.535
	6.914.765	23.424.745
Flusso monetario della gestione reddituale	30.818.189	30.183.922
Attività d'investimento		
- Acquisti/incrementi partecipazioni	-3.146.853	-226.813
- Vendite/decrementi partecipazioni	406.000	0
- Incremento (decremento) titoli non immobilizzati	366.499	2.937.622
- Acquisto immobilizzazioni immateriali e materiali	-1.991.551	-8.640.922
- Vendite immob.immateriali e materiali	116.135	26.967.045
	-4.249.770	21.036.932
Attività di finanziamento		
- Incremento (decremento) debiti a breve vs/banche	-13.794.901	-61.756.297
- Incremento (decremento) debiti vs/altri finanziatori	708.907	1.599.552
- Accensione mutui	10.000.000	10.000.000
- Rimborso mutui	-5.571.499	-5.363.978
- (Aumento) diminuzione crediti finanziari	-6.432.551	6.526.442
- Dividendi pagati	-3.169.901	-2.273.008
	-18.259.945	-51.267.289
Flusso di cassa complessivo	8.308.474	-46.435
Cassa e banche iniziali	9.453.785	9.500.220
Liquidità da fusione	0	0
Cassa e banche finali	17.762.259	9.453.785

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.156 DEL D.LGS. 24.2.1998, N.58

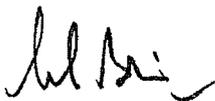
**Agli Azionisti della
BIESSE S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BIESSE S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della BIESSE S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Beciani
Socio

Ancona, 11 aprile 2006

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(ai sensi dell'art. 153 Decreto Legislativo n. 58/98 e dell'articolo 2429, comma 3, codice civile)

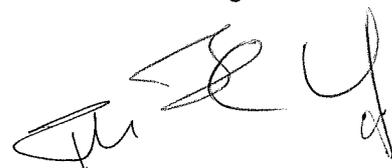
All'assemblea degli Azionisti della Società Biesse S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione del 6 aprile 2001, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate) e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 3 del D. Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 2, D. Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o con parti correlate o con terzi, tranne quanto di seguito precisato;
- abbiamo rilevato operazioni infragruppo di natura ordinaria riguardanti cessioni di beni e prestazioni di servizi regolate a condizioni di mercato, che rientrano nell'usuale attività commerciale del Gruppo e che sono state adeguatamente illustrate dal Consiglio di



Amministrazione nella propria relazione; le suddette operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società;

- segnaliamo inoltre che, come evidenziato dagli Amministratori nella relazione al bilancio, la società I.S.P. Systems S.r.l., partecipata in minoranza da Biesse ed in maggioranza dalla controllante Bifin S.r.l. ha conseguito ricavi nei confronti di Biesse per royalties, nonché per la vendita di altri beni e servizi per l'ammontare di € 1.148 mila; diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad illustrare ampiamente ed a giustificare tali operazioni nella propria relazione al bilancio;
- abbiamo inoltre rilevato operazioni con altre parti correlate riguardanti cessioni di beni e prestazioni di servizi anch'esse regolate a condizioni di mercato e rientranti nell'usuale attività commerciale del Gruppo; esse – secondo quanto riferito dal Consiglio di Amministrazione nella sua relazione - hanno comportato ricavi per € 1.447 mila e costi per € 21 mila; le suddette operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- nella relazione della società di revisione al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato non sono contenuti né rilievi né richiami di informativa;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al collegio denunce ex articolo 2408 c.c.;
- con riferimento all'attuazione del Codice di Autodisciplina Vi segnaliamo che la Società, con deliberazione del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2003, ha istituito il Comitato per il Controllo Interno ed il Comitato per la Remunerazione; non è stato invece istituito il Comitato per le Proposte di Nomina;
- su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla società incaricata della revisione contabile, si rileva che alla stessa sono stati conferiti ulteriori incarichi, principalmente relativi alla transizione ed applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per un ammontare complessivamente pari ad € 98,5 mila; inoltre la società di revisione ha ottenuto anche l'incarico del controllo contabile della società controllante Bifin S.r.l. con un compenso di € 27,6 mila e delle controllate HSD S.p.A. e MC S.r.l. con un compenso rispettivamente di € 22,3 mila e di € 21,0 mila;
- su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla Società incaricata della revisione contabile, si rileva che non risultano conferiti incarichi a soggetti legati a quest'ultima da rapporti continuativi;
- nel corso dell'esercizio, il Collegio non ha rilasciato pareri ai sensi di legge;
- l'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 13 riunioni del Collegio e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 149, comma 2, del D. Lgs. 58/98, che sono state tenute in numero di 6;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Vi segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dei positivi risultati economici conseguiti, Vi propone la distribuzione di un dividendo di 0,18 Euro per azione contro il dividendo di 0,12 Euro per azione distribuito nel precedente esercizio. Per parte nostra, Vi assicuriamo che l'entità del dividendo in esame rispetta il limite di cui all'art. 2426, comma 1, n. 5, codice civile e Vi rimettiamo ogni decisione al riguardo.

Da ultimo Vi ricordiamo che è scaduto il mandato conferito sia al consiglio di amministrazione sia al collegio sindacale e Vi invitiamo a deliberare in merito.



Pesaro, 11 aprile 2006

Il Collegio Sindacale


Dott. Giovanni Ciurlo


Rag. Adriano Franzoni

Dott. Claudio Sanchioni
